

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-08-2018

SUD

MATTINO CIRCONDARIO SUD	15/08/2018	2	Una città sotto choc 440 gli sfollati evacuato un quartiere <i>Eloisa Moretti Clementi</i>	5
MATTINO CIRCONDARIO SUD	15/08/2018	35	Ferragosto fra mare e monti istruzioni per evitare il caos <i>Fiorangela Nello D'amora Mazzone</i>	6
MATTINO NAPOLI	15/08/2018	23	Sisma in Molise: paura da Napoli ad Avellino <i>Redazione</i>	8
METROPOLIS NAPOLI	15/08/2018	1	Intervista a Andrea Prota - Ponti vecchi e vulnerabili Ma i crolli sono evitabili <i>Gaetano Angelotti</i>	9
METROPOLIS NAPOLI	15/08/2018	3	Genova, crolla il ponte Auto e tir volano giù: una strage di innocenti <i>Gaetano Angelotti</i>	11
METROPOLIS NAPOLI	15/08/2018	6	Maltempo a Ferragosto Rinvii eventi e feste <i>Carlo Cafiero</i>	13
QUOTIDIANO DEL SUD	15/08/2018	2	Ferragosto con pioggia e vento nella regione <i>Redazione</i>	14
QUOTIDIANO DEL SUD	15/08/2018	8	Rischio idrogeologico, scatta lo stato di allerta <i>Redazione</i>	15
ROMA	15/08/2018	3	Ho visto due bagliori, è stato colpito da un fulmine <i>Redazione</i>	16
ROMA	15/08/2018	3	Crolla ponte dell'autostrada: oltre trenta morti, 440 sfollati <i>Redazione</i>	17
ROMA	15/08/2018	11	La bufera ferma il Ponte: allerta anche per oggi <i>Antonio De Luce</i>	19
ROMA	15/08/2018	21	Terremoto a Casamicciola: cittadinanza onoraria a Borrelli <i>Redazione</i>	20
ROMA	15/08/2018	23	Intervento delle guardie ambientali Fuccio: sventato un altro incendio <i>Redazione</i>	21
ROMA	15/08/2018	24	Nuovo mezzi alla Protezione civile <i>Redazione</i>	22
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	15/08/2018	5	Tre morti in due incidenti a Trani e nel Barese <i>Redazione</i>	23
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	15/08/2018	4	Salvataggi in mare per il maltempo da Positano a Ischia = Ferragosto con allerta meteo Musei aperti, trasporti ko <i>Anna Paola Merone</i>	24
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	15/08/2018	3	Genova piange 35 morti <i>Chiara Carenini</i>	26
GAZZETTA DI BARI	15/08/2018	35	Via all'Operazione Fra` Diavolo con 15 pattuglie di carabinieri forestali <i>Redazione</i>	28
GAZZETTA DI BARI	15/08/2018	37	Comitato volontariato operativo al lavoro per il Ferragosto sicuro <i>Lucrezia D'ambrosio</i>	29
GAZZETTA DI BARI	15/08/2018	39	Incidente stradale muoiono madre e figlia = Auto contro un camion muoiono madre e figlia <i>G Flavio Campanella</i>	30
GAZZETTA DI LECCE	15/08/2018	34	L'albero abbattuto dal temporale travolge un palo del filobus <i>Redazione</i>	31
MATTINO	15/08/2018	2	Una città sotto choc 440 gli sfollati evacuato un quartiere <i>Eloisa Moretti Clementi</i>	32
MATTINO	15/08/2018	4	Quelle famiglie distrutte nel viaggio per le vacanze <i>Claudia Guasco</i>	33
MATTINO	15/08/2018	12	Terremoto in Molise: magnitudo 4.7 Paura anche in tutta la Campania <i>Redazione</i>	35
MATTINO AVELLINO	15/08/2018	27	Campobasso (Genio Civile): Solo la manutenzione garantisce <i>G G</i>	36
MATTINO BENEVENTO	15/08/2018	25	Ponti, partano subito le verifiche <i>Gianni De Blasio</i>	37
MATTINO CIRCONDARIO NORD	15/08/2018	35	Ferragosto fra mare e monti istruzioni per evitare il caos <i>Fiorangela Nello D'amora Mazzone</i>	38
NUOVA DEL SUD	15/08/2018	7	Ponte crollato sulla A10, anche in Basilicata incredulità e sgomento per la tragedia di Genova <i>Redazione</i>	40
NUOVA DEL SUD	15/08/2018	11	Allerta della Protezione civile: rischio temporali in tutta la regione Temperature in picchiata = Non lasciate a casa l'ombrello <i>Redazione</i>	41
QUOTIDIANO DEL MOLISE	15/08/2018	3	Il presidente Toma: "Ora è il momento del dolore" <i>Redazione</i>	42

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-08-2018

QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	15/08/2018	2	Franconi allerta la protezione civile <i>Redazione</i>	43
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	15/08/2018	13	Allerta meteo per vento e temporali <i>Redazione</i>	44
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	15/08/2018	13	C`è il rischio per il cemento-amianto <i>D</i>	45
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	15/08/2018	8	Il primo intervento con Full ad Amatrice <i>Luciana De Luca</i>	46
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	15/08/2018	14	Mezzogiorno di fuoco in paese incendio lambisce due scuole <i>Pino Albanese</i>	49
QUOTIDIANO DI PUGLIA BRINDISI	15/08/2018	2	Ferragosto di dolore: l'Italia è con Genova <i>Redazione</i>	50
REPUBBLICA NAPOLI	15/08/2018	2	Ferragosto, pioggia e servizi scadenti per i turisti pochi treni i funzione, code per acquistare i biglietti = Maltempo a Ferragosto servizi scadenti per i turisti code per i ticket dei treni <i>Antonio Di Costanzo</i>	51
REPUBBLICA NAPOLI	15/08/2018	3	Lutto per Genova, salta la festa Tangenziale: "Viadotti sicuri" = Crollo di Genova, festa annullata ferito un autista di Casalnuovo <i>Ottavio Lucarelli</i>	53
SANNIO QUOTIDIANO	15/08/2018	3	Terrore a Genova: crolla il ponte Morandi <i>Redazione</i>	55
meteoweb.eu	15/08/2018	1	- Terremoto Molise: lievi danni a Montecilfone - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	15/08/2018	1	- Terremoto in Molise: in corso le verifiche della protezione civile - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	57
meteoweb.eu	15/08/2018	1	- Terremoto in provincia di Campobasso, l'analisi INGV: scossa avvertita dalla costa adriatica fino a quella tirrenica [MAPPE e DATI] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	58
meteoweb.eu	15/08/2018	1	- Terremoto Molise, il sindaco di Acquaviva Collecroce: "Scossa avvertita, più forte di quella di aprile" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	59
meteoweb.eu	14/08/2018	1	- Allerta meteo Campania: Ferragosto di maltempo, criticità arancione dalle 21 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	60
meteoweb.eu	14/08/2018	1	- Maltempo: volo Malta-Pescara dirottato sull'aeroporto di Bari - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	61
meteoweb.eu	14/08/2018	1	- Maltempo Puglia: 3 morti in 2 incidenti stradali nel Barese - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	62
meteoweb.eu	14/08/2018	1	- Maltempo Molise: fulmine danneggia tetto di una casa a Montenero di Bisaccia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	63
meteoweb.eu	14/08/2018	1	- Allerta meteo Puglia: criticità arancione a Ferragosto - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	64
meteoweb.eu	14/08/2018	1	- Barca rischia di affondare a Ischia: salvate 5 persone - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	65
adnkronos.com	15/08/2018	1	Forte scossa di terremoto in Molise <i>Redazione</i>	66
ansa.it	14/08/2018	1	Maltempo, allerta arancione su Puglia - Puglia <i>Redazione</i>	67
ansa.it	14/08/2018	1	Allerta `arancione` su costa Molise - Notizie - Molise <i>Redazione</i>	68
ansa.it	15/08/2018	1	Scossa magnitudo 4.7 in Molise, no danni - Ultima Ora <i>Redazione</i>	69
ansa.it	14/08/2018	1	Seconda scossa in Molise, magnitudo 2.3 - Ultima Ora <i>Redazione</i>	70
ansa.it	15/08/2018	1	Terremoto Molise avvertito in Campania - Campania <i>Redazione</i>	71
ansa.it	14/08/2018	1	Seconda scossa in Molise, magnitudo 2.3 - Campania <i>Redazione</i>	72
ansa.it	15/08/2018	1	Terremoto in Molise, solo lievi danni - Notizie - Molise <i>Redazione</i>	73
corrieresalentino.it	14/08/2018	1	Maltempo, allerta arancione sulla Puglia <i>Redazione</i>	74
quotidianodipuglia.it	14/08/2018	1	Genova, crolla il viadotto Morandi sull'autostrada - Pi? di dieci morti. Toninelli: ?Tragedia immane? <i>Redazione</i>	75

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-08-2018

quotidianodipuglia.it	14/08/2018	1	Ponte crollato a Genova, il portiere Davide Capello illeso dopo 80 metri di volo <i>Redazione</i>	76
quotidianodipuglia.it	14/08/2018	1	Crollo ponte Genova, persone intrappolate sotto le macerie chiedono aiuto <i>Redazione</i>	77
repubblica.it	15/08/2018	1	Terremoto, scossa avvertita anche in Campania <i>Redazione</i>	78
bari.repubblica.it	14/08/2018	1	Puglia, allerta meteo per Ferragosto: rischio idrogeologico per i forti temporali <i>Redazione</i>	79
baritoday.it	14/08/2018	1	Ferragosto bagnato in Puglia, allerta gialla dalla Protezione Civile: "Temporali anche il 16" <i>Redazione</i>	80
baritoday.it	15/08/2018	1	Trema la terra in Molise, scossa di terremoto avvertita anche a Bari <i>Redazione</i>	81
baritoday.it	14/08/2018	1	Temporale su Bari, aeroporto chiuso e voli dirottati <i>Redazione</i>	82
brindisioggi.it	14/08/2018	1	Ferragosto con la pioggia, previsti deboli temporali dalle prime ore <i>Redazione</i>	83
infosannio.wordpress.com	14/08/2018	1	Storia breve sul ponte Morandi di?Genova <i>Redazione</i>	84
irpiniaoggi.it	15/08/2018	1	Scossa di terremoto in Irpinia: paura e preoccupazione tra la popolazione <i>Redazione</i>	88
lecceprima.it	14/08/2018	1	Pioggia, grandine e fulmini: cede un grosso albero sul viale in città <i>Redazione</i>	89
napoli.repubblica.it	15/08/2018	1	Terremoto, scossa avvertita anche in Campania <i>Redazione</i>	90
napoli.repubblica.it	14/08/2018	1	Ferragosto con il Maltempo: in Campania allerta arancione dalle 21 <i>Redazione</i>	91
napoli.repubblica.it	14/08/2018	1	Terremoto a Casamicciola, cittadinanza onoraria a Borrelli, capo della protezione civile <i>Redazione</i>	92
napolitoday.it	15/08/2018	1	Forte scossa di terremoto: percepita a Napoli e provincia <i>Redazione</i>	93
napolitoday.it	15/08/2018	1	Terremoto Molise, paura anche a Napoli: "Tremava tutto" <i>Redazione</i>	94
protezionecivile.gov.it	15/08/2018	1	Terremoto: magnitudo 4.7 in provincia di Campobasso <i>Redazione</i>	95
quotidianomolise.com	14/08/2018	1	Maltempo, allagamenti e alberi caduti: disagi nel venafrano e Valle del Volturno <i>Redazione</i>	96
quotidianomolise.com	15/08/2018	1	Terremoto, torna la paura: gente in strada e vetri rotti (FOTO) <i>Redazione</i>	97
quotidianomolise.com	14/08/2018	1	Ultim`ora. Avvertita forte scossa in Molise <i>Redazione</i>	98
quotidianomolise.com	14/08/2018	1	`Burrasca di Ferragosto`, ancora disagi a Termoli e Santa Croce di Magliano <i>Redazione</i>	99
salernonotizie.it	14/08/2018	1	Tragedia Ponte di Genova: cordoglio della rete nazionale extralberghiera <i>Redazione</i>	100
salernonotizie.it	15/08/2018	1	Terremoto: forte scossa avvertita a Salerno ed in provincia <i>Redazione</i>	101
salernonotizie.it	15/08/2018	1	Dopo la scossa di terremoto notte insonne per tanti salernitani <i>Redazione</i>	102
salernonotizie.it	15/08/2018	1	Tragedia Genova e terremoto ma a Salerno si sparano i fuochi di Ferragosto <i>Redazione</i>	103
salernonotizie.it	14/08/2018	1	Terremoto di 4.7 in Molise. Paura a Salerno, gente in strada <i>Redazione</i>	104
salernonotizie.it	14/08/2018	1	Pioggia e temporali a Ferragosto: c`è l`allerta meteo in Campania <i>Redazione</i>	105
televideo.rai.it	15/08/2018	1	Rai MOLISE,DUE SCOSSE 4.7 <i>Redazione</i>	106
televideo.rai.it	15/08/2018	1	MOLISE,DUE SCOSSE 4.7 <i>Redazione</i>	107
traniviva.it	15/08/2018	1	Meteo, 15 e 16 agosto in Puglia da allerta arancione <i>Redazione</i>	108
salernotoday.it	15/08/2018	1	Terremoto in Molise, scossa avvertita anche a Salerno e provincia <i>Redazione</i>	109
altomolise.net	15/08/2018	1	Forte terremoto in Molise, 4,7 magnitudo epicentro Montecilfone <i>Redazione</i>	110

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-08-2018

altomolise.net	15/08/2018	1	Forte terremoto in Molise, 4,9 magnitudo epicentro Acquaviva Collecroce <i>Redazione</i>	111
altomolise.net	14/08/2018	1	Crollo Genova, i morti salgono a 35: cordoglio dalla Lega Molise <i>Redazione</i>	112
altomolise.net	15/08/2018	1	Terremoto in Molise, solo lievi danni. Sindaco Montecilfone, `lesionati cornicioni, metà paese al buio` <i>Redazione</i>	113
altomolise.net	14/08/2018	1	Tragedia di Genova, il messaggio del presidente Toma <i>Redazione</i>	114
altomolise.net	14/08/2018	1	Allerta `arancione` su costa Molise <i>Redazione</i>	115
casertanews.it	14/08/2018	1	Allerta meteo: pulizia delle caditoie a tappeto LE FOTO <i>Redazione</i>	116
casertanews.it	14/08/2018	1	Pericolo frane ed allagamenti: allerta meteo della protezione civile <i>Redazione</i>	117
foggiatoday.it	15/08/2018	1	----- Cronaca ----- Terremoto, forte scossa in Molise: trema anche la provincia di Foggia <i>Redazione</i>	118
gazzettadelsud.it	14/08/2018	1	Temporalmente a sud <i>Redazione</i>	119
gazzettadelsud.it	15/08/2018	1	Crollo ponte Morandi, - cresce il numero dei morti <i>Redazione</i>	120
gazzettadelsud.it	15/08/2018	1	Scossa del 4.7 in Molise, torna la paura ma solo lievi danni <i>Redazione</i>	122
ilgazzettinovesuviano.com	14/08/2018	1	Consegnati alla Protezione civile mezzi finanziati dalla Città Metropolitana <i>Redazione</i>	123
occhiodisalerno.it	14/08/2018	1	Genova, crolla ponte sull'autostrada: 35 morti, una bimba fra le vittime <i>Redazione</i>	124
occhiodisalerno.it	15/08/2018	1	Terremoto: forte scossa avvertita a Salerno ed in provincia - L'occhio di Salerno <i>Redazione</i>	126
occhiodisalerno.it	14/08/2018	1	Fulmine cade sulla spiaggia a Pisciotta, una persona ferita - L'occhio di Salerno <i>Redazione</i>	127
occhiodisalerno.it	15/08/2018	1	Terremoto di 4.7 in Molise. Paura a Salerno, gente in strada - L'occhio di Salerno <i>Redazione</i>	128
occhiodisalerno.it	14/08/2018	1	Pioggia e temporali a Ferragosto: c'è l'allerta meteo in Campania <i>Redazione</i>	129
casertaweb.com	15/08/2018	1	Forte scossa di terremoto in Molise, avvertita distintamente anche in provincia di Caserta <i>Redazione</i>	130
gazzettadinapoli.it	14/08/2018	1	Crolla Ponte Morandi sull'A10 a Genova, si temono decine di vittime. <i>Redazione</i>	131
noinotizie.it	15/08/2018	1	Terremoto di magnitudo 4,6 in Molise. Epicentro non lontano dalla Puglia <i>Redazione</i>	132
positanonews.it	14/08/2018	1	Capri. La forte pioggia allaga i bagni pubblici danneggiando gli impianti elettrici. I Vigili del Fuoco dispongono la chiusura <i>Redazione</i>	133
positanonews.it	14/08/2018	1	Dopo Genova ricordiamo il Ponte di Castellammare di Stabia, paura sulla Statale Sorrentina: ponte trema con auto in transito. "Sembrava il terremoto" - VIDEO/FOTO <i>Redazione</i>	134
positanonews.it	14/08/2018	1	Ischia. Terremoto a Casamicciola, cittadinanza onoraria al Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli <i>Redazione</i>	135
positanonews.it	15/08/2018	1	Scossa di terremoto dal Molise alla Campania avvertita anche in penisola sorrentina <i>Redazione</i>	136
sassilive.it	14/08/2018	1	Forte scossa di terremoto con epicentro in Molise avvertita anche a Matera <i>Redazione</i>	137

Una città sotto choc 440 gli sfollati evacuato un quartiere

[Eloisa Moretti Clementi]

i GENOVA quartiere di Rivarolo, poco dopo la tragedia, ha un aspetto spettrale. Nel trambusto dei soccorsi, i pochi abitanti rimasti in città a Ferragosto vagano per le strade, sconvolti e disorientati. Tanti sono in vacanza, lontani da un dramma che però coinvolge tutti, dagli abitanti ai turisti fino ai genovesi che da sempre utilizzavano quel viadotto per raggiungere l'aeroporto, il porto commerciale, il ponente cittadino, le spiagge più belle. Un tragitto frequentatissimo dai pendolari dell'autostrada A10, che in Liguria sono numerosi vista la conformazione allungata della città. Quasi per miracolo le case non sono state interessate dal crollo del ponte Morandi: da qualche metro di distanza, alcune sembrano quasi sfiorare i piloni. Tuttavia per gli abitanti di Rivarolo la tragedia avrà lunghe, lunghissime ripercussioni sulla vita quotidiana, visto che le autorità hanno annunciato che il ponte dovrà essere demolito. Al momento U i palazzi evacuati, 440 gli sfollati che sono stati accolti nelle scuole e nelle palestre della città. Dopo il crollo sono saltati elettricità e gas e in un primo momento si era diffuso il timore di esplosioni per danni al gasdotto. I tecnici della società Iren sono al lavoro sulle condotte e sulle reti in un'ottica preventiva. In serata, protezione civile e vigili del fuoco hanno bussato porta a porta per verificare che nessuno fosse rimasto dentro. LA PAURA L'evacuazione è scattata per precauzione: la porzione di ponte rimasta in piedi appariva vistosamente instabile. Abbiamo lasciato tutto, siamo usciti senza portare niente con noi, raccontava una donna in vestaglia e cellulare, scappata di corsa insieme al marito. Un'anziana è stata evacuata in ambulanza, ma a parte lo choc e lo spaesamento non si registrano malori, mentre permangono i disagi per l'assenza di corrente elettrica nelle zone limitrofe. La città è in lutto: quello ufficiale è stato proclamato per le giornate di oggi e di domani, ma sono state annullate anche tutte le iniziative e i festeggiamenti per la giornata di Ferragosto e la comunità di San'Egidio ha già annunciato una veglia per le vittime. Saranno settimane di fuoco per i turisti che transitano da e per la Francia. Chi conosce il ponte Morandi sa bene che i lavori di manutenzione in quel tratto erano costanti, da anni. Stefano Marigliani, direttore del tronco autostradale di Genova, chiarisce: I lavori in corso in questo momento interessavano arredi della struttura, quindi nulla a che vedere con la struttura dell'opera stessa. Il crollo di ponte Morandi è una immane tragedia per la nostra città - ha dichiarato il sindaco Marco Bucci - Questa situazione creerà evidenti problemi alla nostra città, ma dobbiamo reagire da subito con forza e orgoglio. Eloisa Moretti Clementi RIPRODUZIONE RISERVATA LA DECISIONE È STATA PRESA PER PRECAUZIONE PROCLAMATI DUE GIORNI DI LUTTO FESTE ANNULLATE -tit_org-

Ferragosto fra mare e monti istruzioni per evitare il caos

Atteso il pennone alla funivia del Faito Castellammare, Sorrento e Pozzuoli tutto pronto per festeggiare l'Assunta i percorsi con traffico annunciato

[Fiorangela Nello D'amora Mazzone]

Ferragosto fra mare e monti istruzioni per evitare il caos Castellammare, Sorrento e Pozzuoli Atteso il pennone alla funivia del Faito (i percorsi con traffico annunciato tutto pronto per festeggiare l'Assunta) LA FUORI PORTA Fiorangela d'Amora Nello Mazzone Sorrento, Capri, Procida, il monte Faito, il litorale negreo da Pozzuoli a Varcaturò: sarà un Ferragosto da tutto esaurito per le località più ambite dai vacanzieri in provincia di Napoli. Nonostante l'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile, chi resta in città è pronto a non rinunciare alla tradizionale gita fuori porta per festeggiare l'Assunta. Traffico e rallentamenti caratterizzeranno gli spostamenti in auto per chi oggi deciderà di dirigersi verso le spiagge della penisola Sorrentina e per chi preferirà raggiungere dirigersi verso Pozzuoli. LA COSTIERA Nella fascia costiera a sud di Napoli oggi potrebbe essere una giornata caotica per chi attraverserà la Statale Sorrentina 145. La maggiore affluenza di auto è prevista proprio tra l'uscita dell'A3 Napoli-Salerno all'altezza di Castellammare fino a Sorrento: venticinque chilometri solitamente molto trafficati. Rallentamenti sono previsti all'uscita della galleria di Privati a Castellammare, nel comune di Vico Equense dopo i cinque km della galleria che taglia la zona dei lidi e porta direttamente a Seiano e ancora a Meta dove le suggestive curve di Scutolo regalano in compenso un panorama a strapiombo sul mare. La via del mare SS145, l'unica percorribile per auto e moto gestita in alcuni tratti dall'Anas, potrebbe essere il punto nevralgico di disagi e ingorghi per chi volesse tuffarsi nelle acque della costiera Sorrentina. Più facile potrebbe essere raggiungere le località di montagna. IL FAITO A un anno dagli incendi il Faito ora è raggiungibile in auto solo dal versante vicano, e solo in caso di condizioni meteo buone. La montagna sta vivendo giorni di grande affluenza e non mancano i disagi principalmente al piazzale dei Capi. Il punto di ritrovo per eccellenza è stato letteralmente invaso di auto e moto durante i week end passati, e oggi potrebbe vivere un'altra giornata di traffico intenso e caos parcheggi. Dal versante stabiese si sale sul Faito in Funivia e dopo il record dei mille e 960 passeggeri oggi si punta a superare la quota 2mila biglietti staccati. L'AREA FLEGREA Boom di presenze, come ogni anno, per le celebrazioni dell'Assunta a Pozzuoli e nella zona del litorale domitio-flegreo, con una giornata e soprattutto una nottata all'insegna del traffico intenso, del divertimento e del caos. Alle 15 l'intera zona del porto di Pozzuoli e del Molo Caligoliano sarà chiusa al traffico per il Pennone a Mare con il classico Palo di Sapone, che da decenni caratterizza il giorno dell'Assunta. Per l'occasione, controlli rafforzati agli ingressi della zona portuale non solo da parte della polizia municipale guidata dal comandante Silvia Mignone, ma anche da parte di carabinieri, polizia di Stato e capitaneria di porto soprattutto per il grande afflusso di pendolari, che questa mattina prenderanno letteralmente d'assalto traghetti e aliscafi in direzione di Procida e Ischia. I vicoli del centro storico di Pozzuoli resteranno off-limits alle auto fino a notte inoltrata: alle 23:00, infatti, sul Molo Caligoliano ci sarà anche lo spettacolo pirotecnico organizzato dal Comune. BACOLI Traffico che si preannuncia, invece, decisamente sostenuto per l'intera giornata sia sul lungomare di via Napoli che nella zona dei lidi e degli stabilimenti balneari da Lucrino fino ad arrivare a Baia, passando per Punta Epitaffio. Caos solito, poi, dall'uscita dello svincolo della Tangenziale fino alla Rotonda Cavani a Lucrino, verso i laghi Avemo e Lucrino. Ingorghi che ogni anno si concentrano soprattutto da via Miliscola fino al tunnel di Arco Felice, mentre il maltempo preannunciato per la tarda mattinata di oggi potrebbe scoraggiare il popolo dei villeggianti dell'Assunta dall'invadere letteralmente i tanti lidi tra Baia e, sul versante giuglianese, Licola e Varcaturò. A To

rragaveta in serata è atteso il traffico caotico della movida con migliaia di auto incolonnate al nodo del Gavitello, violando sistematicamente il divieto di accesso in vigore da via Spiaggia Romana in direzione piazzale Servilio Vatia. Tempo permettendo, poi, sulle spiagge di Marina Grande, sul molo Marina di Acquamorta a Monte di Procida e a

Torregaveta si organizzeranno i classici falò per salutare la notte di Ferragosto. Pienone, poi, anche sulle spiagge del litorale di Licola e Varcaturò, che questa sera si trasformeranno in balere sul mare e in discoteche super affollate. (B
RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Sisma in Molise: paura da Napoli ad Avellino

[Redazione]

Il terremoto Sisma in Molise: paura da Napoli ad Avellino. Una forte scossa di 1 ^J terremoto è stata avvertita in molte regioni centro-meridionali, Campania compresa. Alle 23.48 è stata percepita chiaramente a Campobasso, epicentro del sisma. Molto panico a Napoli, Avellino e Caserta dove la scossa si è fatta sentire ed ha creato soprattutto preoccupazione. La magnitudo è stata di 4.7 con Epicentro a 6 km da Palata e Montecilfone, due comuni in provincia di Campobasso. Profondità di 19 chilometri. Gli utenti sui social network parlano di una scossa molto lunga, circa 15 secondi. Non sembrano esserci danni a persone o cose, soprattutto in Campania dove ha regnato soprattutto la paura. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Intervista a Andrea Prota - Ponti vecchi e vulnerabili Ma i crolli sono evitabili

[Gaetano Angellotti]

Tragedia a Genova Ponte Morand i METROPO Mercoledì 15 agosto 2018 C'intervista Andrea Prota (Federico II) ha valutato la staticità di molte strutture Costruzioni risalenti al dopoguerra, fondamentale la manutenzione Ponti vecchi e vulnerabili Ma i crolli sono evitabili Gaetano ANGELLOTTI Ora che purtroppo c'è stata una tragedia immane, per qualche giorno non si parlerà di altro che della sicurezza dei ponti italiani. Ma dopo, passata la bufera mediatica, il tema centrale, quello della manutenzione, tornerà ad essere messo da parte. È una previsione fin troppo facile, quella a cui si lascia andare Andrea Prota, professore ordinario di Tecnica delle Costruzioni presso l'Università Federico II di Napoli. Il professor Prota, insieme ai colleghi del Dist, il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura dell'ateneo federiciano, dal 2015 conduce un progetto innovativo unico in Europa, mirato a riprodurre in laboratorio, per poi studiare interventi da mettere in essere sul campo, la resistenza di ponti e viadotti a terremoti anche di elevata intensità. Professor Prota, che risultanze ha dato questo progetto? In che stato di salute sono i ponti di Napoli e della Campania? Tengo a precisare che l'obiettivo della ricerca non era una mappatura di questo tipo, che del resto non competerebbe all'Università, ma piuttosto riprodurre in laboratorio le condizioni per verificare il comportamento delle strutture dal punto di vista sismico. E che cosa è emerso sotto questo aspetto? Sono emerse condizioni sicuramente carenti, che interessano non solo i ponti, ovviamente, ma anche gli edifici. Senza fare allarmismo, chiaramente questo si spiega con il fatto che la maggior parte delle infrastrutture italiane, non solo campane, risalgono al secondo dopoguerra. Quando cioè non esistevano né le norme e gli accorgimenti tecnici antisismici attuali, né era stata ancora stilata una dettagliata mappatura del territorio sotto l'aspetto del rischio. Ed è per questo che, con la messa a punto di modelli e scale dinamiche in laboratorio, la nostra ricerca puntava a produrre dei modelli di intervento per la messa in sicurezza delle infrastrutture. Immagino si tratti di interventi molto costosi, ma fondamentali per la sicurezza... In realtà i costi non sono stratosferici, soprattutto se in rapporto all'importanza che interventi mirati rivestono rispetto al tema della sicurezza di queste strutture. Innanzitutto, non si deve intervenire su quello che tecnicamente si definisce l'impalcato, vale a dire la parte dove circolano auto e automezzi, bensì sugli appoggi, i giunti, gli elementi verticali, i pilastri, gli appoggi. Ormai ci sono tecniche e materiali all'avanguardia che permettono interventi mirati ed efficaci. Professore, oltre al rischio sismico, che per definizione è imprevedibile, quali sono le altre criticità a cui sono soggette queste strutture? Sicuramente l'altro grande tema è quello del degrado, nel tempo, di costruzioni che per loro stessa natura sorgono nei pressi di fiumi e valli e sono esposte alle intemperie oltre che al passaggio pressoché ininterrotto di autovetture e mezzi pesanti. Chiaramente, i ponti vanno mantenuti. I protocolli a cui i gestori e i proprietari delle reti sono soggetti prevedono controlli periodici, che sono in prima istanza visivi: se all'occhio di un tecnico si presenta una situazione anomala, devono partire degli approfondimenti, anche strumentali. Quindi la vigilanza è prevista dalla legge. Ma ammettendo che venga effettuata regolarmente, un ponte può essere utilizzato senza rischi per 50-60 anni e più? Guardi, il tema della "durata", a mio avviso non si dovrebbe porre. Quella che si definisce "vita nominale" di strutture del genere può essere di 50 o 100 anni, ma non si tratta di uno yogurt che "scade" e va buttato. Quello che dovrebbe essere centrale è il tema della manutenzione, che è fondamentale. Sicuramente sull'onda mediatica della tragedia di Genova per qualche giorno non si parlerà d'altro, ma poi cadrà di nuovo nel dimenticatoio, E purtroppo sotto questo aspetto la situazione campana è specchio di quella italiana, dove i fondi destinati a questo si riducono sempre. Che cosa si può fare al riguardo? Innanzitutto, non farsi prendere dal panico social: tragedie come quelle di Genova sono per fortuna un'eccezione, non un pericolo generalizzato. Ci sono migliaia di chilometri di strade e centinaia di ponti che non crollano. L'unica cosa che possiamo fare come cittadini e associazioni è pretendere che vengano effettuati i controlli previsti dalle leggi da parte dei gestori e dei proprietari delle reti. La ricerca Il morato Il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura dell'Università Federico II di Napoli ha condotto uno studio

sulla resistenza sismica di viadotti e ponti, riproducendo in laboratorio gli effetti Il professor Andrea Prota sottolinea: Ci sono protocolli di sicurezza previsti dalle leggi vigenti che prescrivono controlli periodici alle infrastrutture e interventi di manutenzione Andrea Prota Professore ordinario di Tecnica delle Costruzioni all'Università Federico II di Napoli -..

% % '...;'-/%:., '- " ' i, ' ' ' ' uSi -. - i. ' '*, ' - . ' - ' ' ' . ò ' ' - . ; / ! : " ' | ' ' - ' Sui.. /allHr.; ". " ' ' . ' ... ' ' 1 ' ' : : " ' ' ' ' ' ' ' ' , " ; -tit_org-

Ore 11.50, l'apocalisse Disperso anche un camionista di una ditta di Scafati Si scava sotto le macerie: circa 40 morti, decine di feriti Genova, crolla il ponte Auto e tir volano giù: una strage di innocenti

[Gaetano Angelotti]

globale: attivato il protocollo sisma, arrivano vigili del fuoco dalle regioni limitrofe, i nuclei di Protezione civile di molte regioni sono pronte a partire. E' un disastro che colpisce al cuore tutta l'Italia. Mentre al policlinico San Martino si compongono i morti - alle 20 sono 29 identificati - e gli psicologi raccolgono le lacrime dei parenti, il premier Conte arriva in prefettura dopo un breve sopralluogo sul Polcevera. "Davanti a una tragedia come quella di Genova tutti si devono interrogare - ha detto durante il sopralluogo -. Tutte le autorità competenti e tutte le persone che hanno responsabilità". Il premier ha sottolineato che il bilancio delle vittime "è purtroppo destinato a lievitare". Ora, ha concluso, "dovremo accertare le cause e occorrerà del tempo. Ma una tragedia del genere è inconcepibile in un Paese moderno". Domani sono attesi il ministro del Lavoro Di Maio e il ministro dell'Interno Salvini mentre i caschi rossi dei vigili del fuoco brillano sotto la luce delle fotoelettriche. Si continua a scavare mentre nella speciale camera ardente realizzata al Policlinico San Martino comincia la triste processione dei familiari che devono identificare le vittime. Per la sua somiglianza con il celebre ponte sospeso di New York, era soprannominato Ponte di Brooklyn il viadotto crollato a Genova. Una struttura nata negli anni Sessanta che da subito ha fatto discutere, nel tempo ha avuto bisogno di costanti interventi e recentemente, nel 2015 e nel 2016, è stata oggetto di due interrogazioni dell'ex senatore di Scelta civica Maurizio Rossi all'allora ministro Deirio. "Viene indicato come un capolavoro, in realtà è un fallimento", dichiarò due anni fa in un'intervista il professor Antonio Brencich, docente di Costruzioni in cemento armato alla facoltà di Ingegneria di Genova. Gaetano Angelotti Ore 11.50, l'apocalisse Disperso anche un camionista di una ditta di Scafati Si scava sotto le macerie: circa 40 morti, decine di feriti Genova, crolla il ponte Auto e tir volano giù: una strage di innocenti C'è anche un camionista napoletano, autista di un'azienda di trasporti di Scafati, nella tragedia di Genova. Dell'uomo, un 50enne nativo di Casalnuovo, non si hanno tracce dal momento del crollo del ponte, ma il suo automezzo è tra quelli che si trovavano a passare sul viadotto quando è avvenuto il cedimento. Sono le 11.50: con un ruggito il viadotto 'Morandi' sull'Aio tra i caselli di Genova Ovest, 51 anni mal portati, si sbriciola mentre imperversa la bufera d'acqua e fulmini. Crollando, il ponte trascina con sé in un volo di 100 metri auto e camion, schiantandosi in un mucchio di macerie e lamiere nel secco greto del torrente Polcevera. Una parte del ponte piomba sulla sottostante via Fillak, travolgendo una struttura dell'Amiu, l'azienda ambientale del Comune di Genova. E' una tragedia immane. I primi a arrivare sono i poliziotti del Reparto mobile di Bolzaneto, che estraggono vivo da un'auto il portiere del Legino Davide Capello. Sono loro che daranno l'allarme. Sul posto i vigili del fuoco. Carabinieri e polizia mentre sui social diventa virale un video in cui si vede il pilastro del ponte che viene giù. I tre più importanti ospedali cittadini aprono le unità di crisi mentre comincia la conta delle vittime: nel primo pomeriggio i feriti sono 16, i morti accertati sono 22 ma la stima è di almeno 35 vittime. Tra queste un bimbo di 10 anni. E' il momento del dolore per quella che il presidente della Repubblica Mattarella è "una disgrazia spaventosa e assurda". Il governatore Toti, sindaco di Genova Bucci e anche il ministro alle infrastrutture Toninelli la chiamano "una tragedia immane" per la quale la solidarietà, così come le polemiche, arrivano trasversali. Il ministro dell'Interno Salvini ricorda di aver percorso quel ponte "migliaia di volte però adesso da cittadino italiano farò di tutto per avere nomi e cognomi dei responsabili passati e presenti perché è inaccettabile che in Italia si muoia così". E comunque, aggiunge "nel 2018 non è possibile morire così". Se ci sono vincoli europei che ci impediscono di spendere soldi per mettere in sicurezza le scuole dove vanno i nostri figli o le autostrade su cui viaggiano i nostri lavoratori, metteremo davanti a tutto e a tutti la sicurezza degli italiani". E Mattarella sollecita "un esame severo sulle cause: nessuna autorità potrà sottrarsi a un esercizio di piena responsabilità, lo esigono le famiglie delle tante vittime". IL sottosegretario alle infrastrutture Edoardo Rixi riflette: "Un ponte non viene giù per un fulmine né per un temporale: vanno trovati i colpevoli". E lo dice perché alcuni testimoni sostengono che al momento del crollo un fulmine avrebbe colpito il piantone del ponte. Ma,

almeno secondo le prime stime, il crollo sarebbe attribuibile a un cedimento strutturale. Crollo, dice il direttore del Tronco di Genova di Autostrade per l'Italia Stefano Marigliani, che e' "per noi qualcosa di inaspettato e imprevisto rispetto all'attività di monitoraggio che veniva fatta sul ponte. Nulla lasciava presagire. Assolutamente non c'era nessun elemento per considerare il ponte pericoloso". Tra l'altro, dice ancora Autostrade, "sulla struttura risalente agli anni '60 erano in corso lavori di consolidamento della soletta del viadotto" e "come da progetto, era stato installato un carro-ponte per consentire lo svolgimento delle attività di manutenzione. I lavori e lo stato del viadotto erano sottoposti a costante attività di osservazione e vigilanza da parte della Direzione di Tronco di Genova". Poco dopo però arrivano le parole del ministro Toninelli che parla proprio di responsabilità della manutenzione: "dalle verifiche fatte attraverso i tecnici del ministero, la manutenzione compete ad Autostrade, la manutenzione a qualsiasi livello compete ad Autostrade, compete ai tecnici del ministero seguire gli interventi straordinari". La solidarietà e' -tit_org-

Allerta meteo A Capri annullata la festa in spiaggia, ad Agerola saltato il concerto all'alba A Ravello appuntamento con i Concerti di Mezzanotte. Fuochi a Positano
Maltempo a Ferragosto Rinvii eventi e feste

[Carlo Caffero]

Allerta meteo A Capri annullata la festa in spiaggia, ad Agerola saltato il concerto all'alba A Ravello appuntamento con i Concerti di Mezzanotte. Fuochi a Positano Carlo CAF1ERO Napoli Il maltempo, che già nella giornata di ieri ha dato un "assaggio", dovrebbe caratterizzare la giornata di Ferragosto in tutta la Campania. La Protezione Civile già ieri ha diramato lo stato di allerta arancione a partire dalle 21 di ieri e fino alle 21 di questa sera, salvo ulteriori comunicazioni. L'allerta riguarda molte aree del territorio - isole comprese - anche se in modo differenziato. Si prevedono precipitazioni con rovesci e temporali anche di forte intensità con raffiche di vento, e la Protezione civile chiede di fare attenzione anche alle strutture esposte alla sollecitazione dei venti e del mare. Il cattivo tempo, e soprattutto l'allerta meteo, hanno causato la cancellazione o il rinvio di moltissimi eventi fissati per la giornata o la serata di oggi. Niente party di ferragosto a Capri. Le previsioni meteo hanno portato ad annullare "Le note del mare", la tradizionale maxi-discotheca sotto le stelle prevista per questa sera ed organizzata ogni 15 agosto, da quindici anni, sulla spiaggia di Marina Grande, il litorale più grande dell'isola azzurra. Purtroppo - ha fatto sapere l'amministrazione comunale di Capri organizzatrice dell'evento - ci vediamo costretti ad annullare la consueta festa di ferragosto in spiaggia a causa delle pessime previsioni meteo marine diramate dal bollettino regionale della protezione civile della Campania. Cancellato anche il suggestivo appuntamento de "L'alma magica" ad Agerola, previsto dal tramonto alle prime luci del mattino, tra il 14 e il 15 agosto: prima il rito dell'attesa, il calare e il levarsi del sole, sulle note del Gruppo bandistico "Città d'Agerola", è uno degli appuntamenti più attesi del festival Sui Sentieri degli Dèi, per ammirare con un solo sguardo l'intero litorale da Punta Licosa a Punta Campanella, Capri e Faraglioni compresi. Ma le cattive condizioni meteo hanno costretto gli organizzatori ad annullare tutto. Confermato invece l'appuntamento con i Concerti di Mezzanotte del Ravello Festival, che stanno registrando un sold out dopo l'altro e anche il quarto appuntamento, in cartellone domani (ore 23), sembra andare nella stessa direzione. Nell'atmosfera intima e magica della Sala dei Cavalieri sarà di scena un altro grande interprete del pianismo contemporaneo, Bertrand Chamayou, che torna nella Città della Musica a distanza di tre anni dall'ultima esibizione in duo con la violoncellista Sol Gabetta. Ad Ariano Irpino parte invece Ariano Folkfestival, tra i più interessanti appuntamenti europei dedicati alla world music, la cui XXIII edizione inizia stasera. Inaugura il festival l'olandese Mauskovic Dance Band con una giornata a ingresso gratuito. Chiude la serata Dj Grissino. A Positano è consuetudine festeggiare il Ferragosto tra musica, cucina tradizionale partenopea e i fuochi d'artificio. Questa sera la gran chiusura con una delle tradizioni più radicate in Costiera Amalfitana: i fuochi a mare in onore di Santa Maria Assunta. A Napoli, infine, il sindaco Luigi de Magistris ha deciso di rinviare le manifestazioni de "La notte della Tammorra 2018", in programma sul lungomare, alla Rotonda Diaz, in segno di cordoglio e di partecipazione per la tragedia che ha colpito la città di Genova. -tit_org-

Ferragosto con pioggia e vento nella regione

[Redazione]

NAPOLI - La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di allerta meteo valida a partire dalle 21 di ieri sera e fino alle 21 di oggi sull'intero territorio regionale. La criticità sarà arancione su molte aree e particolare la Zona 1: Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Zona 3: Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Zona 5: Tusciano e Alto Sele; Zona 6: Piana Sele e Alto Cuento. Si prevedono precipitazioni con rovesci e temporali anche di forte intensità con raffiche di vento nei temporali. La criticità è legata al rischio idrogeologico diffuso. Questi i principali fenomeni inclusi nell'avviso: "instabilità di versante, localmente anche profonda, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; significativi macellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti); Possibili cadute massi in più punti del territorio. La Protezione civile precisa che l'allerta, anche se di livello e colore diverso, riguarda tutto il territorio. Si invitano le autorità competenti a porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni, anche in linea con i piani comunali di protezione civile. Attenzione anche alle strutture esposte alla sollecitazione dei venti e del mare. -tit_org-

MONTORO**Rischio idrogeologico, scatta lo stato di allerta***[Redazione]*

MONTORO Maltempo, la Protezione Civile della Regione Campania ha diramato un'allerta meteo con conseguente criticità idrogeologica di colore arancione da ieri fino alle 24 di oggi. Su buona parte del territorio insisterà, infatti, una perturbazione che darà luogo a rovesci o temporali che potranno assumere una moderata intensità, rischio idrogeologico riguarda soprattutto ruscellamenti superficiali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane ed innalzamento dei livelli idrometrici con inondazione delle zone circostanti ed anche occasionali fenomeni fra nosi. Il sindaco ha disposto per i cittadini residenti nella frazione di Piano "il divieto a "non utilizzare i piani interrati, seminterrati e piani terra e i piani a livello stradale, in particolare dei fabbricati adiacenti le vie: Parrelle, Proalo, Sant'Angelo, Dei Due Principati, Roma, Vetriera, San Benedetto, Vallone Arenara, e di tutti i fabbricati vicini ai corsi d'acqua. Previsto il divieto di permanenza e di sosta in tutte le strade di persone e mezzi durante le piogge, per la salvaguardia delle incolumità fisica. -tit_org-

Ho visto due bagliori, è stato colpito da un fulmine

[Redazione]

>: La testimonianza di un automobilista apre a una pista investigativa. La Protezione Civile è cauta GENOVA. Alcuni testimoni che in auto si trovavano vicino al ponte Morando prima del Crollo hanno visto un fulmine colpire il ponte. Erano da poco passate le 11,30 quando abbiamo visto il fulmine colpire il ponte ha detto Pietro M. - e abbiamo visto il ponte che si andava giù. Ma il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, frena: Non ne abbiamo ancora la certezza. Penso che domani sarà il giorno in cui qualche risposta in più potrà essere data, ancora non siamo in grado di dare una risposta. Risponde così a Sky Tg24 il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, sull'ipotesi del fulmine. Il ministro ha sottolineato che adesso l'attenzione massima è alle vite umane e alle persone in difficoltà. Toninelli ha spiegato che è stata creata una commissione di verifica all'interno del ministero, con ispettori già sul luogo e inoltre è partito il progetto di verifica costante dei tanti ponti e viadotti che abbiamo in Italia. E una tragedia che non sia stato fatto prima questo lavoro. Servono interventi di verifica a livello nazionale dello stato dell'arte dei viadotti e dei ponti che hanno come responsabili gli enti concessionari, l'Anas e gli enti territoriali. -tit_org-

Crolla ponte dell'autostrada: oltre trenta morti, 440 sfollati

[Redazione]

TRAGEDIA A GENOVA Tra le vittime anche un bimbo, si scava ancora. Come una bomba sulla città, crolla il ponte dell'autostrada: oltre trenta morti, 440 sfollati. L'ira disalvini: chi ha sbagliato pagherà. Sopralluogo del premier Coni GENOVA. Ore 11,50: con un ruggito il viadotto "Morandi" sull'Aio tra i caselli di Genova Ovest, 51 anni mal portati, si sbriciola mentre imperversa la bufera d'acqua e fulmini. Crollando, il ponte trascina con sé in un volo di 100 metri auto e camion, schiantandosi in un mucchio di macerie e lamiere nel secco greto del torrente Polcevera. Una parte del ponte piomba sulla sottostante via Fillak, travolgendo una struttura dell'Amiu, l'azienda ambientale del Comune di Genova. È una tragedia immane. I primi a arrivare sono i poliziotti del Reparto mobile di Bolzaneto, che estraggono vivo da un'auto il portiere del Legino Davide Capello. Sono loro che daranno l'allarme. Sul posto i vigili del fuoco. Carabinieri e polizia mentre sui social diventa virale un video in cui si vede il pilastro del ponte che viene giù. I tre più importanti ospedali cittadini aprono le unità di crisi mentre comincia la conta delle vittime: nel primo pomeriggio i feriti sono 16, i morti accertati sono 22 ma la stima è di oltre 30 vittime anche se si teme si possa arrivare a una cinquantina. Tra queste un bimbo di 10 anni. È il momento del dolore per quella che il presidente della Repubblica Mattarella è una disgrazia spaventosa e assurda. 11 governatore Toti, il sindaco di Genova Bucci e anche il ministro alle infrastrutture Toninelli la chiamano una tragedia immane per la quale la solidarietà, così come le polemiche, arrivano trasversali. Sono in totale 440 le persone costrette a lasciare la propria abitazione. La Protezione Civile del Comune di Genova ha provveduto finora a far evacuare 11 palazzi e la situazione è sotto monitoraggio costante. Una parte di cittadini evacuati ha trovato sistemazione in maniera autonoma, mentre al momento sono 34 le persone ospitate presso il Centro civico Buranello. Il ministro dell'Interno Salvini ricorda di aver percorso quel ponte migliaia di volte però adesso da cittadino italiano farò di tutto per avere nomi e cognomi dei responsabili passati e presenti perché è inaccettabile che in Italia si muoia così. E comunque, aggiunge nel 2018 non è possibile morire così. Se ci sono vincoli europei che ci impediscono di spendere soldi per mettere in sicurezza le scuole dove vanno i nostri figli o le autostrade su cui viaggiano i nostri lavoratori, metteremo davanti a tutto e a tutti la sicurezza degli italiani. E Mattarella sollecita un esame severo sulle cause: nessuna autorità potrà sottrarsi a un esercizio di piena responsabilità, lo esigono le famiglie delle tante vittime. Il sottosegretario alle infrastrutture Edoardo Rixi riflette: Un ponte non viene giù per un fulmine né per un temporale: vanno trovati i colpevoli. E lo dice perché alcuni testimoni sostengono che al momento del crollo un fulmine avrebbe colpito il piantone del ponte. Ma, almeno secondo le prime stime, il crollo sarebbe attribuibile a un cedimento strutturale. Crollo, dice il direttore del Tronco di Genova di Autostrade per l'Italia Stefano Marigliani, che è per noi qualcosa di inaspettato e impreveduto. Poco dopo però arrivano le parole del ministro Toninelli che parla proprio di responsabilità della manutenzione: dalle verifiche fatte attraverso i tecnici del ministero, la manutenzione compete ad Autostrade, la manutenzione a qualsiasi livello compete ad Autostrade, compete ai tecnici del ministero seguire gli interventi straordinari. La solidarietà è globale: attivato il protocollo sisma, arrivano vigili del fuoco dalle regioni limitrofe, i nuclei di Protezione civile di molte regioni sono pronti a partire. È un disastro che colpisce al cuore tutta l'Italia. Mentre al policlinico San Martino si compongono i morti - alle 20 sono 29 identificati - e gli psicologi raccolgono le lacrime dei parenti, il premier Conte arriva in prefettura dopo un breve sopralluogo sul Polcevera. Dava

nti a una tragedia come quella di Genova tutti si devono interrogare ha detto durante il sopralluogo -. Tutte le autorità competenti e tutte le persone che hanno responsabilità. Il premier ha sottolineato che il bilancio delle vittime è purtroppo destinato a lievitare. Ora, ha concluso, dovremo accertare le cause e occorrerà del tempo. Ma una tragedia del genere è inconcepibile in un Paese moderno. Oggi sono attesi il ministro del Lavoro Di Maio e il ministro dell'Interno mentre i caschi rossi dei vigili del fuoco brillano sotto la luce delle folelettriche. Si continua a scavare

mentre nella speciale camera ardente realizzata al Policlinico San Martino comincia la triste processione dei familiari delle vittime. DEI CORRIERE La notizia della costruzione -tit_org- Crolla ponte dell'autostrada: oltre trenta morti, 440 sfollati

Il tempaccio ha fermato turisti e napoletani, la Protezione civile prolunga l'allerta arancione sulle coste La bufera ferma il Ponte: allerta anche per oggi

[Antonio De Luce]

IL METEO Il tempaccio ha fermato turisti e napoletani, la Protezione civile prolunga l'allerta arancione sulle coste< La bufera ferma il Ponte: allerta anche per oggi DI ANTONIO DE LUCE NAPOLI. Vento e pioggia fermano turisti e napoletani. È la bufera di Ferragosto. La vigilia della festa che cade a metà del mese per antonomasia più caldo dell'anno si presenta con una giornata di pioggia. L'acqua dal cielo è giunta con un giorno d'anticipo rispetto alla maggior parte delle previsioni, che avevano già annunciato la pioggia per la giornata di oggi. E pure per la ricorrenza dell'Assunzione di Maria la protezione civile ha emanato l'allerta meteo. 1 RISTORATORI. Una brutta notizia per i ristoratori, in particolare quelli del lungomare. Ieri, per fortuna, la pioggia è sopraggiunta a pranzo finito e almeno quel pasto non è andato perso. Ma le previsioni per oggi non lasciano ben sperare. L'estate, grazie ai grandi afflussi turistici, è andata bene per chi offre pizze e piatti di qualità su via Partenope, anche perché nel resto della città in molti hanno chiuso i battenti, non sfruttando l'occasione dell'afflusso di visitatori. Ora, però, tutti speravano nelle giornate di Ferragosto come culmine di quest'altra estate all'insegna del turismo. Invece la pioggia non ha lasciato scampo. E le previsioni dicono che oggi non andrà diversamente. ALLERTA METEO. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. L'avviso, emanato ieri, già prevedeva dalla serata di ieri, precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo e Campania. Dalle prime ore di oggi, i fenomeni si estenderanno al Molise, alla Puglia e alla Basilicata, e successivamente dalla mattinata di domani, anche alla Calabria. Sulla base dei fenomeni previsti è stata confermata anche per oggi l'allerta arancione sui territori costieri della Campania. Nuvoloni neri sulla città -tit_org-

Terremoto a Casamicciola: cittadinanza onoraria a Borrelli

[Redazione]

LA CONSEGNA AL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE AVVERRÀ IL 21 AGOSTO, ANNIVERSARIO DEL SISMA Terremoto a Gasamicciola: cittadinanza onoraria a Borrelli CASAMICCIOLA. Il presidente del consiglio comunale di Casamicciola, Vincenzo D'Ambrosio, ha convocato una seduta del civico consesso che si svolgerà venerdì in prima convocazione alle ore 15. Un solo argomento all'ordine del giorno: il conferimento della cittadinanza onoraria al Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli. Le chiavi della città saranno consegnate il 21 agosto, quando lo stesso Borrelli sarà sull'isola in occasione dell'anniversario del sisma. In questi dodici mesi abbiamo avuto in Borrelli un vero e proprio punto di riferimento - ha detto il sindaco di Casamicciola, Giovan Battista Castagna - la disponibilità che ci ha sempre manifestato, è stata assolutamente impagabile e ne ha messo in mostra non soltanto la riconosciuta professionalità ma anche un'umanità e un senso di disponibilità davvero straordinario. Da qui il desiderio che diventasse parte integrante della nostra comunità. -tit_org-

Intervento delle guardie ambientali Fuccio: sventato un altro incendio

[Redazione]

CASORIA. Ieri mattina nuovo intervento con Giuseppe Sciaudone, comandante vigili del fuoco, Giuseppe Buonomo, dirigente settore ambiente, e il comandante dei carabinieri Polverino. Sventato il propagarsi di un altro incendio. Il lavoro preventivo delle guardie ambientali, oltre a quello repressivo, stanno costituendo il miglior risultato ascrivibile al lavoro del settore ambiente. Mi corre l'obbligo - precisa il sindaco Pasquale Fuccio - di ringraziare l'assessore Pietro Danna per quanto ha saputo fare con queste straordinarie risorse. È intenzione della amministrazione continuare nel solco tracciato precisa a sua volta l'assessore Ricciardi. -tit_org-

SOMMA VESUVIANA**Nuovi mezzi alla Protezione civile***[Redazione]*

SOMMA VESUVIANA Gruppi elettrogeni, carrelli mobili e una motosega Nuovi mezzi alla Protezione civile SOMMA VESUVIANA. Il Comune ha consegnato ai gruppi di Protezione civile attrezzature tecniche acquistate con i fondi messi a disposizione della Città Metropolitana di Napoli. In particolare, per potenziare quelle già in dotazione, sono stati acquistati: 2 carrelli mobili con torri fari led telescopiche, gruppi elettrogeni da 6 kw e una motosega in dotazione accessoria che porteranno la luce in caso di necessità anche nei luoghi più impervi. Sono stati acquistati inoltre 3 sistemi di rilevazione satellitare Garmin di ultima generazione con collegamento alla rete cellulare per la geolocalizzazione che permetteranno agli operatori di individuare correttamente la posizione in cui intervenire. Le attrezzature sono state affidate dal sindaco Salvatore Di Samo alle locali associazioni di protezione civile "Cobra2" e "Gruppo volontari di Pronto Intervento". Il Comune aveva partecipato nei mesi scorsi al bando indetto dalla Città Metropolitana ottenendo il finanziamento di 1 Çãà à euro. Per noi la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini viene prima di tutto - commenta il sindaco Salvatore Di Samo - ed infatti in materia di protezione civile nei mesi scorsi abbiamo approvato in consiglio comunale il nuovo regolamento e stiamo procedendo all'aggiornamento del piano di emergenza comunale, approvato nel 2015. Progettazione che però senza l'impegno costante dei nostri volontari sarebbe inutile, per questo ringrazio sempre gli operatori di protezione civile "Cobra 2", "Corpo volontari di Pronto Intervento", Aisa e Croce Rossa Italiana per il loro lavoro a servizio della collettività. -tit_org-

Tre morti in due incidenti a Trani e nel Barese

[Redazione]

Tragedie della strada Tré morti in due incidenti a Trani e nel Barese Tré persone sono morte nella provincia di Bari e in quella di Barletta Andria Trani in due distinti incidenti stradali avvenuti nel pomeriggio di ieri. Nel primo caso, una donna di 45 anni ha perso la vita ed un'altra è rimasta ferita nello scontro tra un'auto e un camion. U fatto è avvenuto sulla provinciale Noicattaro -Casamassima. Le cause dell'impatto non sono ancora chiarite. La donna era alla guida di una vettura che è finita contro il mezzo pesante che proveniva dalla direzione opposta. La passeggera che era con lei è stata soccorsa dal 118 e trasferita al Policlinico di Bari in gravi condizioni. Indagano gli agenti della Polizia locale. Il secondo incidente è avvenuto a Trani sulla via per Barletta. Per cause da accertare, una vettura con due persone a bordo si è ribaltata. Nell'impatto sono morti entrambi gli occupanti. La pioggia che è cominciata a cadere ieri sera e si aspetta anche sulla giornata di oggi potrebbe essere un pericolo per chi viaggia in auto. Per questo si raccomanda prudenza. La protezione civile regionale prevede per la Puglia centro-settentrionale precipitazioni diffuse per la giornata di oggi, a prevalente carattere di rovescio o temporale. Fenomeni da isolati a sparsi sui settori meridionali. Nella giornata di domani, condizioni di residua instabilità determineranno isolati fenomeni temporaleschi, con maggiore intensificazione nelle aree interne della regione. Valutata un'allerta arancione sulla Puglia centro settentrionale per la giornata di domani; allerta gialla sulle restanti zone della regione. -tit_org-

Salvataggi in mare per il maltempo da Positano a Ischia = Ferragosto con allerta meteo Musei aperti, trasporti ko

Maltempo, decine di salvataggi in mare da Positano a Massa

[Anna Paola Merone]

Oggi allerta meteo Barche in difficoltà Salvataggi in mare per il maltempo da Positano a Ischia Allagamenti e disagi in Costiera per l'ondata di maltempo che si è abbattuta ieri pomeriggio su diversi comuni. I problemi maggiori in mare. Molti interventi da parte della Capitaneria con decine di barche in difficoltà per il repentino cambio del tempo da Positano a Punta Licosa. A Marina d'Arechi intervento a favore di un'imbarcazione con a bordo diverse persone, tra cui un bambino di quindici mesi. A Ischia salvate cinque persone su una barca a vela di otto metri che stava affondando a largo di Forio. L'Sos con il lancio di un razzo rosso. A Massa Lubrense paura per una tromba d'aria. Oggi allerta meteo. a pagina Ferragosto con allerta meteo Musei aperti, trasporti ko Maltempo, decine di salvataggi in mare da Positano a Massa L'allarme di Anna Paola Merone NAPOLI Sarà il maltempo a caratterizzare questo Ferragosto. La Protezione civile ha diramato ieri un avviso di allerta meteo che sarà valido fino alle 21 di oggi e che riguarda l'intero territorio regionale. La criticità sarà arancione su Napoli, le isole, l'area Vesuviana, la penisola sorrentina e amalfitana, il Sámese, i Monti Picentini, il Tusciano, l'Alto Sele e la Piana Sele e l'alto Cilento. Si prevedono precipitazioni con rovesci e temporali anche di forte intensità con raffiche di vento. Una criticità legata soprattutto al diffuso rischio idrogeologico. L'avviso riferisce di instabilità di versante, localmente anche profonda, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti); possibili cadute massi in più punti del territorio. La Protezione civile precisa inoltre che l'allerta, anche se di livello e colore diverso, riguarda tutto il territorio campano. Ieri le prime avvisaglie del maltempo al largo della Penisola sorrentina dove una tromba marina tra Sorrento e Massa Lubrense ha scatenato paura e caos ma non ha determinato danni particolari ne provocato vittime. Intanto ieri pomeriggio la sala operativa della Capitaneria di Porto di Salerno è stata impegnata nella gestione di numerose chiamate di soccorso da Positano a Punta Licosa. Nei pressi del porto Marina d'Arechi è stato effettuato un intervento a favore di un'imbarcazione in difficoltà con a bordo diverse persone, tra cui un bambino di quindici mesi. Fortunatamente tutte le emergenze sono rientrate e le imbarcazioni sono state assicurate agli ormeggi. La Guardia Costiera raccomanda di prendere visione delle condizioni meteomarine prima d'intraprendere la navigazione e ricorda che per le giornate di domani e dopodomani sono previste precipitazioni, anche a carattere di rovescio e temporale. Insomma, quella di oggi potrebbe essere la giornata giusta per andarsene in giro nella Napoli d'arte e godersi i molti musei aperti. Dunque sarà utile concentrarsi sui musei e valutare qualche apertura straordinaria che sarà proposta fra strutture pubbliche e private. Solo Palazzo Reale e Capodimonte resteranno chiusi a Napoli. Palazzo Zevallos effettuerà un'apertura straordinaria con ingresso gratuito e il valore aggiunto della mostra su La Scapiliata di Leonardo, il Museo del Tesoro di San Gennaro sarà accessibile con un biglietto del costo di 3 euro con visite guidate gratuite. Aperti gli Scavi di Pompei, il parco e la tomba di Virgilio, il Mann, la Certosa e il Museo di San Martino, il museo Pignatelli, Castel di Sant'Elmo, il museo Duca di Martina e la Floridiana, il complesso dei Girolamini, la cappella Sansevero e il museo Nazionale di Pietrarsa a Portici. Agli Scavi di Ercolano proseguirà Herculaneum Experience, un percorso serale sensoriale. Peccato che però in questa città attraversata dalla pioggia e percorsa da brividi d'arte sarà quasi impossibile spostarsi. I mezzi di trasporto pubblico funzioneranno poco e male. Corse dimezzate, su una base già impoverita dai tagli operati sul servizio in occasione di agosto. Metrò e funicolari a mezzo servizio dunque e pochi bus in strada. E pazienza per i turisti che volenterosamente partiranno alla scoperta di Napoli,

per i quali anche il servizio informazioni di Anm offrirà poche certezze. Al numero verde 800639525 da ieri non risponde nessuno, gli aggiornamenti sulla pagina Facebook dell'azienda di trasporto sono poco soddisfacenti e anche il sito da informazioni generiche. Ridotto anche il servizio taxi: l'orario festivo porterà in strada solo la metà delle vetture. -tit_org- Salvataggi in mare per il maltempo da Positano a Ischia - Ferragosto con allerta meteo Musei aperti, trasporti ko

Genova piange 35 morti

[Chiara Carenini]

Genova piange 35 morti] Soccorritori per tutta la notte tra le macene, Mattarella chiede severità. Visita di Conte, ora si apre la caccia alle responsabilità GENOVA. Ore 11.50: con un ruggito il viadotto Morandi sull'Aio tra i caselli di Genova Ovest, 51 anni mal portati, si sbriciola mentre imperversa la bufera d'acqua e fulmini. Crollando, il ponte trascina con sé un volo di 100 metri auto e camion, schiantandosi in un mucchio di macerie e lamiere nel secco greto del torrente Polcevera. Una parte del ponte piomba sulla sottostante via Fillak, travolgendo una struttura dell'Amiu, l'azienda ambientale del Comune di Genova. È una tragedia immane. I primi a arrivare sono i poliziotti del Reparto mobile di Bolzaneto, che estraggono vivo da un'auto il portiere del Legino Davide Capello. Sono loro che daranno l'allarme. Sul posto i vigili del fuoco, Carabinieri e polizia mentre sui social diventa virale un videocchi si vede il pilastro del ponte che viene giù. I tre più importanti ospedali cittadini aprono le unità di crisi mentre comincia la conta delle vittime; nel primo pomeriggio i feriti sono 16, i morti accertati sono 22 ma la stima è di almeno 35 vittime. Tra queste un bimbo di 10 anni. È il momento del dolore per quella che il presidente della Repubblica Mattarella è una disgrazia spaventosa e assurda. Il go vernatore Toti, il sindaco di Genova Bucci e anche il ministro alle infrastrutture Toninelli la chiamano una tragedia immane per la quale la solidarietà, così come le polemiche, arrivano trasversali. Il ministro dell'Interno Salvini ricorda di aver percorso quel ponte migliaia di volte però adesso da cittadino italiano farà di tutto per avere nomi e cognomi dei responsabili passati e presenti perché è inaccettabile che Italia si muoia così. E comunque, aggiunge nel 2018 non è possibile morire così. Se ci sono vincoli europei che ci impediscono di spendere soldi per mettere sicurezza le scuole dove vanno i nostri figli o le autostrade su cui viaggiano i nostri lavoratori, metteremo davanti a tutto e a tutti la sicurezza degli italiani. E Mattarella sollecita un esame severo sulle cause: nessuna autorità potrà sottrarsi a un esercizio di piena responsabilità, lo esigono le famiglie delle tante vittime. Il sottosegretario alle infrastrutture Edoardo Rixi riflette: Un ponte non viene giù per un fulmine né per un temporale: vanno trovati i colpevoli. E lo dice perché alcuni testimoni sostengono che al momento del crollo un fulmine avrebbe colpito il pilastro del ponte. Ma, almeno secondo le prime stime, il crollo sarebbe attribuibile a un cedimento strutturale. Crollo, dice il direttore del Tronco di Genova di Autostrade per l'Italia Stefano Marigliani, che è per noi qualcosa di inaspettato e imprevisto rispetto all'attività di monitoraggio che veniva fatta sul ponte. Nulla lasciava presagire. Assolutamente non c'era nessun elemento per considerare il ponte pericoloso. Tra l'altro, dice ancora Autostrade, sulla struttura risalente agli anni '60 erano in corso lavori di consolidamento della soletta del viadotto e come da progetto, era stato installato un carro-ponte per consentire lo svolgimento delle attività di manutenzione. I lavori e lo stato del viadotto erano sottoposti a costante attività di osservazione e vigilanza da parte della Direzione di Tronco di Genova. Poco dopo però arrivano le parole del ministro Toninelli che parla proprio di responsabilità della manutenzione: dalle verifiche fatte attraverso i tecnici del ministero, la manutenzione compete ad Autostrade, la manutenzione a qualsiasi livello compete ad Autostrade, compete ai tecnici del ministero seguire gli interventi straordinari. La solidarietà è globale: attivato il protocollo sisma, arrivano vigili del fuoco dalle regioni limitrofe, i nuclei di Protezione civile di molte regioni sono pronte a partire. È un disastro che colpisce al cuore tutta l'Italia. Mentre al policlinico San Martino si compongono i morti alle 20 sono 29 identificati - e gli psicologi raccolgono le lacrime dei parenti, i

I premier Conte arriva in prefettura dopo un breve sopralluogo sul Polcevera. Davanti a una tragedia come quella di Genova tutti si devono interrogare ha detto durante il sopralluogo - . Tutte le autorità competenti e tutte le persone che hanno responsabilità. Il premier ha sottolineato che il bilancio delle vittime è purtroppo destinato a lievitare. Ora, ha concluso, dovremo accertare le cause e occorrerà del tempo. Ma una tragedia del genere è inconcepibile in un Paese moderno. Oggi sono attesi il ministro del Lavoro Di Maio e il ministro dell'Interno Salvini mentre i caschi rossi dei vigili del fuoco brillano sotto la luce delle fotoelettriche. Si continua a scavare mentre nella speciale camera ardente

realizzata al Policlinico San Martino comincia la triste processione dei familiari che devono identificare le vittime.
Chiara Careni'nl -tit_org-

OGGI NELLA FORESTA DI MERCADANTE

Via all'Operazione Fra` Diavolo con 15 pattuglie di carabinieri forestali

[Redazione]

OGGI NELLA FORESTA DI MERCADANTE Via all' Operazione Fra' Diavolo con 15 pattuglie di carabinieri forestali I Anche quest'anno scatta la tradizionale operazione di ferragosto, denominata Fra' Diavolo, dal nome dalla collina di Cassanourge (Ba) che nel 2008 fu teatro di un drammatico incendio di interfaccia, nel corso del quale le fiamme lambirono il locale ospedale Maugeri nonché le villette circostanti per fortuna senza conseguenze per residenti e gitanti. Si tratta di una operazione di sicurezza ambientale che vedrà impegnate circa quindici pattuglie dei Carabinieri Forestali, dislocate in provincia, oltre alla Territoriale, con particolare attenzione alla Foresta di Mercadante nel Comune di Cassano Murge (Ba), ove, per tradizione, si concentra il diporto di ferragosto. -tit_org- Via all Operazione Fra Diavolo con 15 pattuglie di carabinieri forestali

Comitato volontariato operativo al lavoro per il Ferragosto sicuro

[Lucrezia D'ambrosio]

LE AZIONI MESSE CAMPO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE EHESSIE! LUCREZIA D'AMBROSIO MOLFETTA. Nel piano di controllo del territorio rientrano anche le Guardie campestri per quanto di loro competenza nell'agro, le associazioni del volontariato del soccorso: Ser di Molfetta, Misericordia di Molfetta, Croce Rossa di Molfetta, Avs di Molfetta, Guardie Ambientali d'Italia e Gepa di Molfetta, tutte inserite nel Comitato permanente di volontariato operativo, per un efficace potenziamento, nel mese di agosto, di mezzi di soccorso per le varie aree cittadine compreso l'agro e le coste, oltre che sulle principali direttrici dei flussi di traffico. Ferragosto blindato a Molfetta con le azioni messecampo dal Comune, con tanto di delibera a firma del primo cittadino, Tommaso Minervini, che si andranno ad aggiungere ai servizi predisposti da carabinieri, guardia di finanza e capitaneria di porto. Massima attenzione lungo le strade, dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 18, con ambulanze dotate di defibrillatore automatico in continuo pattugliamento sulle litoranee di Levante e di Ponente, una ambulanza ferma nei pressi della Compagnia Carabinieri a servizio dei bagnanti presenti in località Prima Cala, e un'auto medicalizzata pronta ad intervenire. Stessa cosa anche, dalle 21 alle 24, quando il servizio (salvo variazioni determinate dal cambio dei flussi di spostamento) si sposterà lungo le principali strade di collegamento tra la città e le campagne. I mezzi di soccorso saranno affiancati da ulteriori unità di valutazione del rischio in corrispondenza delle ex provinciali per Bitonto, Terlizzi e Ruvo. Il servizio sarà coordinato dal Comando di polizia municipale, assessorato alla sicurezza e protezione civile. Va da sé che, perché tutto fili senza scossoni, sarà indispensabile la collaborazione di tutti che. siariva al mare che lungo le strade, dovranno evitare gli eccessi e azioni sconsiderate che mettono a repentaglio la propria incolumità e quella degli altri. I servizi sono stati assunti per offrire un'assistenza più completa a copertura del territorio - puntualizza la delibera a firma del sindaco - in previsione dei maggiori spostamenti dei cittadini verso i siti balneari, le case di campagna e le consuete gite fuori porta. E proprio per andare incontro agli amanti di gite fuori porta, a Ferragosto, come è accaduto lo scorso anno, il servizio straordinario di raccolta rifiuti indifferenziati, per le utenze non servite da porta a porta, sarà mantenuto anche il 15 e il 16 agosto, dalle 21 alle 24, in prossimità dell'ex Preventorio (stazione di servizio Madogas), via Ruvo in prossimità della complanare sud e via Bitonto in prossimità del ponte per la statale 16 bis. Servizi analoghi, con ambulanze e auto medicalizzate attuati anche dal 7 al 9 settembre, in concomitanza per la festa patronale nelle zone interessate dall'evento. FERHA60STO SCUSO Il Comune ha organizzato un piano -tit_org-

Incidente stradale muoiono madre e figlia = Auto contro un camion muoiono madre e figlia

L'incidente sulla Provinciale 94 fra Noicattaro e Casamassima

[G Flavio Campanella]

Incidente stradale muoiono madre e figlia CAMPANELLA IN XI LE VITTIME SONO ANTONELLA GIOVANNONE. 45 ENNE. ED EMILYNROSE MIUU, 16 ANNI. L'IMPATTO DOPO UNA CURVA Auto contro un camion muoiono madre e figlia' incidente sulla Provinciale 94 fra Noicattaro e Casamassima. G. FLAVIO CAMPANELLA RUTIGLIANO. Incidente mortale ieri pomeriggio, intorno alle 17.30, sulla strada provinciale 94 che collega Noicattaro a Casamassima. Hanno perso la vita Antonella Giovannone, 45 anni, e sua figlia, Emilynrose Miuli, 16 anni, entrambe di Rutigliano. Le due donne erano a bordo di una Volkswagen Polo, quando la conducente ha perso il controllo dell'autovettura finendo sull'altra corsia dove sopraggiungeva un camion che trasportava uva. L'impatto è stato fatale: la madre è morta sul colpo, mentre la figlia è stata ricoverata in gravissime condizioni al Policlinico di Bari, dove è deceduta dopo poche ore. Sul posto sono intervenuti subito il 118, i vigili urbani di Noicattaro, coadiuvati dai Carabinieri della stazione di Noicattaro, e i vigili del fuoco, i quali hanno estratto con difficoltà i corpi incastrati nelle lamiere (hanno dovuto tagliarle). Secondo la ricostruzione fatta dagli agenti, la Polo procedeva in direzione di Noicattaro, quando, a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, dopo una curva a destra, si ritrovò di traverso sull'altra corsia. In senso opposto è sopraggiunto il camion che ha preso in pieno l'auto sulla fiancata sinistra (il conducente del mezzo pesante, di Adelfia, se la caverà ed è stato sottoposto ai controlli di rito). La tragedia, a quanto sembra, potrebbe essere stata causata, oltre che dalla pioggia (subito dopo l'impatto ha aumentato notevolmente di intensità; anche per questo la strada è stata chiusa per circa tre ore), anche dai lavori in corso per l'adeguamento della provinciale 84 Adelfia-Rutigliano, che si stanno svolgendo proprio all'incrocio regolato dai semafori, con la 94, nel tratto che porta fino alla città dell'uva. Infatti, le vittime, a quanto sembra, erano proprio dirette a casa. Sono state, quindi costrette, ad allungare dirigendosi verso Noicattaro. La provinciale 94 è una strada stretta, con molte curve e a tratti con il manto stradale dissestato. Da circa un mese sopporta anche il traffico che transitava sulla sp 84. Di domenica, poi, è utilizzata anche dai bagnanti che da Bari si recano al mare preferendo la strada interna ai tratti spesso bloccati o rallentati della sp 84. Proprio per la pericolosità, i cittadini di Rutigliano e Noicattaro hanno protestato sin dall'inizio dei lavori (dureranno ancora quasi un anno) perché al maggior carico di mezzi in circolazione non ha fatto seguito un'adeguata messa in sicurezza della strada. -tit_org- Incidente stradale muoiono madre e figlia - Auto contro un camion muoiono madre e figlia

**VIALE CALASSO IL PINO HA DANNEGIATO PURE LA RECINZIONE DEL PARCO ALL'EX CARLO PRANZO
L'albero abbattuto dal temporale travolge un palo del filobus**

[Redazione]

VIALE CALASSO IL PINO HA DANNEGIATO PURE LA RECINZIONE DEL PARCO ALL'EX CARLO PRANZO L'albero abbattuto dal temporale travolge un palo del filobus Un violento acquazzone con raffiche di vento ha investito la città nel primo pomeriggio di ieri, provocando diversi disagi nel giro di poco più di mezz'ora. La conseguenza maggiore è stata la caduta di un enorme albero in viale Calasse, nelle immediate vicinanze dell'area ex Carlo Pranzo. L'albero ha travolto la recinzione metallica posta a protezione dell'area del cantiere di recupero delle mura urbane, danneggiando pure anche un palo di illuminazione ed un altro del filobus. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco, i quali in poco tempo hanno liberato la strada, riportando la situazione alla normalità. Nel frattempo, il maltempo si era dilagato, ma aveva procurato altri disagi in città, anche se di minore entità, per alcuni dei quali sono comunque intervenuti i vigili del fuoco. È da dire che per oggi e per domani la Protezione civile e la Capitaneria di porto hanno diramato un'allerta meteo che interessa anche la provincia. -tit_org-albero abbattuto dal temporale travolge un palo del filobus

Una città sotto choc 440 gli sfollati evacuato un quartiere

[Eloisa Moretti Clementi]

I RESIDENTI GENOVA Il quartiere di Rivarolo, poco dopo la tragedia, ha un aspetto spettrale. Nel trambusto dei soccorsi, i pochi abitanti rimasti in città a Ferragosto vagano per le strade, sconvolti e disorientati. Tanti sono in vacanza, lontani da un dramma che però coinvolge tutti, dagli abitanti ai turisti fino ai genovesi che da sempre utilizzavano quel viadotto per raggiungere l'aeroporto, il porto commerciale, il ponente cittadino, le spiagge più belle. Un tragitto frequentatissimo dai pendolari dell'autostrada A10, che in Liguria sono numerosi vista la conformazione allungata della città. Quasi per miracolo le case non sono state interessate dal crollo del ponte Morandi: da qualche metro di distanza, alcune sembrano quasi sfiorare i piloni. Tuttavia per gli abitanti di Rivarolo la tragedia avrà lunghe, lunghissime ripercussioni sulla vita quotidiana, visto che le autorità hanno annunciato che il ponte dovrà essere demolito. Al momento U i palazzi evacuati, 440 gli sfollati che sono stati accolti nelle scuole e nelle palestre della città. Dopo il crollo sono saltati elettricità e gas e in un primo momento si era diffuso il timore di esplosioni per danni al gasdotto. I tecnici della società Iren sono al lavoro sulle condotte e sulle reti in un'ottica preventiva. In serata, protezione civile e vigili del fuoco hanno bussato porta a porta per verificare che nessuno fosse rimasto dentro. LA PAURA L'evacuazione è scattata per precauzione: la porzione di ponte rimasta in piedi appariva vistosamente instabile. Abbiamo lasciato tutto, siamo usciti senza portare niente con noi, raccontava una donna in vestaglia e cellulare, scappata di corsa insieme al marito. Un'anziana è stata evacuata in ambulanza, ma a parte lo choc e lo spaesamento non si registrano malori, mentre permangono i disagi per l'assenza di corrente elettrica nelle zone limitrofe. La città è in lutto: quello ufficiale è stato proclamato per le giornate di oggi e di domani, ma sono A destra il sindaco di Genova Marco Bucci tra i primi a precipitarsi sul luogo della tragedia state annullate anche tutte le iniziative e i festeggiamenti per la giornata di Ferragosto e la comunità di Sant'Egidio ha già annunciato una veglia per le vittime. Saranno settimane di fuoco per i turisti che transitano da e per la Francia. Chi conosce il ponte Morandi sa bene che i lavori di manutenzione in quel tratto erano costanti, da anni. Stefano Marigliani, direttore del tronco autostradale di Genova, chiarisce: I lavori in corso in questo momento interessavano arredi della struttura, quindi nulla a che vedere con la struttura dell'opera stessa. Il crollo di ponte Morandi è una immane tragedia per la nostra città - ha dichiarato il sindaco Marco Bucci - Questa situazione creerà evidenti problemi alla nostra città, ma dobbiamo reagire da subito con forza e orgoglio. Eloisa Moretti Clementi RIPRODUZIONE RISERVATA IL CAPO DELLE VOLANTI DELLA POLIZIA SUBITO SUL POSTO: LA PRIMA SCENA, L'AUTO SCHIACCIATA CON UffINTERA FAMIGLIA -tit_org-

Quelle famiglie distrutte nel viaggio per le vacanze

[Claudia Guasco]

Le vittime e i superstiti ^Estratti i corpi di Elena, 3 mesi, Jacopo 9 anni Nell'obitorio attendono più di 30 cadaveri e dei genitori. Nell'auto valigie e un ombrellone I medici: Spesso è difficile identificarli IL RACCONTO dal nostro inviato GENOVA Alle dieci di sera le salme allineate nell'obitorio del San Martino sono ventitré. Tré bambini, di cui il piccolo di appena novanta giorni, sedici uomini, cinque donne, e una vittima ancora sconosciuta. Ma ne aspettiamo più di trenta. Per chi deve dare loro un nome è una prova durissima, racconta la psicoioga che da tutta la giornata accoglie i parenti. Morire dopo un volo di centro metri, tra le macerie del "ponte di Brooklyn", come chiamano in città il cavalcavia Morandi, non rende semplice il riconoscimento. E in alcuni casi, raccontano i soccorritori, è stato ancora più difficile. Come quando hanno tirato fuori Elena, tré mesi, Jacopo nove anni, la loro mamma Annamaria e il papa Paolo. O come quando hanno estratto dall'automobile un'altra famiglia: padre, madre e un bambino di dieci anni. Stavano andando al mare, la macchina era carica di bagagli. C'era anche l'ombrellone. MORTI SUL LAVORO Ora i corpi sono nella camera mortuaria creata apposta al policlinico. La fortunata sorte di chi si è salvato per caso, frenando a pochi centimetri dal baratro, non è toccata a loro. La partenza per le vacanze, sotto la pioggia battente, si è interrotta tra due gallerie, sul greto del Polcevere. Chi era in ferie, chi sbrigava le ultime consegne con il camion prima della pausa di metà estate, chi era di turno al lavoro. Nella tragedia di Ferragosto si incrociano il destino della famiglia distrutta e quello dei due dipendenti dell'Amiu, l'azienda ambientale del Comune di Genova situata proprio sotto la parte del cavalcavia che è collassata. Facevano gli autisti, dopo lo schianto del ponte erano irreperibili. Mentre erano alla guida di un furgone Porter e dell'autospurgo, sono rimasti schiacciati dalle macerie nel deposito di Rialzo. E poi ci sono i dispersi: due operai albanesi partiti da Sestri Levante per andare a Rapallo. I feriti sono sedici e tra loro c'è Rita Giancristoforo, agente immobiliare, partita ieri con il compagno da Trieste, città in cui vive, per visitare l'Acquario: è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico. I familiari vivono a Lanciano, in provincia di Chieti, nel primo pomeriggio hanno saputo che Rita era rimasta coinvolta nel disastro e si sono messi in viaggio. All'ospedale Galliera la più grave è una quarantunenne che si trova in rianimazione dopo un lungo intervento eseguito da una doppia equipe, chirurgica e ortopedica. La donna, italiana, è tra gli automobilisti che stavano percorrendo il viadotto al momento del crollo. Sempre al Galliera sono ricoverati due poliziotti, tra i primi ad accorrere: sono rimasti feriti nelle operazioni di soccorso. All'ospedale San Martino, i ricoverati sono sei: cinque codici rossi e uno giallo. Tra loro una donna di 75 anni in camera iperbarica: è rimasta intossicata nell'incendio di casa, nella zona di via Argine Polcevera, in una delle abitazioni colpite dai detriti del crollo. Ricoverati anche un trentenne ceco e il ragazzo di 28 anni rimasto sospeso nel vuoto sull'orlo del ponte dopo il crollo e miracolosamente non precipitato. È arrivato in ospedale in gravi condizioni per l'impatto della cintura di sicurezza. In prognosi riservata anche una coppia, una quarantenne di origini slave e il marito, un trentenne straniero residente a Casería. FAMIGLIA SOTTO CHOC Ma come spiegano i medici, oltre ai traumi fisici ci sono anche quelli emotivi. Una famiglia genovese, madre, padre e figlio di nove anni sono all'ospedale villa Scassi. Hanno visto il ponte crollare dietro di loro. La donna non riesce a parlare, i medici le hanno dato un sedativo. L'autista romeno di un tir ha firmato per essere dimesso, vuole tornare subito a casa. Abbassa la testa e infila l'uscita dal pronto soccorso: per lui non solo tanta paura, ma anche una spalla lussata nella strada mi è sparita davanti Ho visto crollare la strada davanti a me con tutte le auto che avevo davanti. A raccontare la scena apocalittica ai soccorritori è l'autista del camion dei supermercati Basko sul suo mezzo verde e blu (di proprietà della ditta Damonte per cui lavora) in bilico sul baratro. Sposato con figli, 37 anni, è diventato il simbolo di chi l'ha scampata. Fermato il mezzo, è sceso ed è corso verso la galleria da cui era uscito poco prima. (foto AFP) fuga verso la salvezza. Il nostro sostegno è importante - spiega la psicoioga Stefania Deodato -: sono tutti sotto choc. Claudia Guasco (C; RIPRODUZIONE RISERVATA CI SONO DECINE DI DISPERSI TRA 116 FERITI

UNA DELLE PIÙ GRAVI È UNA DONNA PRECIPITATA NEL VUOTO LA PSICOLOGA: NON SOLO TRAUMI FISICI:
I DISTURBI POST-TRAUMATICI SI MANIFESTANO ANCHE DOPO MESI Una fase dei soccorsi a Genova -tit_org-

Terremoto in Molise: magnitudo 4.7 Paura anche in tutta la Campania

[Redazione]

LA CAMPOBASSO Una forte scossa di terremoto è stata avvertita in molte regioni centro-meridionali, Campania compresa. La scossa alle 23.48 è stata percepita chiaramente a Campobasso, come sulla costa abruzzese, pugliese ed anche a Caserta, Avellino e Napoli. I primi dati parlano di una magnitudo di 4.7, con epicentro a 6 km da Palata e Montecilfone, due comuni in provincia di Campobasso, in Molise. Profondità di 19 chilometri. Immediatamente è entrata in azione la Protezione Civile per monitorare il territorio e dare assistenza qualora ce ne fosse bisogno, anche se in un primo momento non sembrano esserci danni a persone o cose. Gli utenti sui social network parlano di una scossa molto lunga, circa 15 secondi. In zona, invece, i residenti hanno avvertito un boato. Una seconda scossa di terremoto di magnitudo 2.3 con epicentro a 5 km sud est di Palata, sempre in provincia di Campobasso, ha interessato il Basso Molise tre minuti dopo la mezzanotte. Si è verificata pochi minuti dopo quella di 4.7 con epicentro Montecilfone. L'epicentro della scossa avvertita in Molise è lo stesso del 25 aprile scorso. Si tratta della zona di Acquaviva Collecroce, a 35 chilometri a nord-ovest di Campobasso. Paura a San Giacomo degli Schiavoni con la gente che si è riversata in strada. **LE REAZIONI** Abbiamo avvertito il terremoto in paese, la scossa è stata molto forte, più intensa dello scorso 25 aprile. Così commenta a caldo il sindaco di Acquaviva Collecroce Francesco Trolio, sceso in strada dopo il sisma per una prima ricognizione delle abitazioni e per dare conforto ai suoi cittadini. Le prime case visitate nella notte, apparentemente non hanno riportato lesioni ad una prima visione. Nelle prossime ore ovviamente effettueremo sopralluoghi più approfonditi per capire se ci siano casi in cui bisogna intervenire sulle strutture degli edifici. Al sindaco segue subito la reazione del governatore della regione Molise: Non si segnalano danni ma stiamo comunque controllando la diga del Liscione, così Donato Toma che continua la ricognizione della regione e delle cose da fare. C'è massima allerta in Regione per la gran paura che la scossa ha generato: gente in strada anche a Campobasso oltre che a Termoli, le testimonianze raccontano di un boato poco che la terra tremasse, **IN CAMPANIA** È stata avvertita anche a Napoli, in diversi comuni della provincia e in altre zone della Campania la scossa di terremoto con epicentro nel Molise. Segnalazioni sono state effettuate soprattutto da persone che si trovano ai piani alti delle abitazioni. Molti su Facebook hanno raccontato di aver sentito nitidamente la scossa. **RIPRODUZIONE RISERVATA IL SISMA NELLA NOTTE, EPICENTRO IN PROVINCIA DICAMPOBASSO NON SI SEGNALANO DANNI** La mappa che localizza l'epicentro della scossa -tit_org-

Campobasso (Genio Civile): Solo la manutenzione garantisce

[G G]

L'INTERVISTA La corretta manutenzione garantisce la vita di un'opera. E ciò vale sia per un edificio privato, sia per un'infrastruttura pubblica, come nel caso di un viadotto. Lo sottolinea la dirigente del Genio Civile di Avellino e di Ariano Irpino, Claudia Campobasso, di fresca nomina - il provvedimento è stato firmato dal governatore Vincenzo De Luca - quale responsabile della Protezione Civile della Regione Campania. Incarico che assumerà ad interim tra qualche giorno. In Liguria, per la tragedia di Genova, è in azione il personale della Protezione Civile Nazionale. La numero uno campana è convinta che serva procedere a tutte le operazioni utili a conservare la funzionalità e l'efficienza di un'opera nel tempo, al fine di evitare problemi. Campobasso, a chi tocca l'onere delle verifiche? E' il proprietario o il gestore UN'OPERA DI RILEVANZA STRATEGICA, E L'ESEMPIO DEL PONTE, DEVE ESSERE IN GRADO DI RESISTERE ALMENO CENTO ANNI che deve assicurare controlli periodici e interventi ordinari e straordinari. Il Genio Civile quali competenze ha su questi aspetti? Dal 2008, oltre al deposito dei calcoli strutturali, il progettista deve indicare nel dettaglio il piano di manutenzione di quello che si andrà a realizzare. Questo avviene perché il cemento armato subisce le conseguenze degli agenti atmosferici, quindi è a rischio deterioramento. Peraltro, una struttura costruita con questo materiale ha una vita nominale, cioè una durata definita. In che senso? Un'opera di rilevanza strategica, è l'esempio del ponte, deve essere in grado di resistere cento anni. Per consentire di raggiungere tale traguardo è necessario eseguire un monitoraggio costante per intervenire in base a un programma prestabilito. Queste strutture strategiche hanno un grado di resistenza maggiore. In caso di sisma devono garantire la loro funzionalità. Discorso diverso per gli altri casi, per i quali la soglia minima è di cinquant'anni. Dopo che succede? Si analizzano le condizioni E IL PROPRIETARIO O IL GESTORE CHE ASSICURA CONTROLLI PERIODICI E INTERVENTI ORDINARI E STRAORDINARI per stabilire se va demolito o ricostruito o, al contrario, può avere una vita residua con gli opportuni interventi. E va chiarito anche un altro aspetto. Quale? Il Genio Civile non effettua accertamenti successivi alla realizzazione. Li fa solo nella fase di esecuzione del lavoro. Una volta depositati i calcoli, funzionari e tecnici, a campione, hanno la possibilità di andare a controllarne la corrispondenza. Quando è scattato l'obbligo del procedimento di consegna al Genio Civile della relazione e dei calcoli? E' intervenuto con la legge del 1971. Prima di allora non avveniva. Poi sono arrivate le norme antisismiche che sono divenute sempre più stringenti. Quale la sua idea rispetto alla drammatica vicenda di Genova? Ribadisco: un manufatto, una struttura crolla per la cattiva o la scarsa manutenzione. Un errore nel progetto non è mai da escludere. Può esserci. E' un'eventualità, seppure minima, che si verifica. Ma nel caso di Genova siamo di fronte a un luminaire che ha elaborato quel piano.g - tit_org-

Ponti, partano subito le verifiche

[Gianni De Blasio]

L'allarme dopo Genova >il sindaco Mastella: L'Anas mi ha già rassicurato investiti 7,6 milioni per la manutenzione per 9 viadotti ma invierò una lettera per chiedere nuovi controlli lavori in corso lungo il raccordo autostradale e tré statali LEINFRASTRUTTURE GianniDeBlasio Viadotti e ponti necessiterebbero di un monitoraggio costante, una sorveglianza sistematica, ispezioni idrauliche e prove geotecniche. In sintonia Anas e tecnici della Provincia. Complessivamente, comunque, il quadro che ne emerge sembra essere rassicurante, essendosi sostituiti finanziamenti straordinari quali quelli post-alluvione alle devoluzioni ordinarie, per cui, a distanza di circa tré anni dagli eventi alluvionali, sono già molti i ponti ripristinati e ricostruiti. In quanto ai viadotti, l'Anas ha elaborato un programma di manutenzione straordinaria già in fase di attuazione. Interventi individuati in Accordi Quadro, per lavori su 9 viadotti con un investimento di oltre 7,6 milioni. Nel dettaglio, le attività di manutenzione riguardano gli interventi sugli impalcati dei viadotti Mele, Sant'Anna, Vallone Castello, situati lungo il raccordo Benevento-Castel del Lago, sulle statali 87 Sannitica, 90 delle Puglie e 7 Appia, tra le province di Benevento e Avellino, per un investimento di circa 3,3 milioni. Interventi di manutenzione straordinaria già finanziati per oltre 18 milioni; nel corso della prima metà del 2019, poi, è previsto l'avvio dell'intervento di manutenzione sul viadotto Pantano (anch'esso lungo la Telesina), già finanziato per 2 milioni. Si tratta di un'arteria lunga 71 km, una delle più trafficate della regione, con traffico medio giornaliero di circa 20mila veicoli leggeri e di circa 3.500 veicoli pesanti, con picchi nella zona di Torrecuso. La Telesina sarà oggetto del raddoppio a 4 corsie e si svilupperà prevalentemente in rilevato, con un viadotto di circa 3 km. IL SINDACO In quanto al viadotto, sempre della 372, Km 68+4 (nei pressi del cimitero del capoluogo), interessato da tempo da lavori, il sindaco Mastella ha chiesto informazioni all'ad dell'Anas, Gianni Vittorio Armani: Mi ha rassicurato - dice dalla Grecia - il collegamento è costantemente vigilato e monitorato e non desta preoccupazione alcuna. Sotto controllo, comunque, pure gli altri collegamenti. Giovedì (domani, ndr) comunque invierò una lettera ufficiale all'Anas per chiedere di verificare tutti i viadotti. LA PROVINCIA La situazione dei ponti è paradossalmente migliorata grazie alle risorse erogate dalla Protezione Civile dopo l'alluvione del 2015. Di recente è stato riaperto al traffico anche il ponte sul torrente Tammarecchia e, tra non molto, avranno inizio i lavori per la ricostruzione del ponte sull'Ufita ad Apice, garantisce il presidente della Provincia Claudio Ricci. Il ponte crollato e ora ricostruito sul Tammarecchia sulla ex Statale 625, collega Campolattaro, Circello, Colle Sannita e Castelpagano: importo impegnato 1.050.000 euro. Altro ponte ormai utilizzabile il Reventa, a Torrecuso. È chiuso, ormai, al traffico da 6 anni il ponte sull'Ufita, dopo il cedimento di una pila e di una spalla. Il ponte, lungo circa 100 metri, collega la stazione ferroviaria ad Apice e Sant'Arcangelo. Questi, i casi più evidenti, ma tutti i ponti, la cui vita utile si aggira sui 50 anni, necessiterebbero di manutenzione straordinaria costante - sostiene l'ingegnere Michele Antonio Panarese, tecnico della Provincia - non fosse altro perché la maggior parte di essi questa età l'hanno superata ormai da parecchio, quindi il rischio non va sottovalutato. I ponti, inoltre, costituiscono l'elemento più vulnerabile, in quanto dipendono anche dal contesto, ad esempio dall'alveo dei fiumi. Entro ottobre, la Provincia erediterà un altro ponte crollato, quello sulla Pesco-S. Marco, strada ceduta dall'Anas che, invece, rileverà la gestione della Tangenziale Ovest di Benevento, della Fondovalle Isclero e della 369 S. Marco-Arn borchia. tS RIPRODUZIONE RISERVATA NEL CAPOLUOGO II viadotto della Telesina e in alto via Napoli Foto Minicozzi -tit_org-

Ferragosto fra mare e monti istruzioni per evitare il caos

Atteso il pennone alla funivia del Faito Pozzuoli, Castellammare, Sorrento sul litorale flegreo balere in spiaggia e i percorsi con traffico annunciato

[Fiorangela Nello D'amora Mazzone]

Ferragosto fra mare e monti istruzioni per evitare il caos Pozzuoli, Castellammare, Sorrento Atteso il pennone alla funivia del Faito e i percorsi con traffico annunciato sul litorale flegreo balere in spiaggia LA FUORI PORTA Fiorangela d'Amora Nello Mazzone Sorrento, Capri, Procida, il monte Faito, il litorale flegreo da Pozzuoli a Varcaturò: sarà un Ferragosto da tutto esaurito per le località più ambite dai vacanzieri in provincia di Napoli. Nonostante l'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile, chi resta in città è pronto a non rinunciare alla tradizionale gita fuori porta per festeggiare l'Assunta. Traffico e rallentamenti caratterizzeranno gli spostamenti in auto per chi oggi deciderà di dirigersi verso le spiagge della penisola Sorrentina e per chi preferirà raggiungere dirigersi verso Pozzuoli. LA COSTIERA Nella fascia costiera a sud di Napoli oggi potrebbe essere una giornata caotica per chi attraverserà la Statale Sorrentina 145. La maggiore affluenza di auto è prevista proprio tra l'uscita dell'AS Napoli-Salerno all'altezza di Castellammare fino a Sorrento: venticinque chilometri solitamente molto trafficati. Rallentamenti sono previsti all'uscita della galleria di Privati a Castellammare, nel comune di Vico Equense dopo i cinque km della galleria che taglia la zona dei lidi e porta direttamente a Seiano e ancora a Meta dove le suggestive curve di Scutolo regalano in compenso un panorama a strapiombo sul mare. La via del mare SS145, l'unica percorribile per auto e moto gestita in alcuni tratti dall'Anas, potrebbe essere il punto nevralgico di disagi e ingorghi per chi volesse tuffarsi nelle acque della costiera Sorrentina. Più facile potrebbe essere raggiungere le località di montagna. IL FAITO A un anno dagli incendi il Faito ora è raggiungibile in auto solo dal versante vicano, e solo in caso di condizioni meteo buone. La montagna sta vivendo giorni di grande affluenza e non mancano i disagi principalmente al piazzale dei Capi. Il punto di ritrovo per eccellenza è stato letteralmente invaso di auto e moto durante i week end passati, e oggi potrebbe vivere un'altra giornata di traffico intenso e caos parcheggi. Dal versante stabiese si sale sul Faito in Funivia e dopo il record dei mille e 960 passeggeri oggi si punta a superare la quota 2mila biglietti staccati. L'AREA FLEGREA Boom di presenze, come ogni anno, per le celebrazioni dell'Assunta a Pozzuoli e nella zona del litorale domitio-flegreo, con una giornata e soprattutto una nottata all'insegna del traffico intenso, del divertimento e del caos. Salvo situazioni meteo avverse, alle 15 l'intera zona del porto di Pozzuoli e del Molo Caligoliano sarà chiusa al traffico per il Pennone a Mare con il classico Palo di Sapone, che da decenni caratterizza il giorno dell'Assunta. Per l'occasione, controlli rafforzati agli ingressi della zona portuale non solo da parte della polizia municipale guidata dal comandante Silvia Mignone, ma anche da parte di carabinieri, polizia di Stato e capitaneria di porto soprattutto per il grande afflusso di pendolari, che questa mattina prenderanno letteralmente d'assalto traghetti e aliscafi in direzione di Procida e Ischia. I vicoli del centro storico di Pozzuoli resteranno off-limits alle auto fino a notte inoltrata: alle 23, infatti, sul Molo Caligoliano ci sarà anche lo spettacolo pirotecnico organizzato dal Comune. BAGOLI Traffico che si preannuncia, invece, decisamente sostenuto per l'intera giornata sia sul lungomare di via Napoli che nella zona dei lidi e degli stabilimenti balneari da Lucrino fino ad arrivare a Baia, passando per Punta Epitaffio. Caos solito, poi, dall'uscita dello svincolo della Tangenziale fino alla Rotonda Cavani a Lucrino, verso i laghi Averno e Lucrino. Ingorghi che ogni anno si concentrano soprattutto da via Miliscola fino al tunnel di Arco Felice, mentre il maltempo preannunciato per la tarda mattinata di oggi potrebbe scoraggiare il popolo dei villeggianti dell'Assunta dall'invadere letteralmente i tanti lidi tra Baia e, sul versante giuglianese, Licola e Varcaturò. A Torregaveta in serata è atteso il traffico caotico della movida con migliaia di auto incolonnate al nodo del Gavittello, violando sistematicamente il divieto di accesso in vigore da via Spiaggia Romana in direzione piazzale Servilio Vatia. Tempo permettendo, poi, sulle spiagge di Marina Grande, sul molo Marina di Acquamorta a Monte di Procida e a Torregaveta si organizzeranno i classici falò per salutare la notte

di Ferragosto. Pienone, poi, anche sulle spiagge del litorale di Licela e Varcaturò, che questa sera si trasformeranno in balere sul mare e in discoteche super affollate. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Ponte crollato sulla A10, anche in Basilicata incredulità e sgomento per la tragedia di Genova

[Redazione]

Allertata anche la macchina dei soccorsi lucana. La vicegovernatrice Franconi esprime solidarietà e vicinanza alla comunità lig. Ponte crollato sulla A10, anche in Basilicata incredulità e sgomento per la tragedia di Genova. GENOVA - Ferragosto d'inferno a Genova: il crollo del ponte "Morandi" dell'autostrada A10 che sovrasta il capoluogo ligure è in parte crollato ieri mattina intorno alle 11.30. Sotto le macerie, purtroppo, decine di morti e feriti, una tragedia immane che ha scosso l'intero paese. In un messaggio indirizzato al presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, la vice presidente della Regione Basilicata, FTavia Franconi, ha espresso vicinanza e solidarietà alla comunità genovese, manifestando il cordoglio del popolo lucano per la grave tragedia che ha colpito il capoluogo ligure a seguito del crollo del ponte "Morandi" sulla A10. La vice presidente Franconi, d'intesa con la dirigente della Protezione civile regionale, ha inoltre allertato la macchina dei soccorsi della Basilicata, per venire incontro alle eventuali esigenze che dovessero manifestarsi nelle prossime ore in Liguria. Quella di ieri è stata una giornata frenetica, con la macchina dei soccorsi che si è attivata immediatamente: oltre 800 i vigili del fuoco impegnati a scavare tra le macerie. Diverse le persone estratte vive, per molte altre, però, il volo di oltre 70 metri auto o a bordo di mezzi pesanti, è stato fatale. E' ancora presto per chiarire la dinamica dei fatti: alcuni testimoni hanno parlato di un fulmine che sarebbe caduto sul ponte pochi attimi prima del crollo, ma la struttura era da alcuni mesi interessata da lavori di consolidamento. "Non raccontateci che è stato un cedimento strutturale - evidenzia il segretario dei Radicali lucani, Maurizio Bolognetti - Dire che è successo perché c'è stato un cedimento strutturale è un po' come affermare che si muore perché il cuore cessa di battere. Noi vorremmo conoscere le cause che hanno determinato questo cedimento. Temo, ahimè, che questo crollo andrà ad aggiungersi alla lunga sfilza di tragedie annunciate, previste e prevedibili, che negli ultimi 70 anni della nostra storia repubblicana hanno provocato migliaia di morti". Il senatore lucano Salvatore Margiotta, capogruppo Pd della Commissione lavori pubblici e trasporti - attacca il ministro Tinelli: "Anziché fare il ministro e risolvere i problemi, continua imperterrita a cercare la polemica sterile, quasi fosse perennemente all'opposizione, nel modo becero che ha fruttato loro, e sta danneggiando l'Italia. Sono momenti in cui bisognerebbe soccorrere, tacere rispettosamente, e chi crede, pregare: ed invece il Ministro pontifica sciocchezze, per un pugno di voti; puro sciacallaggio". -tit_org-

Allerta della Protezione civile: rischio temporali in tutta la regione Temperature in picchiata = Non lasciate a casa l'ombrello

[Redazione]

Allerta della Protezione civile: rischio temporali in tutta la regione Temperature in picchiata A PAGINA 11 Non mancherà qualche schiarita, mentre le temperature roventi dei giorni scorsi subiranno una drastica riduzione. Non lasciate a casa l'ombrello. Sarà un Ferragosto instabile in Basilicata: allerta per piogge e temporali POTENZA - Sarà un Ferragosto molto variabile in Basilicata. Le previsioni meteo, purtroppo, non danno buone notizie per chi ha organizzato pic-nic all'aperto. Sulla nostra regione sono previsti infatti rovesci e temporali e un consistente calo delle temperature che in alcune zone si porteranno al di sotto della media del periodo. La Protezione Civile ha emesso l'allerta meteo per la giornata di oggi: le zone più colpite dai temporali saranno quelle interne, ma non dovrebbe mancare qualche scroscio nemmeno lungo le zone costiere. In caso di maltempo, ristoranti e agriturismo saranno letteralmente presi d'assalto da chi non vorrà rinunciare a godersi la giornata di Ferragosto fuori casa. La perturbazione che giungerà in Basilicata a partire dalle prime ore di oggi ha già fatto sentire i suoi effetti al Centro-Nord nella giornata di ieri con piogge, temporali e forte raffiche di vento. La speranza degli operatori turistici e dei tanti turisti che affollano la nostra regione è che il tempo possa "reggere". Il rischio di un Ferragosto "bagnato" è però abbastanza elevato, almeno a giudicare dai modelli elaborati dagli esperti di meteorologia. La situazione di spiccata variabilità dovrebbe andare avanti anche per i prossimi giorni, con frequenti temporali pomeridiani in diverse zone della Regione. Per quanto riguarda la giornata di oggi, invece, la fascia tirrenica dovrebbe essere quella leggermente più al riparo dalle correnti atlantiche rispetto al resto della regione. Non lasciatevi scoraggiare, però, perché sul Ferragosto lucano non mancheranno sprazzi di sereno e temperature gradevoli. L'afa degli ultimi giorni, invece, sarà solo un lontano ricordo. La situazione di spiccata variabilità proseguirà, secondo le previsioni, almeno fino al prossimo weekend -tit_org-

Allerta della Protezione civile: rischio temporali in tutta la regione Temperature in picchiata - Non lasciate a casa l'ombrello

Il presidente Toma: "Ora è il momento del dolore"

[Redazione]

Due unità cinofile dei Vigili del Fuoco partite per il capoluogo ligure Il presidente Toma: "Ora è il momento del dolore" CAMPOBASSO. Il disastro di Genova è stato commentato ieri sera dal presidente della Regione Molise, Donato Toma, proprio mentre dal Molise partivano due unità cinofile dei Vigili del Fuoco di Campobasso. Il governatore in una nota di cordoglio afferma: "A nome della Regione Molise, desidero esprimere tutta la nostra vicinanza alla città di Genova, alla Regione Liguria e ai familiari delle vittime per l'immane tragedia che ha lasciato attonito e incredulo il mondo intero. Stiamo seguendo con trepidazione le fasi di soccorso che stanno impegnando in condizioni proibitive uomini e mezzi dei Vigili del fuoco, della Protezione civile e del 118: una lotta contro il tempo per salvare quante più vite possibili. Ora è il momento del dolore, cui dovrà necessariamente seguire quello dell'accertamento delle cause che hanno determinato questo disastro".

È molto tal pulitetti Ulto statodel viadotto Usdone -I sss?: - é é - tit_org- Il presidente Toma: Ora è il momento del dolore

Franconi allerta la protezione civile

Margiotta (Pd) contro Toninelli: Sciacallo

[Redazione]

Margiotta (Pd) contro Toninelli: Sciacallo POTENZA - In un messaggio indirizzato al presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, la vice presidente della Regione Basilicata, Flavia Franconi, ieri pomeriggio ha espresso vicinanza e solidarietà alla comunità genovese, manifestando il cordoglio del popolo lucano per la grave tragedia che ha colpito il capoluogo ligure a seguito del crollo del ponte "Morandi" sulla A10. La vice presidente Franconi, d'intesa con la dirigente della Protezione civile regionale, ha inoltre allertato la macchina dei soccorsi della Basilicata, per venire incontro alle eventuali esigenze che dovessero manifestarsi nelle prossime ore in Liguria. Ma la tragedia in cui sono morte almeno 36 persone non ha fermato la Flavia Franconi polemica politica col senatore lucano Salvatore Margiotta, capogruppo Pd in Commissione lavori pubblici e trasporti che ha attaccato duramente il ministro alle Infrastrutture, Danilo Toninelli. E mentre, come giusto che avvenga in ogni Paese civile, si moltiplicano i soccorsi eccellenti per la nostra Italia che neppure questo Governo riuscirà a demolire le solite affermazioni propagandistiche ed infondate di Toninelli, che anziché fare il Ministro, e risolvere i problemi, continua imperterrito a cercare la polemica sterile, quasi fosse perennemente all'opposizione, nel modo becero che ha fruttato loro, sta danneggiando l'Italia. Ha dichiarato Margiotta. Sono momenti in cui bisognerebbe soccorrere, tacere rispettosamente, e chi crede, pregare. Aggiunge Margiotta. Invece il Ministro pontifica Esciocchezze, per un pugno di voti; puro sciacallaggio. Il senatore Pd ricorda l'opposizione di un comitato che sotto la bandiera 5 stelle nel 2013 si era opposto alla costruzione di un'infrastruttura che avrebbe dovuto alleggerire il carico sul viadotto crollato. Bollando come una tavoletta gli allarmi su un imminente crollo del ponte Morandi. Non era una tavoletta, Ministro tuona Margiotta -: chi lo ha scritto, dovrebbe vergognarsi, e lei, loro sodale, avere almeno un po' di pudore! Tanto basta, ma io il Pd lo incalzeremo, su questo ed altro: avete, per meschini calcoli di potere cancellato Italia Sicura, Casa Italia, e riportato al Ministero dell'Ambiente - che ha dimostrato scarsissima capacità di spesa - la titolarità sul dissesto idrogeologico; vi apprestate, ancora per brama di poltrone e nomine nei CdA, a demolire la fusione Ferrovie-Anas, motivata anche dalla necessità di trasferire know how nella progettazione, nella costruzione e nel monitoraggio, per rendere più sicure le nostre strade, e pensate di avere le carte in regola per accusare. -tit_0rg-

Allerta meteo per vento e temporali

[Redazione]

IL Dipartimento della Protezione civile regionale ha diramato un bollettino di avverse condizioni meteorologiche fissando lo stato di allerta al codice giallo. Nelle prossime 24-36 ore la Basilicata sarà interessata da fenomeni di rovescio a carattere temporalesco accompagnati da forti raffiche di vento e probabili grandinate. Per questo motivo si invitano i cittadini ad adottare comportamenti prudenti, ad evitare di parcheggiare gli autoveicoli in prossimità di zone alberate e a prestare attenzione nella guida. Quindi massima prudenza. -tit_org-

C`è il rischio per il cemento-amianto

'ordinanza sindacale detta i tempi per la messa in sicurezza del sito al Paip

[D]

C'è il rischio per il cemento-amianto> Un'ordinanza sindacale detta i tempi per la messa in sicurezza del sito al Paip. Prescrizioni anche dall'Asm, si attende il Piano sanitario di ANTONIO CORRADO C'EBBA il micidiale cementoamianto, nella copertura del capannone della "Raro", l'azienda della zona Paip andata completamente distrutta, in seguito a un incendio scoppiato la sera del 20 luglio scorso. Quarant'anni di onorata attività per la produzione di detersivi a basso impatto ambientale, andati drammaticamente in fumo. Risale al 27 luglio scorso, l'ordinanza a firma del sindaco, Raffaello de Ruggieri, che stabilisce una serie di prescrizioni per la messa in sicurezza del capannone, anche rispetto ai rischi della presenza di amianto. Alle prescrizioni del Comune, sono seguite nei giorni scorsi quelle di natura sanitaria, imposte dall'Azienda sanitaria materana. L'ordinanza si fonda sul verbale redatto dai vigili del fuoco, dopo le approfondite indagini sul sito, dove una settimana dopo erano ancora presenti piccoli focolai, prodotti dalla combustione delle macerie, che contengono anche cementoamianto. "Stando al Rapporto (dei vigili del fuoco ndr) -si legge nell'ordinanza, il capannone presentava una copertura in lastre in cementoamianto, fissata ai tegoloni in cemento armato precompresso; lastre in cemento amianto e tegoloni sono in gran parte precipitati al suolo per effetto del crollo dovuto all'incendio e, pertanto, sussiste un imminente pericolo per la pubblica e privata incolumità". Quindi viene "ordinato al proprietario dell'immobile in questione, la realizzazione di opere di messa in sicurezza dello stesso al fine di ristabilirne le condizioni originarie di agibilità, mediante la realizzazione di urgenti lavori di ripristino e manutenzione volti a neutralizzare definitivamente la situazione di pericolo imminente (nell'attuale condizione le murature di tamponamento rappresentano, in caso di crollo, pericolo per la pubblica incolumità)". Alla luce di ciò, si ordina: La messa in sicurezza tramite puntellamenti o altre misure cautelative delle pareti perimetrali del capannone; dopo la rimozione delle porzioni residue della copertura in cemento armato prefabbricato e delle lastre ancora solidali alla stessa a mezzo di macchine e strumenti appropriati; quindi la rimozione di tutte le strutture, e le apparecchiature ed i prodotti residui, nonché delle macerie del crollo; eventuali prove e/o saggi sulle pareti perimetrali del capannone per stabilire la possibilità di riuso delle stesse ovvero, in alternativa, la demolizione, in vista del rifacimento a nuovo del capannone". Quindi l'aspetto più importante per la salubrità dei luoghi: "Considerato che gli interventi, stante la presenza delle lastre di cementoamianto e il rischio di presenza di fibre aerodisperse all'interno e all'esterno del capannone, anche per lo stato di frantumazione in parola, devono essere eseguiti da ditta specializzata nel settore della rimozione di amianto dei fabbricati; i lavori devono essere eseguiti urgentemente, previa presentazione di un Piano di sicurezza, come anticipato dal responsabile Asm in sede di riunione presso la Prefettura, e devono essere volti all'assicurazione e al ripristino dell'intera zona". Il Comune dichiara "l'agibilità temporanea dello stabilimento Raro e ordina di interdire l'accesso all'immobile, delimitandolo con nastro segnaletico, fino alla completa esecuzione degli interventi di messa in sicurezza prescritti; dispone che la Raro, in persona del suo legale rappresentante, provveda, al fine di eliminare i persistenti rischi per la sicurezza pubblica", quindi si detta un cronoprogramma preciso, che dovrebbe concludersi nei prossimi giorni. L'incendio che lo scorso 20 luglio ha distrutto la Raro al Paip -tit_org-è il rischio per il cemento-amianto

**Nino Ricci, giovane operatore cinofilo di Spezzano Sila che opera con il Corpo nazionale del soccorso alpino
Il primo intervento con Full ad Amatrice**

[Luciana De Luca]

Nino Ricci, giovane operatore cinofilo di Spezzano Sila che opera con il Corpo nazionale del soccorso alpino Il yã òi intervento con Fui ac Amatrice Da ragazzo che faceva volontariato a professionista del Cnsas insieme alla moglie Alessandro che gli fa da supporto tecnico di DE "Io e il mio cane siamo un'unità: devo affidarmi a lui, al suo fiuto, e lui si aspetta da me che lo aiuti a fare bene ciò che gli ho insegnato a fare, salvare vite umane. Se Full non trova è perché sotto le macerie non sente nessuna presenza e io devo fidarmi di lui e andare oltre". Ciò che emerge dalle parole di Nino Ricci, volontario del Soccorso Alpino di Spezzano Sila, è il rapporto profondo e intenso con i suoi cani e il bisogno condiviso di mettersi al servizio degli altri, di esserci quando il loro intervento diventa possibilità di salvezza per altre persone in difficoltà. Nino, classe 1985, nonostante la giovane età, ha una storia esemplare che è insieme capacità di cambiamento, entusiasmo e consapevolezza che soltanto con duro lavoro e il sacrificio si possono realizzare progetti di vita e sogni finanche ardui. "Tutto è iniziato nel 2007 quando mi avvicinai al mondo del volontariato iscrivendomi all'Avas Presila che si occupa prevalentemente di emergenza sanitaria - racconta Nino -. Accompagnavo i ragazzi disabili nei loro spostamenti e i dializzati che dovevano recarsi in ospedale. Nell'associazione c'era anche un gruppo collegato alla Protezione civile che aveva partecipato tra l'altro, anche alla missione Arcobaleno Albania. Quando guardavo le foto dei loro interventi sul campo - penso all'alluvione di Soverato, per esempio mi rendevo conto che c'era anche in me la voglia di fare qualcosa per gli altri, e di farlo in maniera concreta, operativa. Mi appassionai talmente tanto a questa dimensione umanitaria, che nel 2009 decisi di fare il servizio civile in associazione. E da quell'esperienza nacque tutto perché ebbi la possibilità di indagarmi, di capire fino in fondo che era quella la strada che volevo percorrere e quel ragazzino inconsapevole che ero stato quando mi avvicinai al mondo del volontariato, lasciai il posto a un giovane animato dalla voglia di aiutare gli altri e di farlo nel modo migliore possibile, da professionista". Nino racconta delle innumerevoli telefonate che il dottor Aurelio Scrivano, presidente dell'Avas Presila, fece a suo padre Domenico e alla mamma Maria, per lamentarsi di quel figlio "scapestrato" che faceva sempre di testa sua minacciando di prendere seri provvedimenti nei suoi confronti. Ma nonostante gli alti e bassi lui rimase ancorato a quella realtà perché sentiva, seppur ancora non in maniera definitiva, che alleviare il disagio delle altre persone e diventare per loro un punto di riferimento, lo gratificava più di qualunque altra cosa. Iniziò a partecipare a innumerevoli progetti dell'associazione come la campagna di prevenzione contro i terremoti "Io non rischio", che dopo il sisma dell'Aquila fu portata avanti con grande determinazione dalla Protezione civile in tutta Italia, e Nino quell'occasione si distinse per impegno e capacità organizzativa. Ma dopo tante esperienze fatte, comprese che ciò che lo interessava veramente era il gruppo cinofilo d'intervento perché gli avrebbe consentito di coniugare la sua passione per i cani con la voglia che sentiva dentro, di misurarsi con realtà impegnative dove, esserci e svolgere il suo lavoro con determinazione e professionalità, avrebbe fatto la differenza sul campo, consentendogli di salvare vite umane. "Dapprima mi avvicinai al gruppo cinofilo della mia associazione - continua Nino - ma il nostro campo d'azione era un po' limitato e allora prendemmo contatti con il Cnsas, il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, facemmo degli incontri con la direzione della scuola cinofila e presi la decisione di intraprendere questa strada perché mi avrebbe consentito una formazione adeguata e la possibilità di poter far parte di una realtà di professionisti capaci, gli unici, in caso di necessità, chiamati a intervenire in ambienti montani e impervi. Il Soccorso alpino Calabria che ha sede a Cerchiara con il suo presidente Luca Franzese, ha subito creduto in noi e ci ha supportato moltissimo. Da allora, con cadenza mensile, ci spostiamo in tutta Italia per fare dei poli di formazione che comprendono sia una parte teorica che una pratica oltre che occuparci finanche della sezione veterinaria. Nel 2014 entrai a far parte ufficialmente del Soccorso alpino e da quel momento vivo con la borsa tecnica sempre pronta e il mio cane che mi segue ovunque io vada". Il soccorso alpino, nato

dall'innato spirito di solidarietà delle genti di montagna, con il passare degli anni si è sviluppato in modo organizzato prestando molta attenzione alla formazione e all'addestramento dei suoi componenti e per statuto è subordinata a precise verifiche tecniche periodiche. Sono 8 le scuole nazionali, previste per legge, che si occupano di formazione, sviluppo di manovre e ricerca di nuovi materiali. L'attuale struttura del Cnsas è nata ufficialmente il 12 dicembre del 1954 grazie alla tenacia e alla passione di un ristretto gruppo di persone, che ha voluto dare vita a una realtà ben organizzata capace di intervenire anche nelle situazioni più difficili come ad Amatrice, durante il terremoto del 24 agosto del 2016, dove per la prima volta Nino Ricci fu chiamato ad intervenire con il suo Full, un pastore tedesco grigio, che con grande generosità ha lavorato per ore tra le macerie, alla ricerca di qualche sopravvissuto. "Quel giorno ero in vacanza con mia moglie a Catanzaro Lido - racconta Nino -. Avevo con me anche Full perché da quando sono diventato un cinofilo operativo, dobbiamo essere sempre pronti a partire in qualunque momento. Erano all'incirca le 7 quando squillò il mio telefonino. Era il mio responsabile cinofilo Giacomo Zanfei, che mi chiedeva di prepararmi perché c'era stato un terribile terremoto in centro Italia e bisognava recarsi sul posto. Accesi subito la televisione e vidi le prime immagini che arrivavano dal luogo della catastrofe rimanendo profondamente turbato. In quel momento mi ritrovo vai a pensare che era quella l'occasione in cui potevo mettere in pratica tutte le cose apprese durante l'addestramento e il mio cane, come me, era pronto a fare la sua parte. L'elicottero venne a prendere me e un collega di Catanzaro, Luca Ursino, a Germaneto e ricordo le terribili condizioni meteorologiche che ci accompagnarono finché non lasciammo la Calabria. In quei momenti di tensione cercavo anche di prepararmi psicologicamente alla situazione che mi sarei trovato davanti da lì a poco. E infatti sorvolando la zona mi resi subito conto della gravità dell'accaduto. Arrivati alle porte di Amatrice vennero a prenderci dei colleghi del Soccorso alpino delle Marche. Noi fummo tra i primi ad arrivare sul posto e ci trovammo davanti una marea di giornalisti di tutte le nazionalità alla ricerca di notizie da dare. A fatica riuscimmo a farci spazio e raggiungere il campo base dove si coordinavano tutti gli interventi di soccorso. Mi venne assegnata un'area dove andare a cercare con il mio cane e insieme cominciammo a lavorare: io eliminavo gli ostacoli e lui cercava di sentire, di trovare tracce che da me non potevano essere percepite. In quel momento eravamo una cosa sola e l'uno si fidava ciecamente dell'operato dell'altro. Full si rivelò un cane straordinario, impassibile agli innumerevoli elementi di disturbo che lo circondavano e fece il suo lavoro per ore senza risparmiarsi mai, fino a farsi sanguinare le zampe". Nino ricorda ancora la desolazione della sera, quando non avendo niente da mangiare alcuni carabinieri si addentrarono in un supermercato crollato per prendere qualcosa da portare a quelle persone che erano ormai esauste. Portarono fuori un carrello pieno di roba e il pane che mangiarono era l'ultimo fatto da due panettieri che furono ritrovati poi morti sotto le macerie. Nino insieme agli altri, e accompagnato dalla Polizia, aiutò anche a sistemare le saune che all'interno dei sacchi erano state inizialmente portate nel giardino di una villa. La tensione era altissima e nonostante la stanchezza, nessuno di loro riusciva a fermarsi, ad ascoltare il proprio corpo che a stento si portava avanti. Dopo 32 ore Nino ritornò a casa con il suo bagaglio di esperienze e la consapevolezza che la condivisione di quel dolore, lo aveva reso più forte e consapevole, pronto ad affrontare altre emergenze insieme al suo Full e a sua moglie Alessandra Fulci, anche lei attiva nel Soccorso alpino. La sua storia è simile a quella di Nino. Fin da ragazza si avvicinò al mondo del volontariato perché sentiva il bisogno di aiutare le persone che non avevano avuto le sue stesse opportunità. Conobbe suo marito all'Avas Presila e ad attrarli fu il loro sentire comune e la passione che nutrivano entrambi per i cani. Fu un tutt'uno decidere di percorrere la stessa strada sia nella vita privata che nella loro attività di soccorritori. Spesso Alessandra accompagna Nino nei suoi interventi di soccorso rivelandosi un prezioso supporto tecnico. Lei ha il suo Malinois, Rey, e insieme sono stati selezionati a livello nazionale, per fare un percorso di formazione sulle catastrofi. "È importante - precisa Nino poter lavorare con la propria compagna al tuo fianco. Hai la possibilità di confrontarti e puoi condividere con lei tutto, anche i momenti in cui hai bisogno di tirare fuori tutte le tue energie". L'operatore cinofilo di Spezzano Sua che grazie al suo impegno e alla sua caparbia è riuscito ad ottenere di poter realizzare la prima stazione di soccorso alpino a Camigliatello Silano, con il passare del tempo ha rivolto la sua attenzione anche verso i cani molecolari. Con il suo Segugio di S. Umberto

è operativo in sei regioni d'Italia. A Ostia Lido, qualche mese fa, insieme ad Alessandra, hanno trovato una persona che risultava scomparsa da tempo. Sono ritornati a casa stanchi e soddisfatti. Erano riusciti a restituire ai familiari, devastati dal dolore, il corpo del loro caro che avevano cercato senza sosta. Nei loro occhi colmi di gratitudine hanno trovato il senso profondo del loro impegno. E soprattutto la voglia, la voglia di volercela fare ancora una volta. Con i cani molecolari Nino Ricci con Full ad Amatrice A destra Alessandra Fulci 11 Fulci alla ricerca di scomparsi L'operatore cinofilo dei Soccorso alpino con uno dei suoi cani da lavoro Nino Ricci con il suo cane molecolare e a destra il suo pastore tedesco grigio Full -tit_org-

SIDERNO Fiamme domate dai pompieri, incerte le origini

Mezzogiorno di fuoco in paese incendio lambisce due scuole

[Pino Albanese]

SIDERNO Fiamme domate dai pompieri, incerte le origini di PINO ALBAN ESE SIDEKNO - Mezzogiorno di fuoco a Siderno. Nella piazza della cittadinanza europea sono andati a fuoco copertoni in disuso, plastica e cartoni collocati a lato della grande piazza che ospita ogni giovedì il mercato settimanale. L'incendio, favorito dal forte vento che spirava verso il litorale, ha immediatamente facilitato il moltiplicarsi del fuoco che ha devastato le sterpaglie limitrofe e le fiamme hanno lambito anche le due scuole collocate a ridosso della piazza (si tratta della scuola media Corrado Alvaro e dell'Istituto professionale statale industria e artigianato di recente ammodernato). Sul posto allertati da cittadini allarmati per il grande fumo e per le alte fiamme sono arrivati i Vigili del Fuoco di Siderno. Un arrivo necessario ma soprattutto utile per impedire che le fiamme raggiungessero i due edifici scolastici rendendoli inservibili. Al fuoco sono arrivati anche i carabinieri della locale stazione ed agenti del sommissariato di Polizia di Stato. La situazione, alle fine, si è rivelata meno complicata del previsto e le fiamme sono state prontamente domate e tutto si è risolto senza rischi per i residenti della zona a parte il dover rimanere con le porte e le finestre chiuse per non respirare gli odori provocati dalle fiamme che hanno distrutto tutto ciò che hanno trovato lungo la strada. Dopo aver risolto la situazione l'obiettivo è capire l'origine dell'incendio. -tit_org-

Ferragosto di dolore: l'Italia è con Genova

Cede il ponte Morandi, per 100 metri trascina e sotterra auto e camion: 26 i morti accertati, ma potrebbero essere 50

[Redazione]

Ferragosto di dolore: l'Italia è con Genova. Cede il ponte Morandi, per 100 metri trascina e sotterra auto e camion: 26 i morti accertati, ma potrebbero essere 50. Si sbriciola in un attimo, inghiottendo e trascinando con sé auto e camion sotto la bufera di acqua e fulmini. È quasi mezzogiorno quando il viadotto Morandi sull'A10 tra i caselli di Genova Ovest crolla per 100 metri. È un ruggito assordante che idealmente paralizza il Paese, e intrappola tutti in un improvviso incubo ferragostano. Il ponte, costruito 51 anni fa, si sgretola in un mucchio di macerie e lamiere nel greto del torrente Polcevera, una parte piomba sulla sottostante via Fillak, travolgendo una struttura dell'Amiu, l'azienda ambientale del Comune di Genova. La macchina dei soccorsi è immediata, Genova è sotto choc, in serata i morti accertati sono 26, 19 identificati, ma si pensa che le vittime potrebbero arrivare fino a 50. Tra queste un bimbo di 10 anni. Sono 15 i feriti, di cui 9 in codice rosso. I primi ad arrivare sono i poliziotti che estraggono vivo da un'auto il portiere del Legione Davide Capello. Sono loro che daranno l'allarme. Sul posto i vigili del fuoco, carabinieri e polizia, mentre sul web imperversa un video in cui si vede il pilastro del ponte che viene giù. I tre più importanti ospedali cittadini aprono le unità di crisi mentre comincia la conta delle vittime. Il presidente della Repubblica Mattarella parla di una disgrazia spaventosa e assurda. Immane, sullo sfondo, le polemiche politiche, tra accuse, indici puntati contro l'Ue che non permette di spendere le risorse europee, speculazioni a mezza bocca. E Mattarella sollecita un esame severo sulle cause: nessuna autorità potrà sottrarsi a un esercizio di piena responsabilità, lo esigono le famiglie delle tante vittime. Il sottosegretario alle Infrastrutture Edoardo Rixi riflette: Un ponte non viene giù per un fulmine né per un temporale: vanno trovati i colpevoli. Alcuni testimoni sostengono che al momento del crollo un fulmine avrebbe colpito il piantone del ponte. Ma il crollo sarebbe attribuibile a un cedimento strutturale. Crollo, dice il direttore del Tronco di Genova di Autostrade per l'Italia Stefano Marigliani, che è per noi qualcosa di inaspettato e impreveduto rispetto all'attività di monitoraggio che veniva fatta sul ponte. Niente lasciava presagire. Assolutamente non c'era nessun elemento per considerare il ponte pericoloso. Tra l'altro, dice ancora Autostrade, sulla struttura risalente agli anni '60 erano in corso lavori di consolidamento della soletta del viadotto e come da progetto, era stato installato un carro-ponte per consentire lo svolgimento delle attività di manutenzione. I lavori e lo stato del viadotto erano sottoposti a costante attività di osservazione e vigilanza da parte della Direzione di Tronco di Genova. Poco dopo però arrivano le parole del ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli che parla proprio di responsabilità della manutenzione: Dalle verifiche fatte attraverso i tecnici del ministero, la manutenzione compete ad Autostrade, la manutenzione a qualsiasi livello compete ad Autostrade, compete ai tecnici del ministero seguire gli interventi straordinari. Immagini indelebili, quelle di ieri. Una scena apocalittica, l'asfalto che scivola nel baratro, la pioggia battente, il boato per il crollo della campata del ponte. Una scena impossibile da dimenticare per i molti scampati alla tragedia, accompagnati all'ospedale Villa Scassi di Sampierdarena. La solidarietà è globale: attivato il protocollo sisma, arrivano vigili del fuoco dalle regioni limitrofe, i nuclei di Protezione civile di molte regioni sono pronti a partire. È un disastro che colpisce al cuore tutta l'Italia. Arriva anche il premier Giuseppe Conte in prefettura dopo un breve sopralluogo sul Polcevera. Davanti a una tragedia come quella di Genova tutti si devono interrogare - ha detto durante il sopralluogo -. Tutte le autorità competenti e tutte le persone che hanno responsabilità. Il premier ha sottolineato che il bilancio delle vittime è purtroppo destinato a lievitare. Ora, ha aggiunto, dovremo accertare le cause e occorrerà del tempo. Ma una tragedia del genere è inconcepibile. Conte ha poi annunciato un piano straordinario di monitoraggio di tutte le infrastrutture soprattutto di quelle più vecchie. ReAtt La mattinata Bufera di acqua e fulmini e proprio uno di questi potrebbe aver colpito. Lo choc ____ Un boato assordante Si scava tra le macerie e il bilancio si aggrava -tit_org- Ferragosto di dolore: l'Italia è con Genova

Ferragosto, pioggia e servizi scadenti per i turisti pochi treni i funzione, code per acquistare i biglietti = Maltempo a Ferragosto servizi scadenti per i turisti code per i ticket dei treni

[Antonio Di Costanzo]

Ferragosto, pioggia e servizi scadenti per i turisti pochi treni i funzione, code per acquistare i biglietti ANTONIO DI COST ANZO, pagina Maltempo á Ferragosto servizi scadenti per i turisti code per i ticket dei treni Allerta meteo fino alle 21. Disagi per chi viaggiametropolitana e usa i bus Degrado a piazza Garibaldi, mentre a piazza Municipio è caos per i crocieristi ANTONIO DI COSTANZO Anna, giovane studentessa molisana, trascina un trolley per via Santa Teresa. Ho un volo nel pomeriggio e prima di partire vorrei visitare museo e bosco di Capodimonte, ma qui non si vede un autobus, mi sa che de vo andare a piedi. Qualche metro dietro alla ragazza ci sono Antonio e Marina diretti alle Catacombe di San Gaudioso della Sanità, anche loro con borse e valigie: Città bellissima e accogliente, ma purtroppo i mezzi pubblici sono un disastro e le strade sono sporche. Tanti tu risti, ma i servizi non sono all'altezza di una grande città europea. Ecco la Napoli di Ferragosto svuotata dai residenti e riempita da molti turisti che quest'anno troveranno anche la pioggia. La Protezione civile regionale ha diramato un avviso di allerta meteo flno alle 21 di oggi sull'intero territorio regionale. Ieri le prime piogge. Per oggi la Protezione civile indica criticità arancione anche su Napoli e isole, legata al rischio idrogeologico, con pericolo frane e smottamenti. Si prevedono precipitazioni con rovesci e temporali anche di forte intensità con raffiche di vento. Pioggia? Pazienza, ci sono tante cose da vedere - dicono Andres e Luis, spagnoli di Madrid - la città è bellissima, certo non capiamo perché palazzi così belli nel centro della città, come quelli davanti al Museo archeologico, siano lasciati all'incuria. I due ragazzi, comunque, sono felici dell'accoglienza ricevuta, anche se sono rimasti impressionati dal degrado del barrio di piazza Garibaldi. Fa paura, abbiamo anche assistito allo scippo di un telefonino. Una ragazza cinese stava parlando quando gliel'hanno strappato di mano, in pieno giorno. A piazza Garibaldi, via metropolitana, sono dirette due turiste di Padova: Giulia, dipendente dell'università, e Martina, impiegata in una agenzia di viaggi. Abbiamo trascorso qui quattro giorni - raccontano - è andata bene, ma ci sono alcune zone che fanno paura. Nota dolente anche i trasporti: La metropolitana ha pochi treni e i tabelloni elettronici nelle stazioni non indicano i minuti di attesa. Non mi era mai capitato, commenta Giulia. Le due ragazze, inoltre, ricordano come un incubo l'escursionismo a Pompei con la Circumvesuviana: Un vero viaggio della speranza. Code per acquistare i biglietti e vagoni stracolmi. Anche fornirsi di ticket per la linea 1 è una problema: Le edicole private sono chiuse per ferie e nella maggior parte delle stazioni ci sono solo le macchinette automatiche, ma accettano solo monete e per i turisti, gli stranieri in particolare, diventa complicato. Come sperimenta sulla propria pelle una comitiva arrivata a Napoli dal Nord Europa che vorrebbe comprare i tagliandi di viaggio con la carta di credito, una speranza vana. Nella stazione di piazza Garibaldi della linea 1 della metropolitana una biglietteria è aperta. Troppo poco però per l'assalto dei turisti che si ammassano anche davanti all'unica macchinetta automatica in funzione. Piazza Garibaldi, senza timori di smentita, può essere presa a simbolo della mancanza di servizi e scarsa attenzione per i visitatori. L'Alibus, la navetta che al costo di 5 euro collega in maniera veloce l'aeroporto di Capodichino al centro della città, è costretta a scaricare i visitatori al corso Nòvara. Ad accoglierli, proprio alla fermata, due enormi e maleodoranti cassonetti della nettezza urbana che rendono complicata la manovra al bus. Tra l'altro non ci sono strisce pedonali per attraversare la carreggiata e la spazzatura è lasciata in bella mostra a ogni angolo della strada. Non va meglio in piazza Municipio. Per arrivare al molo Beverello bisogna farsi largo tra venditori ambulanti abusivi e rifiuti. Non è di certo una bella cartolina per le decine di turisti che ogni giorno scendono dalle navi da crociera per escursioni cittadine e devono evitare di cadere nelle trappole tese da borseggiatori e truffatori che, nonostante le numerose operazioni delle forze dell'ordine, continuano a "bazzicare" piazza Francese. Il leitmotiv dei visitatori è sempre lo stesso con la

frase città bellissima seguita dall'immane ma.... Anche le indicazioni per i percorsi turistici, musei e altro sono poche. Poi capita che per entrare nell'ufficio turistico della Galleria Umberto bisogna prima attraversare un accampamento improvvisato di senzatetto. Ma la città resta bellissima, come ribadisce sorridendo, tanto per cambiare, Simone, turista milanese. Per arrivare al Beverello ci si fa largo tra venditori abusivi e spazzatura. Alla Galleria Umberto slalom tra giacigli di senzatetto "La metro ha pochi treni e i tabelloni non indicano i minuti di attesa. E andare a Pompei è un viaggio della speranza..." Corso Novara Il degrado accoglie chi scende alla fermata dell'Alibus A destra, code per i biglietti alla stazione Garibaldi della linea 1 -tit_org- Ferragosto, pioggia e servizi scadenti per i turisti pochi treni i funzione, code per acquistare i biglietti - Maltempo a Ferragosto servizi scadenti per i turisti code per i ticket dei treni

Lutto per Genova, salta la festa Tangenziale: "Viadotti sicuri" = Crollo di Genova, festa annullata ferito un autista di Casalnuovo

De Magistris annulla il concerto sul lungomare. Nel crollo coinvolto autista di Casalnuovo

[Ottavio Lucarelli]

Lutto per Genova, salta la festa Tangenziale: "Viadotti sicuri" De Magistris annulla il concerto sul lungomare. Nel crollo coinvolto autista di Casalnuovo Profondo cordoglio e vicinanza alla città di Genova. Luigi de Magistris e l'assessore alla Cultura Nino Daniele hanno annullato così la "Notte della Tammorra" organizzata per festeggiare stasera il Ferragosto alla Rotonda Díaz. Niente festa. Nel crollo del ponte è stato coinvolto anche un autista di Casalnuovo, dipendente di una ditta di trasporti. Si tratta di Gennaro Sarnataro, 50 anni, ricoverato in gravi condizioni. Il camion che guidava è della ditta "Ital France logistic" di Scafati. Napoli - scrive il sindaco su twitter - abbraccia Genova in questo giorno così tragico. Esprimiamo solidarietà ai familiari delle vittime e vicinanza ai feriti. Sostegno e forza a chi opera per salvare vite. Il nostro popolo è con voi. Solidarietà da Sepe, De Luca, De Laurentiis. OTTAVIO LUCARELLI, pagina III Crollo di Genova, festa annullata ferito un autista di Casalnuovo OTTAVIO LUCARELLI Profondo cordoglio e vicinanza alla città di Genova. Luigi de Magistris e l'assessore alla cultura Nino Daniele, assieme ad organizzatori e artisti, hanno annullato così la "Notte della Tammorra" che era stata organizzata per festeggiare stasera 11 Ferragosto alla Rotonda Diaz. Niente festa. Decisione giusta dopo il disastro causato dal crollo del ponte Morandi. L'evento cancellato, hanno aggiunto de Magistris e Daniele, si terrà nell'ambito delle manifestazioni per la Piedigrotta. Napoli scrive il sindaco su twitter abbraccia Genova in questo giorno così tragico. Esprimiamo solidarietà ai familiari delle vittime e vicinanza ai feriti. Sostegno e forza a chi opera per salvare vite. Il nostro popolo è con voi. Crollo che vede coinvolta anche la Campania. Un autista di Casalnuovo, Gennaro Sarnataro, 50 anni, dipendente di una ditta di trasporti, è stato ricoverato in gravi condizioni. Il camion che guidava è della "Ital France logistic" di Scafati. In serata in Duomo il cardinale Crescenzo Sepe, all'inizio della messa della vigilia dell'Assunta, ha invitato i fedeli a pregare per i fratelli deceduti e feriti esprimendo vicinanza alle famiglie delle vittime. Cordoglio anche dalla Regione. Scrive su facebook il governatore Vincenzo De Luca, che ha messo a disposizione della Liguria tutte le strutture di Protezione civile della Campania: Vicini a Genova per l'enorme tragedia di ponte Morandi. Non è il tempo delle polemiche ma dell'unità. Il nostro pensiero va alle vittime, ai feriti e ai loro familiari. Grazie ai soccorritori che lavorano con coraggio e senza sosta in condizioni difficili. Vicinanza e solidarietà alla popolazione ligure. Drammatico il racconto di una ragazza campana, viva per miracolo. Elisa Forte: Sono passata sul ponte Morandi poco prima del crollo. Non era il mio momento... Un po' di chilometri più a ovest il sole splende su una meravigliosa spiaggia. Che sensazione strana la mia. Sento di avere attraversato il tunnel della morte e di essere rinata adesso. Un disastro che in gran parte del Paese ha fatto scattare rabbia ma anche nuove paure. E dalla Tangenziale di Napoli si sono affrettati a comunicare che la situazione è totalmente sotto controllo: I nostri viadotti sono sicuri, sismicamente adeguati e sottoposti a continui controlli ordinari e straordinari con un traffico medio quotidiano di duecentomila auto. Nessun rischio, nessun problema, nessuna criticità. Anche il viadotto di Capodichino è stato adeguato alle nuove norme anti sismiche. Interventi di messa in sicurezza, dopo l'incidente del pullman turistico finito cinque anni fa nel burrone con 40 vittime, sono stati eseguiti negli anni scorsi sul viadotto Acqualonga dell'autostrada Napoli-Avellino. Anche l'Anas, dopo la pubblicazione su facebook nella serata di ieri di alcune foto del viadotto San Marco a Castellammare di Stabia, comunica Il sindaco Luigi de Magistris ha espresso su Twitter il cordoglio della città: "Napoli abbraccia la città di Genova in questo giorno così tragico. Esprimiamo solidarietà ai familiari delle vittime e vicinanza ai feriti. Sostegno e forza a chi opera per salvare vite. Il nostro popolo è con voi" che il Contratto di programma 2016-2020 prevede uno stanziamento di 350 milioni l'anno per interventi su ponti e viadotti. A Castellammare una prima parte dei lavori di adeguamento sono stati eseguiti con la sostituzione di un "appoggio" e il cantiere sarà riaperto in autunno, come

concordato con la prefettura, per non appesantire il traffico estivo. Messaggi anche da Domenico De Siano, coordinatore regionale di Forza Italia: Profondo dolore per il crollo del ponte Morandi a Genova. Il mio pensiero va alle vittime di questa immane tragedia e ai loro familiari. Grazie infinite ai Vigili del Fuoco e a tutti coloro che sono impegnati nei soccorsi. C'è un tempo per tutto e questo - sottolinea Gigi Casciello, deputato campano di Forza Italia - è innanzitutto il tempo. Il cardinale L'arcivescovo Crescenzo Sepe ha invitato i fedeli a pregare per le vittime del crollo del ponte, a Genova, e per i familiari delle persone che hanno perso la vita. Lo ha fatto all'inizio della messa della vigilia della festività dell'Assunta celebrata nel Duomo della preghiera per le vittime e della vicinanza alle loro famiglie. Poi verrà il tempo della verità e della giustizia. Un disastro che ha scosso il presidente del Napoli. Intervenedo a radio Kiss kiss, Aurelio De Laurentiis ha lanciato un messaggio di solidarietà: Dico al sindaco di Genova che, di qualsiasi cosa abbiamo bisogno da parte di privati come noi siamo a disposizione per qualunque programma, anche per destinare loro parte degli incassi. E attacca: Le istituzioni, invece di pensare al bene del cittadino, ultimamente hanno pensato solo a fare l'interesse dei partiti. Ieri sera anche il sindaco di Castellammare, Gaetano Cimmino di Forza Italia, ha rinviato gli spettacoli in Villa comunale. Il crollo del Ponte Morandi a Genova La tragedia di Genova. Il Comune di Napoli ha annullato il concerto lungomare previsto oggi. Solidarietà da Sepe, De Luca, De Laurent -tit_org- Lutto per Genova, salta la festa Tangenziale: "Viadotti sicuri" - Crollo di Genova, festa annullata ferito un autista di Casalnuovo

Terrore a Genova:

Terrore a Genova: crolla il ponte Morandi

[Redazione]

Infrastruttura è nella centrale, bilancio è La tragedia sull'autostrada A10 Terrore a per i.1 parziale crollo intorno alle 11.15 di Ponte Morandi, il viadotto su l'autostrada A10 che attraversa la Val Polcevera. Il bilancio è di 20 vittime accertate, ha spiegato il capo del Dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli. I feriti sono 13 di cui 5 in codice rosso. Le vittime sono passeggeri dei mezzi coinvolti nel crollo, una trentina di autovetture e alcuni mezzi pesanti. "Passeggeri e auto hanno fatto un volo di 45 metri", detto Borrelli. "Sono in atto le attività di ricerca e soccorso di alcune persone coinvolte - ha aggiunto - Temiamo che il ministero delle Vittime sia destinato a diventare un ministero, visto che sono ancora in corso le Operazioni di recupero sotto i detriti". "Il crollo - ha poi precisato - non ha coinvolto abitazioni. Il ponte ha travolto due - n. Tra le vittime c'è anche un bambino, ha confermato all'Adnkronos Francesco D'Amico, direttore del 118 del capoluogo ligure. "L'infrastruttura è crollata - detto D'Amico - in un punto della parte centrale su sottostante letto del torrente Polcevera, trascinando con sé auto e camion che transitavano in quel momento nel tratto". Sul posto sono presenti carabinieri, 118, mezzi di soccorso. Da Sestri Levante è scattata la piena emergenza ospedaliera. Le prime immagini del crollo EVACUAZIONI - Nella zona del crollo evacuati i palazzi limitrofi all'area del crollo. Intorno alle 14 i residenti di Via Fillak e via Porro nella zona sottostante il viadotto crollato hanno abbandonato autonomamente le abitazioni. Alcuni degli sfollati hanno trovato riparo in un centro civico della zona. Il tratto è rimasto bloccato con decine di automobilisti rimasti nella galleria - la che precede il crollo. Secondo alcune testimonianze, raccolte dall'Adnkronos, alcuni Automobilisti che procedevano in direzione centro del capoluogo ligure pochi istanti dopo il crollo hanno bloccato le auto e sono riusciti a rifugiarsi e a scendere dalla galleria che precede il viadotto, con decine di auto e decine di camion in direzione opposta al punto del cedimento. Ponte Morandi, soprannominato anche 'Ponte di Brooklyn' per la somiglianza con il celebre ponte statunitense, ha una lunghezza di 1.182 metri e un'altezza al centro stradale di 45 metri. È il viadotto che attraversa la Val Polcevera da 3 piloni in cemento armato che raggiungono i 90 metri di altezza. Il crollo si è verificato nel secondo tratto, verso il raccordo con l'autostrada A7. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, in contatto con il ministro delle Infrastrutture Dario Napolitano e con il capo della Protezione civile Angelo Borrelli, è recato ieri a Genova, in prefettura e resterà nel capoluogo ligure anche oggi. Lo confermano fonti di Chigi. "La mia totale in queste ore città è scritto Toninelli su Twitter. Poi il ministro ha sottolineato: "Non possono e non devono capitalizzare in un Paese civile - il tipo di tragedie. "Chi sarà responsabile - ha scandito - deve pagare fino all'ultimo", "Andremo in fondo per accertare le responsabilità di questo disastro immane" ha affermato il ministro dell'Interno, Matteo Salvini. "Però il crollo di quel ponte lì, però adesso da cittadino italiano farò di tutto per avere nomi e cognomi dei responsabili passati e presenti perché è intoccabile che in Italia i nomi così sottolineato il del Virinale. Tra i primi a twittare della tragedia Sergio Battelli, deputato ligure e tesoriere del M5S ha scritto su Twitter ha postato il video girato nei pressi del luogo in cui è avvenuto il crollo. "Le indagini che stiamo avviando - ha scritto il deputato - saranno trucidanti. Il crollo del ponte Morandi è una tragedia di proporzioni inimmaginabili". -tit_0rg-

- Terremoto Molise: lievi danni a Montecilfone - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Molise: lievi danni a Montecilfone
Terremoto Molise: "A Montecilfone, da una prima ricognizione, sono stati riscontrati lievi danni ad alcuni cornicioni"
A cura di Filomena Fotia
15 agosto 2018 - 05:34
terremoto molise montecilfone
A Montecilfone, da una prima ricognizione, sono stati riscontrati lievi danni ad alcuni cornicioni. Ci sono dei danni: per ora non sembrano gravi ma oscurita non ci permette di controllare in maniera approfondita. Domani faremo un sopralluogo più accurato, ha dichiarato all'ANSA il sindaco Franco Pallotta, precisando di avere contattato Enel per il ripristino dell'elettricità, che manca in circa la metà del paese.

- Terremoto in Molise: in corso le verifiche della protezione civile - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto in Molise: in corso le verifiche della protezione civile
Scossa di terremoto in Molise, in provincia di Campobasso, alle ore 23.48 con magnitudo ML 4.7 a cura di Filomena Fotia 15 agosto 2018 - 00:21 [terremoto-oggi-sud-italia-3-640x746] A seguito dell'evento sismico registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in Molise, provincia di Campobasso, alle ore 23.48 del 14 agosto con magnitudo ML 4.7, sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile in contatto con le strutture locali del Servizio nazionale della protezione civile. L'evento sismico con epicentro localizzato nel Comune di Montecifone in provincia di Campobasso risulta avvertito dalla popolazione. Al momento non sono stati segnalati danni a persone o cose.

- Terremoto in provincia di Campobasso, l'analisi INGV: scossa avvertita dalla costa adriatica fino a quella tirrenica [MAPPE e DATI] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto in provincia di Campobasso, analisi INGV: scossa avvertita dalla costa adriatica fino a quella tirrenica [MAPPE e DATI] Il terremoto è stato risentito in un'ampia area dalla costa adriatica fino a quella tirrenica, in particolare nella provincia di Campobasso. A cura di Filomena Fotia 15 agosto 2018 - 01:27 terremoto molise Alle ore 23:48 italiane del 14 agosto 2018, è stato localizzato un terremoto di magnitudo ML 4.7 (Mw 4.6), in provincia di Campobasso, 6 km a sud di Montecilfone, ad una profondità di 19 km. Nella tabella qui sotto i comuni entro i 10 km dall'epicentro del terremoto. [tabella_comuni_cb_14ago] L'evento è stato localizzato in un'area a pericolosità medio-alta così come mostrato nella mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale con accelerazione attese comprese tra 0.150 e 0.175 di g. Il Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani (versione 2015) mostra subito a sud dell'area epicentrale di questo terremoto i 2 eventi del 31 ottobre e 1 novembre della sequenza sismica del 2002 che colpì duramente il comune di San Giuliano di Puglia. Il 25 aprile 2018 in quest'area si era verificato un altro evento sismico di magnitudo Mw 4.3 nei pressi di Montecilfone ad una profondità di 29 km. Il terremoto è stato risentito in un'ampia area dalla costa adriatica fino a quella tirrenica, in particolare nella provincia di Campobasso, nelle provincie limitrofe di Abruzzo e Puglia e in una vasta area della Campania, così come è evidenziato dalla Mappa preliminare dei risentimenti del terremoto elaborata dai circa 436 questionari inviati al sito www.haisentitoilterremoto.it aggiornata alle ore 00:21 del 15 agosto. [mcs_14-08-18] Mappa del risentimento sismico in scala MCS (Mercalli-Cancani-Sieberg) che mostra la distribuzione degli effetti del terremoto sul territorio comericostruito dai questionari on line. La mappa contiene una legenda (sulla destra). Con la stella in colore viola viene indicato l'epicentro del terremoto, i cerchi colorati si riferiscono alle intensità associate a ogni comune. Nella didascalia in alto sono indicate le caratteristiche del terremoto: data, magnitudo (ML), profondità (Prof) e ora locale. Viene inoltre indicato il numero dei questionari elaborati per ottenere la mappa stessa. Il terremoto di questa sera è stato preceduto da 3 eventi di magnitudo MI compresa tra 1.5 e 1.9. Al momento (ore 00:50 del 15 agosto 2018) è stato localizzato un altro evento sismico nell'area di magnitudo MI 2.3 alle ore 00:03 (figura sotto). [mappa_14-08-18]

- Terremoto Molise, il sindaco di Acquaviva Collecroce: "Scossa avvertita, più forte di quella di aprile" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Molise, il sindaco di Acquaviva Collecroce: Scossa avvertita, più forte di quella di aprile Il sindaco di Acquaviva Collecroce: "Abbiamo avvertito il terremoto in paese, la scossa e' stata molto forte" A cura di Filomena Fotia 15 agosto 2018 - 00:47 [terremoto-molise] Abbiamo avvertito il terremoto in paese, la scossa e stata molto forte, più intensa dello scorso 25 aprile. Le prime case visitate questa notte, apparentemente non hanno riportato lesioni ad una prima visione. Domani effettueremo sopralluoghi più approfonditi: lo ha dichiarato all'ANSA il sindaco di Acquaviva Collecroce (CB) Francesco Trolio in riferimento al sisma magnitudo 4.6 verificatosi alle 23:48.

- Allerta meteo Campania: Ferragosto di maltempo, criticità arancione dalle 21 - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Campania: Ferragosto di maltempo, criticità arancione dalle 21 La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di allertameteo valida a partire dalle 21 di stasera e fino alle 21 di domani sull'interotteritorio regionale. A cura di Antonella Petris 14 agosto 2018 - 13:12 [allerta-meteo-temporali] La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di allertameteo valida a partire dalle 21 di stasera e fino alle 21 di domani sull'interotteritorio regionale. La criticità sarà arancione su molte aree e in particolare la Zona 1: Pianacampana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Zona 3: Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Zona 5: Tusciano e Alto Sele; Zona 6: PianaSele e Alto Cilento. Si prevedono precipitazioni con rovesci e temporali anche di forte intensità con raffiche di vento nei temporali. La criticità è legata al rischio idrogeologico diffuso. Questi i principali fenomeni inclusi nell'avviso: instabilità di versante, localmente anche profonda, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti); Possibili cadute massi in più punti del territorio. La Protezione civile precisa che l'allerta, anche se di livello e colore diverso, riguarda tutto il territorio. Si invitano le autorità competenti a porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni, anche in linea con i piani comunali di protezione civile. Attenzione anche alle strutture esposte alla sollecitazione dei venti e del mare.

- Maltempo: volo Malta-Pescara dirottato sull'aeroporto di Bari - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: volo Malta-Pescara dirottato sull'aeroporto di Bari Il volo Ryanair Fr01407 Malta-Pescara, che sarebbe dovuto atterrare all'aeroporto d'Abruzzo alle 13.20, è stato dirottato sullo scalo di Bari a causa del Maltempo e del violento nubifragio. A cura di Antonella Petris 14 agosto 2018 - 16:24 [maltempo-aereo-palermo-decollo-atterraggio-aeroporto-pioggia-640x465] Il volo Ryanair Fr01407 Malta-Pescara, che sarebbe dovuto atterrare all'aeroporto d'Abruzzo alle 13.20, è stato dirottato sullo scalo di Bari a causa del Maltempo e del violento nubifragio che si è abbattuto sulla città abruzzese. Il velivolo ha tentato l'atterraggio a Pescara, ma, accertato che le condizioni meteorologiche non lo permettevano, è stato deciso il dirottamento verso la Puglia. I passeggeri, assistiti a terra dalla società di gestione dello scalo barese, raggiungeranno l'Abruzzo in pullman.

- Maltempo Puglia: 3 morti in 2 incidenti stradali nel Barese - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Puglia: 3 morti in 2 incidenti stradali nel Barese
A cura di Filomena Fotia 14 agosto 2018 - 20:07 [pioggia-maltempo-640x406]
Due incidenti stradali si sono verificati nel tardo pomeriggio nel Barese, dove si sono verificati violenti temporali: il bilancio è di tre vittime. Una persona è deceduta in un incidente sulla SP94 tra Noicattaro e Casamassima, dove sono in corso i rilievi tecnici dei carabinieri, mentre due persone hanno perso la vita alle porte di Trani, in via Barletta.

- Maltempo Molise: fulmine danneggia tetto di una casa a Montenero di Bisaccia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Molise: fulmine danneggia tetto di una casa a Montenero di Bisaccia
Numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco in Basso Molise a causadell'ondata di maltempo che ha colpito la zona
A cura di Filomena Fotia
14 agosto 2018 - 21:06
[PROVERBI-4-SAETTE-640x328]
Numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco in Basso Molise a causadell'ondata di maltempo che ha colpito la zona nelle scorse ore: un fulmine hadanneggiato un abitazione a Montenero di Bisaccia (Campobasso), numerosi gliscantinati allagati. I pompieri di Termoli e del Distaccamento di Santa Croce di Magliano (Campobasso) sono intervenuti in diversi scantinati di Portocannone (Campobasso).

- Allerta meteo Puglia: criticità arancione a Ferragosto - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Puglia: criticità arancione a Ferragosto
La Sala Operativa della Protezione Civile pugliese ha reso noto che la perturbazione di origine atlantica che ha investito oggi l'Italia settentrionale interesserà le regioni meridionali a cura di Antonella Petris
14 agosto 2018 - 17:11 [MALTEMPO-TEMPORALI-CICLONE-ITALIA-4-640x640]
La Sala Operativa della Protezione Civile pugliese ha reso noto che la perturbazione di origine atlantica che ha investito oggi l'Italia settentrionale, a partire dal pomeriggio sera e per tutta la giornata di domani, interesserà le regioni meridionali causando un sensibile calo termico, forte attività temporalesca ed un'intensificazione della ventilazione. Per domani, 15 agosto, sono previste precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia centro-settentrionale; fenomeni isolati a sparsi sui settori meridionali, con cumulati generalmente deboli. Il 16 agosto, condizioni di residua instabilità determineranno isolati fenomeni temporaleschi, con maggiore intensificazione nelle aree interne della regione. Il Centro Funzionale Decentrato ha valutato un'allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato e per temporali sulla Puglia Centro Settentrionale per la giornata di domani; allerta gialla per temporali sulle restanti zone della regione.

- Barca rischia di affondare a Ischia: salvate 5 persone - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Barca rischia di affondare a Ischia: salvate 5 persone
A cura di Filomena Fotia
14 agosto 2018 - 22:59 [mareggiato-18]
Sono state salvate dalla Guardia Costiera, al largo dell'isola di Ischia, 5 persone a bordo di una barca che rischiava di affondare: nel primo pomeriggio è giunta alla sala operativa dell'Ufficio circondariale marittimo di Ischia una richiesta di soccorso da parte del natante a vela di circa 8 metri, partito da Forio e diretto a Ventotene. A circa 12 miglia da Ischia la barca ha iniziato ad imbarcare acqua e ed è stata quindi lanciata la richiesta di soccorso, segnalando la propria posizione anche attraverso il lancio di un razzo rosso di emergenza. Considerata la situazione di imminente pericolo e le avverse condizioni meteo, è stato disposto l'invio immediato della motovedetta Cp 807 Sar: gli uomini della Guardia Costiera sono riusciti a mettere in sicurezza il natante, assicurando assistenza agli occupanti. Le cinque persone, in buono stato di salute, sono state tratte in salvo e l'unità è stata rimorchiata al porto di Forio.

Forte scossa di terremoto in Molise

[Redazione]

Pubblicato il: 15/08/2018 07:11 Una forte scossa sismica è stata registrata in Molise alle ore 23.48 di ieri con magnitudo 4.7. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, in contatto con le strutture locali del Servizio nazionale della protezione civile. Il terremoto, con epicentro localizzato nel Comune di Montecilfone, in provincia di Campobasso, è stato avvertito dalla popolazione. Al momento, precisano dalla Protezione civile, non sono stati segnalati danni a persone o cose. Nella stessa zona, riferiscono dall'Ingv, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, alle 3.29 di questa notte è stata registrata una seconda scossa di magnitudo 2.3. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Maltempo, allerta arancione su Puglia - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 14 AGO - La Sala Operativa della Protezione Civile informa che la perturbazione atlantica che ha investito oggi l'Italia settentrionale, a partire dal pomeriggio sera e per tutta la giornata di domani, interesserà le regioni meridionali causando un sensibile calo termico, forte attività temporalesca ed un'intensificazione della ventilazione. Per domani, 15 agosto, sono previste precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio temporale, sulla Puglia centro-settentrionale; fenomeni da isolati a sparsi sui settori meridionali, con cumulati generalmente deboli. Il 16 agosto, condizioni di residua instabilità determineranno isolati fenomeni temporaleschi, con maggiore intensificazione nelle aree interne della regione. Il Centro Funzionale Decentrato ha valutato quindi un'allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato e per temporali sulla Puglia CentroSettentrionale per domani e allerta gialla per temporali sulle restanti zone della regione.

Allerta `arancione` su costa Molise - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 14 AGO - Maltempo in arrivo sul Molise nelle prossime ore. La Protezione civile regionale ha emesso un'allerta 'arancione' per criticità idrogeologica per domani, mercoledì 15 agosto. Riguarda la zona costiera dove sono previste "precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale". "I fenomeni saranno accompagnati - si legge sempre nel bollettino meteo - da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, local grandinate e forti raffiche di vento". Nelle zone del Molise centrale e occidentale il livello di allerta è 'giallo'. (ANSA).

Scossa magnitudo 4.7 in Molise, no danni - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 15 AGO - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.7 si è registrata alle 23.48 di ieri sera in Molise, con epicentro nella provincia di Campobasso. Il sisma è stato chiaramente avvertito anche sulla costa adriatica, affollata in questi giorni di Ferragosto, e molte persone si sono riversate nelle strade. La protezione civile sta ancora svolgendo verifiche ma al momento non risultano danni né alle persone né alle cose. Ai centralini dei Vigili del fuoco sono arrivate molte chiamate per avere informazioni, ma nessuna richiesta di intervento. Secondo i primi dati dell'Ingv l'epicentro è stato registrato a 6 chilometri da Montecifone, in provincia di Campobasso, ad una profondità di 19 chilometri. L'epicentro della scossa avvertita in Molise è lo stesso del 25 aprile scorso. Si tratta della zona di Acquaviva Collecroce, a 35 chilometri a nord-ovest di Campobasso.

Seconda scossa in Molise, magnitudo 2.3 - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - PALATA (CAMPOBASSO), 15 AGO - Una seconda scossa di terremoto di magnitudo 2.3 con epicentro a 5 km sud est di Palata (Campobasso) ha interessato il Basso Molise tre minuti dopo la mezzanotte. Si è verificata pochi minuti dopo quella di 4.7 con epicentro Montecilfone (Campobasso), avvertita anche a Napoli, in diversi comuni della provincia e in altre zone della Campania. Segnalazioni sono giunte soprattutto da persone che si trovano ai piani alti delle abitazioni. Molti su Facebook hanno raccontato di aver sentito nitidamente la scossa.

Terremoto Molise avvertito in Campania - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 15 AGO - E' stata avvertita anche a Napoli, in diversi comuni della provincia e in altre zone della Campania la scossa di terremoto con epicentro nel Molise. Segnalazioni sono state effettuate soprattutto da persone che si trovano ai piani alti delle abitazioni. Molti su Facebook hanno raccontato di aver sentito nitidamente la scossa.

Seconda scossa in Molise, magnitudo 2.3 - Campania

[Redazione]

(ANSA) - PALATA (CAMPOBASSO), 15 AGO - Una seconda scossa di terremoto di magnitudo 2.3 con epicentro a 5 km sud est di Palata (Campobasso) ha interessato il Basso Molise tre minuti dopo la mezzanotte. Si è verificata pochi minuti dopo quella di 4.7 con epicentro Montecilfone (Campobasso), avvertita anche a Napoli, in diversi comuni della provincia e in altre zone della Campania. Segnalazioni sono giunte soprattutto da persone che si trovano ai piani alti delle abitazioni. Molti su Facebook hanno raccontato di aver sentito nitidamente la scossa.

Terremoto in Molise, solo lievi danni - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - MONTECILFONE (CAMPOBASSO), 15 AGO - "A Montecilfone, da una primaricognizione, sono stati riscontrati lievi danni ad alcuni cornicioni", hadetto il sindaco Franco Pallotta, precisando di avere contattato l'Enel per il ripristino dell'elettricità, che manca in circa la metà del paese. "Ci sono dei danni - ha dichiarato all'Ansa il primo cittadino -. Per oranon sembrano gravi ma l'oscurità non ci permette di controllare in manieraapprofondita. Domani faremo un sopralluogo più accurato", anche per il blackoutche ha interessato buona parte dell'abitato. "Abbiamo contattato l'Enel - haproseguito Pallotta - per ripristinare al più presto la corrente elettrica aMontecilfone". Già questa sera il sindaco ha avuto contatti telefonici con ilPresidente della Regione Molise Toma e la Prefettura di Campobasso.

Maltempo, allerta arancione sulla Puglia

[Redazione]

[maltempo-Torre-san-Giovanni-4-696x462]PUGLIA La Sala Operativa della Protezione Civile informa che la perturbazione atlantica che ha investito oggi l'Italia settentrionale, a partire dal pomeriggio sera e per tutta la giornata di domani, interesserà le regioni meridionali causando un sensibile calo termico, forte attività temporalesca ed un'intensificazione della ventilazione. Per domani, 15 agosto, sono previste precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia centro-settentrionale; fenomeni da isolati a sparsi sui settori meridionali, con cumulati generalmente deboli. Il 16 agosto, condizioni di residua instabilità determineranno isolati fenomeni temporaleschi, con maggiore intensificazione nelle aree interne della regione. Il Centro Funzionale Decentrato ha valutato quindi un'allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato e per temporali sulla Puglia CentroSettentrionale per domani e allerta gialla per temporali sulle restanti zone della regione. [INS:::INS]

Genova, crolla il viadotto Morandi sull'autostrada - Pi? di dieci morti. Toninelli: ?Tragedia immane?

[Redazione]

Tragedia sull'autostrada A10 a Genova. Un crollo ha interessato il ponte Morandi nei pressi del capoluogo ligure. Potrebbero esserci auto coinvolte. Vigili del Fuoco, ambulanze e forze dell'ordine stanno accorrendo sul posto. LEGGI ANCHE ----> Il viadotto Morandi ultimato nel 1967 Disastro a #Genova. Crolla il ponte Autostradale. Stiamo cercando informazioni. pic.twitter.com/f2Z0c91JLZ Sergio Battelli (@BattelliSergio) 14 agosto 2018 [crolla_pon] Sarebbe stato un cedimento strutturale a provocare il crollo di parte del viadotto Morandi a Genova. Dalle prime informazioni di vigili del fuoco e protezione civile, il cedimento sarebbe avvenuto nel tratto che sovrasta via Walter Fillak, nella zona di Sanpierdarena. È crollata una lunga porzione del viadotto Morandi su cui corre l'autostrada A10. Entrambe le carreggiate sono precipitate al suolo per circa cento metri. Secondo i soccorritori ci sono oltre dieci morti. I soccorritori che hanno trovato diversi mezzi schiacciati sotto le macerie con persone morte all'interno. #Genova crolla ponte #morandi per cedimento strutturale. Ancora non si parla di vittime ma si tratta di un ponte sempre trafficato. Si inizierà a dar colpa alla pioggia oppure saranno accertate le SICURE #responsabilità? pic.twitter.com/7QzpDIWgOp Enzo Carella (@LeveHome) 14 agosto 2018 Toninelli: tragedia immane. Sto seguendo con la massima apprensione ciò che è accaduto a Genova e che si profila come immane tragedia. Siamo in stretto contatto con Autostrade e stiamo andando sul luogo con il viceministro Rixi. Lamia totale vicinanza in queste ore alla città. Lo scrive su Twitter il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Danilo Toninelli, dopo il crollo del ponte sull'A10. Traffico paralizzato. Autostrade segnala sul suo sito sulla A10 Genova-Savona è stato chiuso il tratto tra il bivio A7 Milano-Genova e Genova Aeroporto in entrambe le direzioni. Sull' A10 Genova-Savona tra il Bivio per l' A7 Genova-Serravalle e Genova Aeroporto, in entrambe le direzioni si è resa necessaria la chiusura del tratto. All' interno del tratto chiuso il traffico è bloccato con code. Inoltre per tale motivo si sono formate code sull' A12 Genova-Rosignano Marittimo verso Genova e tra Genova Est e il Bivio per l' A7 verso Genova e sull' A7 tra Bolzaneto e il Bivio per l' A10 Genova-Savona. Tutti i mezzi di soccorso sono sul posto. RIPRODUZIONE RISERVATA Martedì 14 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 13:08

Ponte crollato a Genova, il portiere Davide Capello illeso dopo 80 metri di volo

[Redazione]

Sul ponte crollato a Genova c'era anche Davide Capello, portiere e bandiera del Legno. Il giocatore era a bordo della sua auto al momento della tragedia e ha fatto un volo di 80 metri uscendo miracolosamente illeso dalle macerie. Ponte Morandi: tutto quello che sappiamo fino ad ora sul crollo Autostrade per l'Italia: Erano in corso lavori Ponte crollato Genova, il numero verde della Protezione Civile [davide] Lo stesso Davide ha comunicato attraverso alcuni messaggi vocali su Whatsapp di stare bene e di aspettare i controlli sanitari necessari per escludere eventuali traumi. Familiari e compagni di squadra si dicono scossi per l'accaduto. Davide per me è come un fratello. Abbiamo pianto per cinque minuti al telefono per quanto accaduto. Definirlo un miracolo, per le proporzioni della tragedia che ha colpito Genova, è quasi riduttivo. Ovviamente è sconvolto, ma incredibilmente cosciente, spiega Fabio Tobia, suo ex allenatore in Prima Squadra. La tragedia è avvenuta stamattina a Genova: alle 11.30 il ponte Morandi sul viadotto della A10. Entrambe le carreggiate sono precipitate al suolo per circa cento metri. A provocare il crollo sarebbe stato un cedimento strutturale. RIPRODUZIONE RISERVATA Martedì 14 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 16:11

Crollo ponte Genova, persone intrappolate sotto le macerie chiedono aiuto

[Redazione]

Si continua a lavorare in Val Polcevera dove nel letto del torrente si scavasotto le macerie di Ponte Morandi a Genova. Sono oltre una cinquantina i mezzidei vigili del fuoco impegnati in parte nell'argine del torrente e in parte su via Argine Polcevera nel tentativo di estrarre quanti più feriti ancora in vita possibili. Sul posto sono arrivati nel pomeriggio i rinforzi da tutta la Liguria, Piemonte, Toscana ma anche Emilia Romagna e Lombardia. LEGGI ANCHE Genova, crolla il ponte Morandi sull'A10: 35 morti. Sarà demolito, ripercussioni sulla città. Allestita la colonna mobile, stanno operando anche i mezzi di soccorso Usar, specializzati per scavare sotto le macerie in caso di terremoto. Secondo testimonianze sotto i quasi 200 metri di cemento del viadotto crollato, che si è abbattuto anche su un capannone in parte divelto e su un deposito Amiu (la municipalizzata dei rifiuti del comune all'interno della quale si temono ulteriori dispersi) si sentirebbero voci e richieste d'aiuto. E qui, sulla sponda di via Argine Polcevera, che è stato estratto il corpo di una delle vittime più giovani, un bambino di 10 anni che viaggiava in auto con la mamma e il papà su uno dei veicoli precipitati dal viadotto, nel vuoto per 50 metri. Testimoni hanno raccontato di due camionisti di cui non si conoscono le generalità, a bordo di uno dei veicoli precipitati per ultimi da Ponte Morandi, usciti miracolosamente illesi dalle macerie dopo essere precipitati nel vuoto che si sono uniti ai soccorritori e hanno iniziato a scavare per liberare gli altri automobilisti. Al momento non è possibile percorrere la viabilità urbana sottostante nei due punti del crollo. Tra via Porro e via Fillak per ragioni di sicurezza un centinaio circa di persone è stata fatta sfollare dalle abitazioni più vicine al luogo del disastro. I residenti sono stati in parte ospitati al centro civico Buranello di Sampierdarena che ha accolto anche gli automobilisti scampati alla tragedia, che hanno abbandonato l'auto sul viadotto tagliato e si sono fuggiti a piedi verso la galleria, poco dopo il crollo. RIPRODUZIONE RISERVATA Martedì 14 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 20:34

Terremoto, scossa avvertita anche in Campania

[Redazione]

Soprattutto ai piani alti, molte segnalazioni su Facebook15 agosto 2018E' stata avvertita inotno alla mezzanotte anche a Napoli, in diversi comunidella provincia e in altre zone della Campania la scossa di terremoto conepicentro nel Molise.Segnalazioni sono state effettuate soprattutto da persone che si trovano ai piani alti delle abitazioni. Molti su Facebook hanno raccontato di aver sentitonitidamente la scossa

Puglia, allerta meteo per Ferragosto: rischio idrogeologico per i forti temporali

[Redazione]

Allerta arancione sulla Puglia centrosettentrionale. Allerta gialla, invece, per temporali sulle restanti zone della regione, tra cui l'area metropolitana di Bari anche per il giorno 16 agosto 2018 Ferragosto bagnato in Puglia, allerta gialla dalla Protezione Civile: "Temporali anche il 16" La Protezione Civile regionale ha diramato un'allerta meteo per la giornata di Ferragosto, a causa di una perturbazione che interesserà la Puglia a partire dalla serata di martedì 14 agosto. Allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato e temporali sulla Puglia Centro Settentrionale. Allerta gialla, invece, per temporali sulle restanti zone della regione, tra cui l'area metropolitana di Bari. IL METEO Le previsioni per il 15 agosto. Nella giornata del 16, invece, condizioni di residua instabilità determineranno isolati fenomeni temporaleschi, con maggiore intensificazione nelle aree interne della Puglia. Potrebbe interessarti: <http://www.baritoday.it/cronaca/allerta-meteo-puglia-bari-ferragosto-15-16.html> Seguici su Facebook: <http://www.facebook.com/pages/BariToday/211622545530190> Tags Argomenti: provincia Bat provincia Bari Protagonisti:

Ferragosto bagnato in Puglia, allerta gialla dalla Protezione Civile: "Temporali anche il 16"

[Redazione]

Approfondimenti Ferragosto con il Maestrale: grande caldo fino a domani, poi temperature in calo di 4-5 gradi 12 agosto 2018La Protezione Civile regionale ha diramato un'allerta meteo valevole per la giornata di Ferragosto, a causa di una perturbazione che interesserà la Puglia a partire dalla serata di martedì. Allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato e temporali sulla Puglia Centro Settentrionale. Allerta gialla, invece, per temporali sulle restanti zone della regione, tra cui l'area metropolitana di Bari. Nella giornata del 16, invece, condizioni di residua instabilità determineranno isolati fenomeni temporaleschi, con maggiore intensificazione nelle aree interne della Puglia.

Trema la terra in Molise, scossa di terremoto avvertita anche a Bari

[Redazione]

E' stata avvertita anche tra Bari e provincia la forte scossa di terremoto che, intorno alla mezzanotte, si è registrata in Molise, in provincia di Campobasso. La scossa, di magnitudo 4,7, è stata localizzata con epicentro a 6 km a sud di Montecilfone e una profondità di 19,3 km, ed è stata avvertita anche lungol'Adriatico, dall'Abruzzo alla Puglia, ma anche in Campania. Al momento, nella zona interessata, non risulterebbero danni a cose o persone.

Temporale su Bari, aeroporto chiuso e voli dirottati

[Redazione]

Approfondimenti Ferragosto bagnato in Puglia, allerta gialla dalla Protezione Civile: "Temporali anche il 16" 14 agosto 2018Aeroporto di Palese chiuso e voli dirottati su altri scali. Il maltempo che daltardo pomeriggio ha colpito la città, sta provocando disagi anche per icollegamenti aerei. Lo scalo è stato temporaneamente chiuso e le partenze bloccate in attesa di unmiglioramento delle condizioni meteo, mentre alcuni voli in arrivo sono statidirottati su altri scali. Successivamente, come si evince dal sito di AdP,alcuni gate per gli imbarchi sono stati aperti, sebbene con ritardi rispettoalle partenze programmate.

Ferragosto con la pioggia, previsti deboli temporali dalle prime ore

[Redazione]

Poseidone articoloBRINDISI Meteo di Ferragosto incerto nel brindisino. Secondo le indicazioni della Protezione civile, domani 15 agosto dalle primissime ore e per le successive 24 previste precipitazioni isolate anche a carattere di rovescio o temporale con quantitativi deboli. Il servizio di protezione civile segue l'evoluzione della situazione in costante contatto con il dipartimento nazionale e con la Regione Puglia. BrindisiOggi

Storia breve sul ponte Morandi di Genova

[Redazione]

[genova](Tob Waylan per [www.medium.com https://medium.com/@TobWaylan/storia-breve-sul-ponte-morandi-5233da3ed8b5](https://medium.com/@TobWaylan/storia-breve-sul-ponte-morandi-5233da3ed8b5)) Chi abita a Genova il ponte Morandi lo conosce. È un ponte dell A10, ci si passa sopra per andare a ponente, al mare, tipo, o all aeroporto. Funziona anche nell altro senso, chiaro. È lungo 1,200 metri, alto 45, con piloni che arrivano a 90. Chi abita a Genova lo sa, ma chi viene da fuori, di solito, ci resta un attimo, perché il ponte Morandi è grosso. Infatti dicono è grosso, ma anche sembra una di quelle cose americane. Soprattutto in fondo, dove è elicoidale. L ingegnere che lo ha progettato negli anni 60, Riccardo Morandi, è famoso per le sue strutture di cemento armato ignudo, come questa. Ne ha fatti altri due simili, da altre parti del mondo. In quello a Maracaibo, sul lago, ci siamo picchiato dentro una nave, per dire. Dicono sia una specie di fallimento ingegneristico: è bello, ma costa troppo mantenerlo, e vent anni dopo la costruzione ci hanno dovuto aggiungere dei caviper tenerlo in piedi. Ora dicono che fanno prima a ricostruirlo che a starci dietro. Insomma questo Morandi mi sa che ha fatto qualche casino. Chi abita a Genova lo conosce, ma chi abita in Val Polcevera, la valle che sovrasta, lo conosce meglio. Strade e ferrovie ci passano sotto, e chi come me ha passato la vita a fare avanti e indietro tra la periferia e il centro ci è passato sotto migliaia di volte. E da sotto quel ponte lì ha tutta un'altra faccia. È pieno di toppe e cicatrici. È veramente un caso malmenato. Come quando a furia di ripetere parole queste perdono di significato, guardare troppo il ponte ne fa ricordare l'imponenza. Pure i genovesi, a un certo punto, pensano Ma sai che è grosso davvero. Quando si andava a scuola in treno se si passava sotto il ponte bisognava stare zitti. Un rito che non si è mai discusso, e forse se si stava attenti si poteva sentire l'eco di silenzio allungarsi per il treno. Immagino lo facciano anche adesso, ma non so mica. Certo è che sotto ci lavora un sacco di gente. Anzi, Ansaldo e altre cose più piccole. Dubito stiano zitti tutto il tempo. E starci sotto, davvero sotto, fa più impressione che passarci in treno. Queste foto le ho fatte tipo un anno fa, e non mi piacevano. Ora un po' di più. Fotografare il ponte è bello, è affascinante, ma poi per gli occhi nostri è sempre la solita grossa cosa, e rivedendolo si prova poco e niente. Il tempo aiuta, diciamo. Non volevo manco scrivervi niente, però è una figata, e le figate si condividono. Morandi è morto nell '89, quando sono nato io. Ci ha lasciato un bel ricordo e pure un bel casino. PONTE MORANDI? MACCHÈ CAPOLAVORO, È UN FALLIMENTO DELL INGEGNERIA E PRESTO ANDRÀ RICOSTRUITO ponte morandi a genova foto di tob waylan (Elisabetta Biancalani per <https://www.primocanale.it/> del 5 maggio 2016) Ponte Morandi? Un esempio di fallimento dell ingegneria, altro che capolavoro. Tranciente il giudizio del professor Antonio Brencich, docente di strutture in cemento armato alla Facoltà di ingegneria di Genova. Insomma, il ponte della A10 va sostituito, o ricostruito. Brencich non usa mezzi termini per dire quello che tanti, senza conoscere il tema a livello tecnico, dicono comunque da tanto tempo. Così non si può andare avanti, anche perché i costi della manutenzione sono elevatissimi, non esiste che dopo trent'anni un'opera abbia già subito tanti lavori di manutenzione. Ci sono ponti in cemento armato che dopo cento anni non hanno ancora subito nessuna modifica. Il ponte ha vita breve considerando che i costi di manutenzione presto (se non è già successo) supereranno quelli di ricostruzione. Basti pensare che alla fine degli anni Novanta si era già speso in lavori l'80 per cento di quanto speso per la realizzazione. Dato emblematico. E da allora sono passati quasi vent'anni. LA STORIA Il Ponte Morandi prende il nome da Riccardo Morandi, ingegnere che ne realizzò altri due, uno a Maracaibo in Venezuela, scontrato dalla nave che sbagliò campata (ma un ingegnere deve considerare nel progetto che questo possa succedere e quindi prevenirlo con calcoli adeguati delle strutture, dice Brencich) e un altro in India che ha subito imponenti lavori di manutenzione. Fu costruito tra il 1963 e il 1967 dalla Società Italiana per Condotte Acqua. Lungo oltre un chilometro (per la precisione 1.182 metri), alto 45 metri al piano stradale e sorretto da 3 piloni in cemento armato che raggiungono i 90 metri di altezza, è di fatto l'opera più importante dell'autostrada. Il viadotto Polcevera, così si chiama ufficialmente, ad oggi è l'unico modo di oltrepassare il torrente senza

utilizzare la viabilità urbana per chi si dirige verso il Ponente. Dalla costruzione in poi è stato tutto un crescendo di problemi e costi per risolverli. A dargli il tipico aspetto che lo rende inconfondibile tanto che qualcuno lo ha chiamato ponte di Brooklyn sono proprio gli stralli, cioè icavi, aggiunti tra gli anni 80 e 90 per evitare il rischio di cedimento. Irilievi avevano infatti evidenziato che il ponte era anelastico. Era il rischio concreto che dovesse chiudere per molto tempo, con conseguenze catastrofiche per la mobilità genovese. Il discorso si è poi intrecciato con quello della Bretella, poi diventata Gronda e infine caduta nel sacco delle cose dimenticate. Il Ponte Morandi è ancora lì, come un gigante pieno di acciacchi invecchiato precocemente, che tutti i giorni fa ancora il suo lavoro, portando in spalla le auto, i camion, i tir e gli anatemi dei genovesi in coda. VIADOTTO MALATO, CANTIERI SUL PONTE MORANDI [crollo-ponte-morandi-genova-31-1049909_tn] (Dall'articolo di Daniele Grillo per www.ilsecoloxix.it del 13 agosto 2014) Per superarne ingombrante presenza sono uscite di ogni, nel corso degli anni. Il piede di porco per scalzare i piloni del viadotto Morandi, quello che un po' provincialmente qualche anno fa qualcuno chiamava ponte di Brooklyn, doveva essere la Gronda, il raddoppio della A10 a Ponente che nella versione pre dibattito pubblico sarebbe dovuto passare tra Campi e Sampierdarena. Un valido motivo per dire addio all'esplicito della tecnica dell'ingegner Morandi, ammalorato da cinquant'anni di storia e dal transito di milioni di auto e mezzi pesanti traghettati oltre il Polcevera. Ma la Gronda è bloccata, di fatto, da governo e proponente, e anche qualora arrivasse ai cantieri passerebbe molto più a Nord. Nel frattempo, però, opera invecchia. E costa. In termini di manutenzione, ma anche e soprattutto di disagi. Autostrade per l'Italia ha annunciato al Comune di Genova l'intenzione di avviare a ottobre un robusto intervento per la sostituzione integrale delle barriere laterali. () Anche se il tema forte continua a essere un altro: può, il Morandi, continuare a svolgere la sua fondamentale funzione? E se sì, per quanto tempo? Abbiamo girato la domanda alla società che gestisce la A10 (oggi va detto non più troppo interessata a spingere sull'opera che potrebbe consentire una vera ristrutturazione del vecchio ponte, e cioè la Gronda). La risposta è sì, anche se condita da una certa titubanza. Titubanza che si esprime anche attraverso altre azioni in programma per i prossimi mesi: la sostituzione del carrello mobile per ispezione e la manutenzione della pancia dell'infrastruttura. Il Polcevera, come tutti i viadotti ed i ponti della rete di Autostrade per l'Italia, è costantemente monitorato da tecnici ed ingegneri specializzati e, in relazione agli esiti di questi controlli, vengono pianificati interventi di manutenzione che ne garantiscono la durata nel tempo. Sostengono i tecnici di Autostrade per l'Italia. Per meglio eseguire gli interventi ed i controlli delle parti sottostanti al piano viabile, il Polcevera sarà dotato di un carro ponte ancorato alle sue strutture che consentirà l'esecuzione di molte attività, con impatti minimi al traffico. Sostituirà quello installato alla fine degli anni 80 e che recentemente è stato rimosso con una delicata operazione, effettuata con due gru speciali. riccardo morandi (Costantino Malato per la Repubblica del 16 settembre 2003) I nemici non gli sono mai mancati nei suoi 36 anni di vita. Ma ora che qualcuno vorrebbe mandarlo in pensione anticipata per problemi di salute, sono moltissime le voci che si levano in suo favore, per mantenerlo in attività. La verità è che lui è non solo malato, ma anche vecchio. Però al momento di lui non si può fare a meno. E non meravigliarsi di parlare di vecchiaia a 36 anni: per una struttura come il viadotto Morandi, imponente ponte autostradale che supera la vallata del Polcevera, quella è un'età più che ragguardevole. Roba che in altri posti gli Stati Uniti, per esempio, un viadotto con tutti quegli anni lo avrebbero già buttato giù e al suo posto avrebbero fatto qualcosa di nuovo, ponte bis o tunnel che sia. Qui no, non solo per questioni di risparmio siamo pur sempre a Genova ma perché senza il Morandi la città sarebbe letteralmente paralizzata. Ko. Soffocata. Allora addirittura è chi spera di fare sì qualcosa di alternativo, ma poi di tenere ancora in vita il Morandi per usarlo come tangenziale. Quando fu inaugurato, nel lontano 1967, il viadotto fu salutato come un miracolo tecnico, opera dell'ingegner Riccardo Morandi. Un progetto strutturale arditissimo, in termini tecnici definito ponte stellato, che aveva non pochi vantaggi rispetto alle classiche strutture. Proprio ciò che ci si attendeva da un progettista come Morandi, che insieme a Pierluigi Nervi è considerato la figura di punta dell'ingegneria italiana del secolo scorso. Un tecnico, ma anche un artista. Un ingegnere che ha contribuito allo sviluppo tecnico delle costruzioni in cemento armato, ma che lo ha fatto creando strutture che sono imponenti composizioni spaziali. Che, ha

scritto Bruno Zevi, sembrano raggelate un momento prima del crollo. Il viadotto, lungo circa un chilometro, largo 18 metri e alto 45, diede nuovamente respiro e slancio a una città con spazi strozzati da un boom economico e industriale che sembrava inarrestabile. Fu il raccordo tra il centro città, il ponente e la vecchia camionale promossa ad autostrada. Il ponte bisantini che collega Catanzaro di Riccardo Morandi il ponte bisantini collega Catanzaro di Riccardo Morandi. Fu il simbolo di un progresso tecnico, con quegli svincoli micidiali cantati ancora pochi anni fa dal cantautore De Gregori. Ma già a distanza di pochi anni lo stesso Morandi si accorse che qualcosa non funzionava come doveva. Colpa del salino e dell'inquinamento industriale. Colpa anche della particolare concezione strutturale ideata dall'ingegnere. Fatto sta che il viadotto si consumava molto più velocemente di quanto accadesse ad opere di quel genere realizzate con gli stessi materiali. A poco più di quindici anni dall'inaugurazione sono cominciati i lavori di consolidamento. Dieci anni fa gli interventi più rilevanti, dopo che i sondaggi avevano portato sorprese negative: nella parte del viadotto vicina alla A7 il degrado dei materiali era ad uno stadio ben più avanzato, numerosi trefoli vale a dire i cavi multipli in acciaio che costituiscono i tiranti del viadotto erano ossidati o addirittura tranciati. I lavori di consolidamento sono andati avanti per mesi, per anni. Il traffico non si è mai fermato del tutto, ma già i disagi patiti dalla città pur con il ponte aperto ma a mezzo servizio ha dato un'idea di cosa potrebbe accadere se il Morandi per qualche motivo dovesse essere chiuso. Come struttura autostradale il ponte è ormai alla fine della sua vita, anche se per la realizzazione di opere alternative ci vorranno almeno dai cinque ai dieci anni. Ma come tangenziale il Morandi può ancora essere usato? O la sua lunga esistenza ha prodotto nella sua struttura danni tali da renderlo pericoloso? Ecco, prima di qualunque decisione sarebbe necessario che i tecnici rispondessero a queste semplici domande.

VIDEO: ACQUA DAI PILONI DEL VIADOTTO MORANDI AD AGRIGENTO <http://www.agrigentonotizie.it/video/pioggia-viadotto-morandi-agrigento-febbraio-2017.html> ponte morandi ad agrigento 8 (Mauro Indelicato per www.ilgiornale.it) Quello della manutenzione e tenuta delle nostre infrastrutture più importanti, è un tema che in Italia viene affrontato da diversi anni e che riguarda la sicurezza dei nostri concittadini che si mettono in viaggio e non solo. Terra sismica, soggetta an

che ai fenomeni franosi, Italia già da tempo dovrebbe avere in cima all'agenda la salvaguardia delle opere infrastrutturali più delicate. Quando poi, come nel caso di Genova, i ponti vengono giù senza calamità naturali il tutto risuona come un vero e proprio grido allarme. È lunga la scia di notizie che riguardano i cedimenti di cavalcavia e ponti attraversati ogni giorno da centinaia di persone. Il caso più eclatante prima di quello delle scorse ore capitato a Genova, riguarda autostrada Palermo Catania: nel pomeriggio del 10 aprile 2015, una frana trancia un pilone del viadotto Himera nella carreggiata verso Palermo. Solo per miracolo in quel momento nessuno rimane coinvolto dal crollo, ma la Sicilia per diversi mesi è di fatto divisa a metà con tempi di percorrenza superiori alle cinque ore tra le due città principali. Ma quello del cedimento dei ponti è un problema che riguarda tutta Italia: il 28 ottobre 2016 un cavalcavia cede sopra la carreggiata della Milano Lecco al passaggio di un tir, uccidendo una persona. Il 9 marzo 2017 invece, lungo la A14 crolla un piccolo viadotto sovrastante autostrada in fase di ristrutturazione, in quel caso sono state due le vittime. Poi ancora, ha destato grande scalpore il crollo del ponte della tangenziale di Fossano avvenuto il 18 aprile 2017. Quello dei ponti crollati o dei ponti a rischio, è un vero e proprio viaggio che si distribuisce lungo tutto il territorio e che nelle scorse ore ha drammaticamente toccato Genova. Ed in questo viaggio, capita di trovare alcune curiosità emblematiche dello stato di salute dei ponti e viadotti nel nostro paese. Una su tutte riguarda un incredibile parallelismo tra infrastruttura crollata a Genova e quella invece chiusa da anni ad Agrigento. Ponte morandi ad Agrigento 7 La città dei templi ha il suo viadotto Morandi, lo stesso nome con il quale è conosciuto il ponte crollato nel capoluogo ligure, che da anni costituisce croce e delizia degli automobilisti. Il nome lo si deve al progettista, che in entrambi i casi è Riccardo Morandi. Costruito tra gli anni 60 e 70, stessa epoca dell'infrastruttura genovese inaugurata nel settembre 1967, il viadotto Morandi agrigentino (oggi ufficialmente diviso in viadotto Akragas I ed Akragas II) consente di collegare il centro storico con Villasetta, quartiere in gran parte sorto dopo la frana che il 19 luglio 1966 ha cancellato circa un terzo del centro abitato della città dei templi. Oggi quel viadotto è in gran parte

chiuso per gravi problemi strutturali. Nel corso degli anni, oltre ad attirare le ire per via del suo impatto ambientale (diversi piloni sono incastonati sopra una necropoli greca), lungo il viadotto sono occorsi diversi incidenti mortali. Ma la decisione della chiusura è arrivata a seguito di indagini effettuate dall'Anas. Dopo anni di segnalazioni per via delle evidenti problematiche presentate da molti piloni, sulla scia anche di quanto accaduto nel 2015 sulla Palermo Catania si è deciso di appurare lo stato di salute del viadotto Morandi agrigentino. Nel marzo 2017 è arrivata la chiusura del tratto più lungo, quello che dalla centrale via Dante giunge a Villasetta. Da allora, la struttura si presenta come un lungo serpente di cemento armato abbandonato e non frequentato. Di recente si è discusso del fatto che, nella migliore delle ipotesi, il viadotto potrebbe riaprire nel 2021 dopo costose (si parla di circa trenta milioni di Euro) opere di manutenzione straordinaria. Stessa epoca e stesso progettista per i due viadotti Morandi, quello genovese e quello agrigentino, ma diverse sono le modalità e le ditte di costruzione. Il ponte Morandi ad Agrigento 6. Pur tuttavia, quando ad Agrigento si è saputo che il viadotto crollato a Genova era nominato Morandi, la spina dorsale dell'opinione pubblica ha avuto molto più di un sussulto. Il progettista Riccardo Morandi è stato uno degli italiani più conosciuti nel suo campo, avendo realizzato progetti in tutto il mondo che hanno riguardato ponti ed opere infrastrutturali. Ma a Genova ed Agrigento, per motivi solo parzialmente forse riferibili alla progettazione, qualcosa non è andato per il verso giusto. Molte critiche catturava il viadotto crollato in Liguria, tant'è che ha attirato quello chiuso da quasi due anni in Sicilia. Non solo: di alti costi di manutenzione si parlava già da tempo per l'opera genovese, altrettanto avviene ad Agrigento. Sul sito Ingegneri.info, in un'intervista realizzata nel luglio 2016 l'ingegner Brencich parlava già delle problematiche che interessavano l'opera venuta giù lungo l'A10. Ad Agrigento da anni, come detto, il dibattito sul viadotto Morandi è molto acceso. Due strutture, due storie, forse diverse ma comunque parallele, che testimoniano come l'attenzione in Italia sulle opere più delicate non è e non deve essere mai troppa. Annunci

Scossa di terremoto in Irpinia: paura e preoccupazione tra la popolazione

[Redazione]

Una scossa di terremoto è stata avvertita intorno alle 23.50 in tutta la provincia di Avellino. È durata pochi secondi, ma è bastato a provocare una comprensibile preoccupazione tra la popolazione. Si registrano numerose telefonate ai vigili del fuoco di Avellino e dei vari distaccamenti sul territorio: ai centralini sono arrivate molte chiamate per avere informazioni, ma nessuna richiesta di intervento. [INS::INS] Al momento solo tanta paura ma, a quanto pare, nessun danno. Pure nella zona del Molise, colpita in modo più forte dal terremoto di questanotte, pare non vi siano situazioni di particolare gravità: lo rende la Protezione Civile sottolineando però che sono ancora in corso le verifiche. La scossa di terremoto è stata di magnitudo 4,8 ed è avvenuta esattamente alle 23.48 in Molise, con epicentro a 12 km di profondità nel territorio di Montenero di Bisaccia, in provincia di Campobasso. Dai rilevamenti scientifici (Fonte: U.S. Geological Survey) risulta che la scossa è avvenuta a Montecirfone in provincia di Campobasso con un'intensità di 5.2 gradi. La scossa, oltre che in Irpinia, è stata distintamente avvertita soprattutto tra Molise e Abruzzo ma anche dalle popolazioni di Lazio, Campania, Puglia e Basilicata. Tanta paura da Napoli a Taranto, da Frosinone a Termoli, da Foggia a Benevento, da Pescara a Campobasso. [INS::INS] (in aggiornamento)

Pioggia, grandine e fulmini: cede un grosso albero sul viale in città

[Redazione]

LECCE Una ondata di maltempo di circa una mezzora, ma è bastata per provocare diversi danni in città. A destare i principali disagi, nel primo pomeriggio, un enorme albero che, a causa della pioggia violenta, si è staccato dal suolo e ha invaso letteralmente viale Francesco Calasso, nei pressi dell'area dell'ex parcheggio Carlo Pranzo. Non solo. L'imponente arbusto ha travolto la recinzione metallica posta a protezione dell'area di cantiere per la manutenzione delle antiche mura cittadine. Nel frattempo, peraltro, è stato danneggiato anche un palo dell'illuminazione pubblica e uno di quelli della rete del filobus. Tanta paura ma, fortunatamente, nessun pedone o automobilista ferito al momento del cedimento. Il tronco pericolante, infatti, è stato immediatamente gestito dai vigili del fuoco del comando provinciale, sopraggiunti a seguito di numerose segnalazioni da parte dei passanti. Al termine delle operazioni di pronto intervento, l'albero è stato rimosso dalla carreggiata e il traffico è tornato alla normalità. IMG_7072-2Ma acqua mista a grandine (e fulmini) ha causato anche altre conseguenze: lampadine, elettrodomestici nelle abitazioni e segnaletica stradale. A complicare il tutto, infatti, ci si è messo anche il vento: forti raffiche, simili a una tromba d'aria, sono state segnalate soprattutto nella zona a nord della città, nella periferia che guarda al litorale. I pompieri sono stati all'opera per tutto il pomeriggio, cercando di ripristinare la normalità, mentre la protezione civile e la capitaneria di porto sono state allertate anche per la giornata di ferragosto e, probabilmente, anche per quella di giovedì.

Terremoto, scossa avvertita anche in Campania

[Redazione]

E' stata avvertita inotno alla mezzanotte anche a Napoli, in diversi comunidella provincia e in altre zone della Campania la scossa di terremoto conepicentro nel Molise. Segnalazioni sono state effettuate soprattutto da persone che si trovano ai piani alti delle abitazioni. Molti su Facebook hanno raccontato di aver sentitonitidamente la scossa. L'epicentro del sisma è stato in Molise è lo stesso del 25 aprile scorso. Si tratta della zona di Acquaviva Collecroce, a 35 chilometri a nord-ovest di Campobasso. Tags Argomenti: Napoli terremoto Protagonisti:

Ferragosto con il Maltempo: in Campania allerta arancione dalle 21

[Redazione]

Ferragosto con il maltempo in Campania. La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di allerta meteo valida a partire dalle 21 di stasera e fino alle 21 di domani sull'intero territorio regionale. La criticità sarà arancione su molte aree e in particolare la Zona 1: Pianacampana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Zona 3: Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Zona 5: Tusciano e Alto Sele; Zona 6: Piana Sele e Alto Cilento. Si prevedono precipitazioni con rovesci e temporali anche di forte intensità con raffiche di vento nei temporali. La criticità è legata al rischio idrogeologico diffuso. Questi i principali fenomeni inclusi nell'avviso: "instabilità di versante, localmente anche profonda, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti); Possibili cadute massi in più punti del territorio". La Protezione civile precisa che l'allerta, anche se di livello e colore diverso, riguarda tutto il territorio. "Si invitano le autorità competenti a porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni, anche in linea con i piani comunali di protezione civile". Attenzione anche alle strutture esposte alla sollecitazione dei venti e del mare. Tags Argomenti: Napoli salerno avellino benevento caserta campania maltempo ferragosto Protagonisti:

Terremoto a Casamicciola, cittadinanza onoraria a Borrelli, capo della protezione civile

[Redazione]

Per un anno, a partire dal terremoto del 21 agosto, è stato un vero e proprio punto di riferimento. Manifestando disponibilità in ogni momento e, insieme alla riconosciuta professionalità, anche umanità e senso di disponibilità straordinari. Così il sindaco di Casamicciola Terme, Giovan Battista Castagna, annunciando la cittadinanza onoraria al Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli. Le chiavi della città saranno consegnate proprio in occasione dell'anniversario del sisma, il 21 agosto, mentre la decisione sarà ratificata nel consiglio comunale convocato per il 17 agosto nel palazzo municipale, nella sede provvisoria dell'ex Capricho. Il terremoto provocò a Casamicciola due morti e, sull'isola, oltre duemila sfollati. Ad oggi non è stato ancora avviato il processo di ricostruzione in zona rossa, che sarà coordinato dal neo-commissario di Governo, Carlo Schilardi. Avevamo il desiderio che Borrelli diventasse parte integrante della nostra comunità aggiunge il primo cittadino di Casamicciola - e il conferimento della cittadinanza vuole essere anche un modo per esprimergli il più sentito ringraziamento.

Tags Argomenti: ischia Napoli terremoto Protagonisti:

Forte scossa di terremoto: percepita a Napoli e provincia

[Redazione]

Approfondimenti Scossa di terremoto a Ischia: la terra trema ancora sull'isola verde 8 agosto 2018 Una forte scossa di terremoto è stata avvertita tra Napoli e Caserta pochissimi minuti fa. A giudicare dall'intensità e dalla durata della scossa si è trattato di una scossa di forte intensità. Dai primi rilevamenti sembra che la scossa sia avvenuta a Montecirfone in provincia di Campobasso con un'intensità di 5.2 gradi.

Terremoto Molise, paura anche a Napoli: "Tremava tutto"

[Redazione]

Approfondimenti Forte scossa di terremoto: percepita a Napoli e provincia 14 agosto 2018
Notte da incubo per i napoletani che hanno nitidamente avvertito la scossa di terremoto registrata a Montecilfone in provincia di Campobasso con un'intensità di 4.7 gradi Richter ad una profondità di 19 chilometri. La scossa è stata avvertita intorno alla mezzanotte in diversi quartieri di Napoli, in particolare nei piani alti e in molti paesi della provincia partenopea, anche se al momento non sono segnalati danni, solo tanto spavento. Tante le segnalazioni arrivate a Napoli Today dai lettori, preoccupati per l'accaduto. Ne riportiamo alcune: "Mi stavo mettendo a letto e ho sentito un rumore sordo, che spavento", scrive Giulio. "Sentita la scossa, sia sul letto, sia poggiando i piedi a terra. Troppo brutto ragazzi. Speriamo sia nulla di grave", è la testimonianza di Italo. "Tremava il divano il lampadario, poi è caduta una cosa dal mobile", scrive invece Elena.

Terremoto: magnitudo 4.7 in provincia di Campobasso

[Redazione]

15 agosto 2018 In corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia a seguito dell'evento sismico registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in provincia di Campobasso alle ore 23.48 del 14 agosto con magnitudo ML 4.7, sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile in contatto con le strutture locali del Servizio nazionale della protezione civile. L'evento sismico con epicentro localizzato nel Comune di Montecilfone in provincia di Campobasso risulta avvertito dalla popolazione. Al momento non sono stati segnalati danni a persone o cose.

Maltempo, allagamenti e alberi caduti: disagi nel venafrano e Valle del Volturno

[Redazione]

VENAFRO. Pioggia e vento forte stanno imperversando in tutta la zona del venafrano e della Valle del Volturno. In particolare, in Villa Comunale intorno alle 15,30 circa, i vigili del fuoco sono intervenuti a seguito di un albero spezzato e poi caduto. Mentre nella Valle del Volturno e principalmente lungo la SS 158 acquazzone ha fatto sentire i suoi effetti soprattutto nei pressi del Comune di Montaquila. Un intero albero è stato abbattuto, i cui rami sono riversati lungo la Strada Statale. Quindi super lavoro per i vigili del fuoco e le forze dell'Ordine, alle prese con numerose telefonate da parte dei cittadini. Fortunatamente al momento non si registrano persone ferite o mezzidanneggiate. Gli operatori stanno fronteggiando anche alcuni allagamenti, ma di piccola entità.

Rex Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +393201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Terremoto, torna la paura: gente in strada e vetri rotti (FOTO)

[Redazione]

Un sisma di magnitudo 4.6 ha interessato il Molise, con epicentro Montecilfone, alle 23.48 di oggi (martedì 14 agosto). Una scossa di assestamento, di 2.3, è stata alle 00.03 con epicentro Palata. Tanta paura soprattutto in Basso Molise dove la gente si è riversata in strada in quasi tutti i centri. Strade affollate a Termoli e Campomarino, mentre a Montecilfone la gente in strada racconta di abitazioni con vetri in frantumi. Sembra che si sia creata anche una frana in zona, notizia che al momento non trova conferme ufficiali dal momento che il centralino dei Vigili del fuoco è andato in tilt per le numerose telefonate. Scossa avvertita distintamente a Campobasso, anche nel capoluogo sono state numerose le persone che si sono riversate in strada, a Pescara e anche a Napoli. Le forze dell'ordine stanno effettuando i controlli necessari e al momento non risultano danni. Numerose le segnalazioni giunte alle autorità competenti: i sindaci della zona stanno effettuando una ricognizione. Seguono aggiornamenti. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +39 3201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Ultim`ora. Avvertita forte scossa in Molise

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita in tutta la regione. Epicentro nel comune di Montecilfone con una magnitudo stimata in 4.7 gradi ad una profondità di 19km. Persone in strada in tutto il Molise. Il sisma è stato avvertito con maggiore violenza nella zona costiera. Seguono aggiornamenti Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +393201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora Già abbonato? Accedi

`Burrasca di Ferragosto`, ancora disagi a Termoli e Santa Croce di Magliano

[Redazione]

Giornata movimentata per i Vigili del Fuoco di Termoli e Santa Croce di Magliano che sono dovuti intervenire per diversi scatenati allagati a Portocannone, per un albero caduto lungo la SP 131 a San Martino in Pensilis, per un fulmine che ha danneggiato il tetto di un abitazione a Montenero di Bisaccia e infine, a Portocannone per incendio di una lavatrice. Anche per il personale del presidio acquatico la giornata si è presentata impegnativa per diversi soccorsi a natanti in difficoltà a causa del forte vento. Grazie all'ausilio delle motoacque e sotto il coordinamento della Capitaneria di Porto di Termoli sono intervenuti per soccorrere un'imbarcazione a vela ed altre due, garantendo loro approdo sicuro nel porticciolo di Marina San Pietro. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +393201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Tragedia Ponte di Genova: cordoglio della rete nazionale extralberghiera

[Redazione]

0Stampa[Ponte_Genova]La rete nazionale extralberghiera italiana presieduta da AgostinoIngenito è solidale per la tragedia verificatasi a Genova. Mi sono immediatamente attivato per chiedere informazioni ai nostri referenti genovesi liguri cui va la nostra solidarietà- dichiara Ingenito Abbiamo condiviso didare immediata disponibilità alla Prefettura di Genova e al coordinamento performire ove necessario ospitalità a parenti di vittime coinvolte nel gravecrollo del ponte Morandi. Per questioni organizzative sarà possibilecontattare La Protezione Civile che ha attivato il numero verde 800 640 771.Iren Spa comunica che, per quanto riguarda la rete gas, i tecnici sono allavoro per isolare la zona coinvolta dal disastro. Al momento non si rilevanotuttavia particolari situazioni di pericolo. Per quanto riguarda la reteidrica, si sono registrati cali di pressione nella zona a ponente della ValPolcevera, dovuti con ogni probabilità a tubazioni lesionate nella zona delcrollo, che al momento non sono verificabili. Attualmente non si prevedonointerruzioni di fornitura se non nelle immediate vicinanze del crollo.Naturalmente, il traffico autostradale è interrotto tra i caselli di GenovaOvest e Genova Aeroporto. Riaperta la circolazione sull Aurelia,precedentemente chiusa per allerta meteo. Circolazione chiusa anche sulla lineaferroviaria Genova-Ovada all altezza di Borzoli; ripresa, ma con rallentamentie cancellazioni, sulle direttrici per Savona e Arquata Scrivia.La Prefettura ha messo a disposizione i seguenti numeri telefonici 010 5360637 e 010 5360654 per la richiesta di informazioni e la segnalazione di eventualidispersi.Analogamente, sono attivi i seguenti i numeri per informazioni sulla viabilità06 46530373, 06 46530439. In queste ore drammatiche stiamo ricevendo messaggi di solidarietà daicollegli delle Confesercenti di tutta Italia. Da parte nostra, grazie di cuorea tutti per la vicinanza che ci state comunicando, un pensiero alle vittime ealle loro famiglie, e un enorme ringraziamento ai soccorritori che si stannoadoperando sul luogo del disastro.A parlare sono, in una nota congiunta, la presidente nazionale diConfesercenti, la genovese Patrizia De Luise, insieme al presidente di Confesercenti Liguria Marco Benedetti e a quello di Confesercenti Genova, Massimiliano Spigno, a poche ore dal crollo di Ponte Morandi sul torrentePolcevera, a Genova.Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Terremoto: forte scossa avvertita a Salerno ed in provincia

[Redazione]

0Stampa[sismografi_terremoto]Una scossa di terremoto è stata rilevata poco prima dimezzanotte a Salerno ed in provincia. Il movimento tellurico, di cui ancora non si conosce grado ed epicentro, è stato avvertito distintamente in città ed in molti comuni della provincia. Molte persone, spaventate, sono scese in strada ed in tanti impauriti hanno chiamato ai vigili del fuoco per averne assicurazioni. Le prime notizie sono ancora frammentarie: Istituto di Geofisica e Vulcanologia segna epicentro nel Molise con un sisma di Magnitudo 4.9. Facebook Twitter Whatsapp Google plus
Condividi via Mail

Dopo la scossa di terremoto notte insonne per tanti salernitani

[Redazione]

0Stampa[salerno-lungomare-panorama-notte]Notte insonne per tanti salernitani dopo la scossa di terremoto con epicentro a Montecilfone in Molise ma avvertita anche in Abruzzo, Puglia, Campania e parte della Calabria. Una forte scossa di terremoto, magnitudo 4.7, ha fatto tremare il centro sud. Una scossa molto lunga che in Campania è stata avvertita anche ai piani bassi dei palazzi. La scossa finale. Una seconda scossa di terremoto di magnitudo 2.3 con epicentro a 5 km sud est di Palata (Campobasso) ha interessato il Basso Molise tre minuti dopo la mezzanotte. Si è verificata pochi minuti dopo quella di 4.7 con epicentro Montecilfone (Campobasso). Tre piccole scosse di magnitudo tra 1.5 e 1.9 hanno invece preceduto quella più forte. Lo ha precisato in una nota l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, precisando che l'area interessata è considerata di pericolosità medio-alta. Alle ore 23:48 italiane del 14 agosto 2018, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) ha localizzato un terremoto di magnitudo ML 4.7 (Mw 4.6), in provincia di Campobasso, 6 km a sud di Montecilfone, ad una profondità di 19 km. L'evento registrato è stato localizzato in un'area di pericolosità medio-alta così come mostrato nella mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale con accelerazione attese comprese tra 0.150 e 0.175 dig. Il Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani (versione 2015) mostra subito a sud dell'area epicentrale di questo terremoto i 2 eventi del 31 ottobre e 1 novembre della sequenza sismica del 2002 che colpì duramente il comune di San Giuliano di Puglia. Il 25 aprile 2018 in quest'area ricorda poi Ingv si era verificato un altro evento sismico di magnitudo Mw 4.3 nei pressi di Montecilfone ad una profondità di 29 Km. Il terremoto è stato sentito in un'ampia area dalla costa adriatica fino a quella tirrenica, in particolare nella provincia di Campobasso, nelle province limitrofe di Abruzzo e Puglia e in una vasta area della Campania, così come evidenziato dalla Mappa preliminare dei risentimenti del terremoto elaborata dai circa 436 questionari inviati al sito www.haisentitoilterremoto.it aggiornata alle ore 00:21 del 15 agosto. **LA SCOSSA AVVERTITA NEL SALERNITANO.** Fortunatamente non si registrano danni ma solo tanto spavento. Gente in strada a Salerno, ma anche a Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Roccapiemonte, Castel San Giorgio, Baronissi, Mercato San Severino, Pagani, Siano, Pellezzano, San Mango Piemonte, San Cipriano Picentino, Giffoni Valle Piana, Giffoni Sei Casali, Pontecagnano Faiano, Bellizzi, Eboli e Montecorvino Rovella. **NOTTE INSONNE PER IL TERREMOTO E IL MALTEMPO.** Molti hanno preferito dormire in strada per paura di una scossa ancora più forte. Sono state ore all'insegna dell'alta tensione e di tanti interrogativi a cui, in occasione di eventi tellurici, è sempre impossibile dare una spiegazione tecnica. È chi ha deciso di trascorrere, con non poco coraggio, la notte in auto nonostante le avverse condizioni meteo con abbondanti precipitazioni avvenute nella notte a Salerno e provincia così come annunciato dal bollettino meteo della Protezione Civile Campania che ha diramato allerta arancione fino alle 21 di stasera. Tanti i messaggi sui social per raccontare la paura per la scossa di terremoto Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Tragedia Genova e terremoto ma a Salerno si sparano i fuochi di Ferragosto

[Redazione]

0Stampa[FUOCHI-ARTIFICIO-]Una giornata strana, una vigilia di Ferragosto che di festa ha avuto ben poco. La notizia del ponte crollato a Genova prima di mezzogiorno con decine di vittime che con le loro auto sono precipitate da oltre 90 metri e finite sotto le macerie. Notizie che si susseguivano in continuo, tg straordinari su tutte le reti televisive, video choc di utenti postati in rete. Poi in serata dopo 12 ore altra notizia drammatica, violento sisma in Molise di quasi magnitudo 5 avvertita in buona parte del meridione e in Campania a Napoli e Salerno con gente in strada. In tutto questo scenario, lontano parente di ferragosto (mettiamoci pure il maltempo pomeridiano) qualcuno ha voluto festeggiare ugualmente il capodanno agosto e così a mezzanotte su alcuni lidi salernitani fuochi d'artificio come da tradizione. Ma qualche volta, forse, la tradizione andrebbe fermata Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Terremoto di 4.7 in Molise. Paura a Salerno, gente in strada

[Redazione]

0Stampa[terremoto_sismografo]Una forte scossa di terremoto è stata avvertita in molteregioni centro-meridionali. La scossa alle 23.48 è stata percepita chiaramente a Campobasso, come sulla costa abruzzese ed anche a Caserta Napoli e Salerno. La magnitudo è stata di 4.7. Epicentro a Monteciflone, in provincia di Campobasso, in Molise. Non si hanno al momento notizie più precise su danni a persone o cose. A Salerno panico tra i residenti dei piani alti delle abitazioni dove lo spavento è stato tanto, con lampadari che oscillavano e finestre sbattevano tra loro. Molta la gente scesa in strada. Paura per eventuali altre repliche. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Pioggia e temporali a Ferragosto: c'è l'allerta meteo in Campania

[Redazione]

0Stampa[Mare-meteo-tramonto-sole]La protezione civile della Regione Campania ha diramato un Avviso di Allerta meteo valevole a partire dalle 21 di stasera e fino alle 21 di domani sull'intero territorio regionale. Su molte aree e in particolare la Zona 1: Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Zona 3: Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Zona 5: Tusciano e Alto Sele; Zona 6: Piana Sele e Alto Cilento. La criticità sarà Arancione. Si prevedono precipitazioni con rovesci e temporali anche di forte intensità con raffiche di vento nei temporali. La criticità è legata al rischio idrogeologico diffuso. Questi i principali fenomeni inclusi nell'avviso: instabilità di versante, localmente anche profonda, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti); Possibili cadute massi in più punti del territorio. Si precisa che l'allerta, anche se di livello e colore diverso, riguarda tutto il territorio. Si invitano le autorità competenti a porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni, anche in linea con i piani comunali di protezione civile. Attenzione anche alle strutture esposte all'aspirazione dei venti e del mare. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Rai MOLISE,DUE SCOSSE 4.7

[Redazione]

E 2.3: NESSUNA VITTIMA Una forte scossa di terremoto di magnitudo 4.7 è stata avvertita poco prima della mezzanotte in Molise, in provincia di Campobasso. La scossa è stata avvertita su tutto il litorale Adriatico fino a Pescara ed anche in alcune zone in provincia di Avellino. Non sono segnalati né feriti, né danni. Una seconda scossa di magnitudo 2.3 con epicentro a 5 km a sud est di Palata (Campobasso) ha interessato il Basso Molise tre minuti dopo la mezzanotte seguendo di pochi minuti la prima di 4.7 con epicentro Montecilfone (Campobasso), avvertita anche a Napoli, in diversi comuni della provincia e in altre zone della Campania.

MOLISE,DUE SCOSSE 4.7

[Redazione]

E 2.3: NESSUNA VITTIMA Una forte scossa di terremoto di magnitudo 4.7 è stata avvertita poco prima della mezzanotte in Molise, in provincia di Campobasso. La scossa è stata avvertita su tutto il litorale Adriatico fino a Pescara ed anche in alcune zone in provincia di Avellino. Non sono segnalati né feriti, né danni. Una seconda scossa di magnitudo 2.3 con epicentro a 5 km a sud est di Palata (Campobasso) ha interessato il Basso Molise tre minuti dopo la mezzanotte seguendo di pochi minuti la prima di 4.7 con epicentro Montecilfone (Campobasso), avvertita anche a Napoli, in diversi comuni della provincia e in altre zone della Campania.

Meteo, 15 e 16 agosto in Puglia da allerta arancione

[Redazione]

La Sala Operativa della Protezione Civile informa: La perturbazione di origine atlantica che ha investito nella giornata di ieri l'Italia settentrionale interesserà le regioni meridionali causando un sensibile calo termico, forte attività temporalesca ed un'intensificazione della ventilazione. Per la giornata di oggi, 15 agosto, sono previste precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia centro-settentrionale; fenomeni da isolati a sparsi sui settori meridionali, con cumulati generalmente deboli. Nella giornata del 16 agosto, condizioni di residua instabilità determineranno isolati fenomeni temporaleschi, con maggiore intensificazione nelle aree interne della regione. Il Centro Funzionale Decentrato ha valutato un'allerta arancina per rischio idrogeologico localizzato e per temporali sulla Puglia Centro Settentrionale per la giornata di oggi; allerta gialla per temporali sulle restanti zone della regione. Il Centro Funzionale e la Sala Operativa monitoreranno gli eventi fornendo aggiornamenti in merito all'evoluzione della situazione meteo e degli effetti al suolo. La Sezione Protezione Civile invita ad attenersi alle norme di autoprotezione.

Terremoto in Molise, scossa avvertita anche a Salerno e provincia

[Redazione]

Approfondimenti Scossa di terremoto in mare nel Golfo di Policastro: nessun danno 21 luglio 2018 Terremoto di magnitudo 4.7. in Molise, alle ore 23.48. La scossa, tuttavia, è stata avvertita anche in Campania e, più precisamente, pure a Salerno e provincia. La tensione del terremoto è stato registrato ad una profondità di 19 km nella zona di Montecilfone e Palata (Campobasso): a Salerno non sono mancati momenti di tensione tra i residenti dei piani alti delle abitazioni, con letti e lampadarie che oscillavano. Non si registrano, al momento, danni a cose o a persone. Potrebbe interessarti: <http://www.foggiatoday.it/cronaca/terremoto-molise-14-agosto-2018-provincia-foggia.html> Seguici su Facebook: <http://www.facebook.com/Fogg>

Forte terremoto in Molise, 4,7 magnitudo epicentro Montecilfone

[Redazione]

Mezzanotte di ferragosto funestata da un terremoto in Molise. Campobasso, Isernia e Termoli quando erano le 23.48 di oggi si sono svegliate con un tremendo boato. Come nelle città anche nei comuni dell'intera regione. Il sisma sembra essersi sentito anche nella vicina Campania, stando ai tweet e ai messaggi facebook che commentano la notizia. L'epicentro confermato è Montecilfone. Il sisma sarebbe stato ben avvertito perché si è verificato a una profondità di 6 km e sarebbe di magnitudo 4.9. Gente in strada in panico in tutta la regione. Il sisma si è sentito fino a Napoli. La protezione civile sta controllando l'evento e manderà controlli per verificare se ci sono stati danni a cose o persone.

Viviana Pizzi

Forte terremoto in Molise, 4,9 magnitudo epicentro Acquaviva Collecroce

[Redazione]

La mezzanotte di ferragosto funestata da un terremoto in Molise. Campobasso, Isernia e Termoli quando erano le 23.48 di oggi si sono svegliate con un tremendo boato. Come nelle città anche nei comuni dell'intera regione. Il sisma sembra essersi sentito anche nella vicina Campania, stando ai tweet e ai messaggi facebook che commentano la notizia. L'epicentro non confermato sarebbe Acquaviva Collecroce. Il sisma sarebbe stato ben avvertito perché si è verificato a una profondità di 10 km e sarebbe di magnitudo 4.9. Gente in strada in panico in tutta la regione. La protezione civile sta controllando l'evento e manderà controlli per verificare se ci sono stati danni a cose o persone.

Viviana Pizzi

Crollo Genova, i morti salgono a 35: cordoglio dalla Lega Molise

[Redazione]

Salgono a 35 il bilancio dei morti per il crollo del ponte autostradale Morandisul torrente Polcevera. Lo fanno sapere fonti dei vigili del fuoco di Genova. "C'è il rischio che altre parti del ponte possano crollare, per questo motivo abbiamo sfollato le persone da tutti gli edifici circostanti". Lo ha detto uno dei soccorritori al lavoro nei pressi del ponte crollato. Al momento del crollo transitavano 30-35 autovetture e tre mezzi pesanti ha detto il capodella Protezione Civile, Angelo Borrelli. In via precauzionale, come riporta l'Ansa Liguria, sono state sgomberate alcune palazzine più vicine alla parte di ponte che non è crollata. È crollata una lunga porzione del viadotto su cui corre l'A10. Entrambe le carreggiate sono precipitate al suolo per circa cento metri. Si sospettano persone sotto le macerie e sono in corso verifiche degli operatori del 118. Il ponte crollato ha travolto tra l'altro una parte di un capannone dell'Amiu, l'azienda ambientale del comune di Genova. E sulla tragedia, tra i tanti messaggi di cordoglio, arrivano quelli della Lega Molise. Quale esponente della maggioranza in Regione Aida Romagnuolo invita "a tenere sotto osservazione, senza procurare inutili e dannosi allarmismi di nessun genere, ma solo perché dettati da profonda e cristiana umanità, i ponti molisani, in particolar modo il viadotto del Liscione a Guardialfiera e quello già tanto chiacchierato di Agnone. Qualche ulteriore verifica tecnica - osserva - placa gli animi dei cittadini e rasserena l'anima in chi vive nel nostro territorio". Le due strutture di Guardialfiera che attraversano la Diga del Liscione sulla statale 647 Bifernina sono lunghe, rispettivamente, 4,5 e 3,5 chilometri, e sono state realizzate all'inizio degli anni '70.

Terremoto in Molise, solo lievi danni. Sindaco Montecilfone, `lesionati cornicioni, metà paese al buio`

[Redazione]

MONTECILFONE (CAMPOBASSO), 15 AGO - "A Montecilfone, da una primaricognizione, sono stati riscontrati lievi danni ad alcuni cornicioni", hadetto il sindaco Franco Pallotta, precisando di avere contattato l'Enel per il ripristino dell'elettricità, che manca in circa la metà del paese. "Ci sono dei danni - ha dichiarato all'Ansa il primo cittadino -. Per oranon sembrano gravi ma l'oscurità non ci permette di controllare in manieraapprofondita. Domani faremo un sopralluogo più accurato", anche per il blackoutche ha interessato buona parte dell'abitato. "Abbiamo contattato l'Enel - haproseguito Pallotta - per ripristinare al più presto la corrente elettrica aMontecilfone". Già questa sera il sindaco ha avuto contatti telefonici con ilPresidente della Regione Molise Toma e la Prefettura di Campobasso. ANSA

Tragedia di Genova, il messaggio del presidente Toma

[Redazione]

Campobasso, 14 agosto 2018 - A nome della Regione Molise, desidero esprimere tutta la nostra vicinanza alla città di Genova, alla Regione Liguria e ai familiari delle vittime perimmane tragedia che ha lasciato attonito e incredulo il mondo intero. Stiamo seguendo con trepidazione le fasi di soccorso che stanno impegnando in condizioni proibitive uomini e mezzi dei Vigili del fuoco, della Protezione civile e del 118: una lotta contro il tempo per salvare quante più vite possibili. Ora è il momento del dolore, cui dovrà necessariamente seguire quello dell'accertamento delle cause che hanno determinato questo disastro. Così il presidente della Regione Molise, Donato Toma, in relazione al crollo del ponte Morandi sull'autostrada A10.

Allerta `arancione` su costa Molise

[Redazione]

Maltempo in arrivo sul Molise nelle prossime ore. La Protezione civile regionale ha emesso un'allerta 'arancione' per criticità idrogeologica perdomani, mercoledì 15 agosto. Riguarda la zona costiera dove sono previste "precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale". "I fenomeni saranno accompagnati - si legge sempre nel bollettino meteo - da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento". Nelle zone del Molise centrale e occidentale il livello di allerta è 'giallo'. (ANSA).

Allerta meteo: pulizia delle caditoie a tappeto | LE FOTO

[Redazione]

Approfondimenti Pericolo frane ed allagamenti: allerta meteo della protezione civile 14 agosto 2018L allerta meteo lanciato dalla protezione civile ha indotto il sindaco Pacifico a disporre la pulizia di tutte le caditoie sensibili. I lavori sono stati eseguiti dal consorzio Idrico terra di lavoro e i lavori sono stati vigilati e monitorati dal consigliere comunale Marotta. "Sono lavori necessari ad attuare il problema degli allagamenti - ha commentato Marotta - problema causato esclusivamente dalla inadeguatezza del sistema fognario ormai vecchio di 30 anni. Nessuna amministrazione del passato ha inteso affrontare questo problema. Nessuna amministrazione del passato ha messo in campo un progetto esecutivo capace di saper intercettare una utile fonte di finanziamento per dotare la città di una nuova rete fognaria. Noi lo stiamo facendo". Pulizia caditoie a Mondragone Poi prosegue: "Abbiamo messo in campo un progetto ambizioso capace di rifunzionalizzare tutta la rete fognaria (al netto degli interventi in atto con bandiera blue). Siamo solo attendendo la messa in campo di uguali fonti finanziarie. Saranno necessari almeno 7 milioni di euro. Ma adesso ce la possiamo giocare. Sono fiducioso. Con amministrazione Pacifico in questo primo anno abbiamo messo in campo progetti che prima non esistevano nei cassetti comunali. E anche i bambini sanno che senza progetti i soldi non arrivano".

Pericolo frane ed allagamenti: allerta meteo della protezione civile

[Redazione]

Allerta meteo arancione da stasera alle 21 fino a domani alle 21. E' quanto ha comunicato la Protezione Civile che ha diramato lo stato di allerta quasimassima per le precipitazioni che sono in programma per le prossime ore. Sarà un Ferragosto caratterizzato dalla pioggia, dunque, con "precipitazioni da sparse a diffuse con rovesci e temporali di moderata o forte intensità. Raffiche nei temporali". Il pericolo, avvisa la protezione civile, è quello di "instabilità di versante, localmente anche profonda, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; innalzamento dei livelli idrometrici di corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti); possibili cadute massi in più punti del territorio".

----- - Cronaca - - - - - Terremoto, forte scossa in Molise: trema anche la provincia di Foggia

[Redazione]

[citynews-f] redazione15 agosto 2018 00:05 Condivisioni il più letti di oggi 1 Cubomeduse, tracine, anemoni, scorfani e razze: ecco le insidie di mare nelle acque del Gargano 2 Panico in autostrada: coppia di anziani contromano lungo l'A14 Foggia-Cerignola 3 Compensi indebiti in SanitaService, TFR gonfiato e benefit per 5 anni: sequestrati beni per 500mila euro 4 Omicidio Elena Mariella, il fratello: "Interrogate quell'uomo: cadrà sotto il peso dei suoi segreti" Immagine di repertorioUna scossa di terremoto è stata avvertita pochi minuti prima della mezzanotte nel Foggiano. L'evento sismico, registrato in Molise, è stato avvertito dalla popolazione di quasi tutti i comuni della Provincia di Foggia, dal basso Tavoliere al Gargano e, al momento, non risulterebbero danni a cose o persone in Capitanata. La scossa è stata registrata alle 23.48 ad una profondità di 19km nella zona di Montecilfone (Campobasso).

Temporali a sud

[Redazione]

14/08/2018 Allerta arancione a Ferragosto La perturbazione atlantica presente sull'Italia causerà nelle prossime ore un peggioramento delle condizioni meteorologiche al centro e al meridione con rovesci e temporali localmente forti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla serata di oggi, martedì 14 agosto, precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo e Campania. Dalle prime ore di domani, mercoledì 15 agosto, i fenomeni si estenderanno al Molise, alla Puglia e alla Basilicata, e successivamente dalla mattina di domani, anche alla Calabria. Previsto inoltre il persistere di precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sull'Emilia-Romagna, specie sui settori romagnoli, e sul Lazio, in particolare sui settori meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi, 14 agosto, allerta arancione sull'Emilia-Romagna e sulla Liguria centro-orientale, nonché sulla Campania tirrenica, e allerta gialla su gran parte del restante territorio della Penisola. Per la giornata di domani, 15 agosto, ancora allerta arancione sui settori meridionali dell'Emilia Romagna e su quelli costieri della Campania, nonché su parte delle Marche, del Molise, della Basilicata e della Puglia; ancora allerta gialla su buona parte del Paese, dal nord-est alla Sicilia nord-orientale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Crollo ponte Morandi, - cresce il numero dei morti

[Redazione]

15/08/2018E' salito a 38 il bilancio delle vittime del crollo dell'infrastruttura a Genova. I vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte e hanno estratto altritre corpi dalle macerie del viadotto. Anche tre minori: un bimbo di 8 anni edue adolescenti di 12 e 13 anni annidi Chiara CareniniCrollo ponte Morandi, cresce il numero dei mortiOre 11.50: con un ruggito il viadotto 'Morandi' sull'A10 tra i caselli di Genova Ovest, 51 anni mal portati, si sbriciola mentre imperversa la buferad'acqua e fulmini. Crollando, il ponte trascina con sé in un volo di 100 metriauto e camion, schiantandosi in un mucchio di macerie e lamiere nel secco gretodel torrente Polcevera. Una parte del ponte piomba sulla sottostante viaFillak, travolgendo una struttura dell'Amiu, l'azienda ambientale del Comune di Genova. E' una tragedia immane. I primi a arrivare sono i poliziotti delReparto mobile di Bolzaneto, che estraggono vivo da un'auto il portiere delLegino Davide Capello. Sono loro che daranno l'allarme. Sul posto i vigili del fuoco, Carabinieri e polizia mentre sui social diventa virale un video in cui si vede il pilastro del ponte che viene giù. I tre più importanti ospedalicittadini aprono le unità di crisi mentre comincia la conta delle vittime: nelcorso della notte i morti accertati sono 38, di cui 5 non identificati, ma si pensa che le vittime potrebbero arrivare fino a 50. Tra queste anche tre minori: un bimbo di 8 anni e due adolescenti di 12 e 13 anni. Sono 16 iferiti, di cui 12 in codice rosso. E' il momento del dolore per quella che il presidente della Repubblica Mattarella è "una disgrazia spaventosa e assurda". Il governatore Toti, il sindaco di Genova Bucci e anche il ministro alle infrastrutture Toninelli la chiamano "una tragedia immane" per la quale la solidarietà, così come le polemiche, arrivano trasversali. Il ministro dell'Interno Salvini ricorda di aver percorso quel ponte "migliaia di volteperò adesso da cittadino italiano farò di tutto per avere nomi e cognomi deiresponsabili passati e presenti perché è inaccettabile che in Italia si muoiacosi". E comunque, aggiunge "nel 2018 non è possibile morire così. Se ci sono vincoli europei che ci impediscono di spendere soldi per mettere in sicurezzale scuole dove vanno i nostri figli o le autostrade su cui viaggiano i nostrilavoratori, metteremo davanti a tutto e a tutti la sicurezza degli italiani". E Mattarella sollecita "un esame severo sulle cause: nessuna autorità potrà sottrarsi a un esercizio di piena responsabilità, lo esigono le famiglie dell'entante vittime". Il sottosegretario alle infrastrutture Edoardo Rixi riflette: "Un ponte non viene giù per un fulmine né per un temporale: vanno trovati icolpevoli". E lo dice perché alcuni testimoni sostengono che al momento delcrollo un fulmine avrebbe colpito il piantone del ponte. Ma, almeno secondo le prime stime, il crollo sarebbe attribuibile a un cedimento strutturale. Crollo, dice il direttore del Tronco di Genova di Autostrade per l'Italia Stefano Marigliani, che è "per noi qualcosa di inaspettato e impreveduto rispetto all'attività di monitoraggio che veniva fatta sul ponte. Nulla lasciavapresagire. Assolutamente non c'era nessun elemento per considerare il ponte pericoloso". Tra l'altro, dice ancora Autostrade, "sulla struttura risalente agli anni '60 erano in corso lavori di consolidamento della soletta del viadotto" e "come da progetto, era stato installato un carro-ponte per consentire lo svolgimento delle attività di manutenzione. I lavori e lo statodel viadotto erano sottoposti a costante attività di osservazione e vigilanzada parte della Direzione di Tronco di Genova". Poco dopo però arrivano le parole del ministro Toninelli che parla proprio di responsabilità della manutenzione: "dalle verifiche fatte attraverso i tecnici del ministero, la manutenzione compete ad Autostrade, la manutenzione a qualsiasi livello compete ad Autostrade, compete ai tecnici del ministero seguire gli interventistaordinari". La solidarietà è globale: attivato il protocollo sisma, arrivano vigili del fuoco dalle regioni limitrofe, i nuclei di Protezione civile dimolte regioni sono pronte a partire. E' un disastro che colpisce al cuore tutta l'Italia. Mentre al policlinico San Martino si compongono i morti - alle 20 sono 29 identificati - e gli psicologi raccolgono le lacrime dei parenti, il premier Conte arriva in prefettura dopo un breve sopralluogo sul Polcevera. "Davanti a una tragedia come quella di Genova tutti si devono interrogare - hadetto durante il sopralluogo -. Tutte le autorità competenti e tutte le persone che hanno responsabilità". Il premier ha sottolineato che il bilancio delle vittime "è purtroppo destinato a lievitare". Ora, ha

aggiunto, "dovremo accertare le cause e occorrerà del tempo. Ma una tragedia del genere è in concepibile". Conte ha poi annunciato: "un piano straordinario di monitoraggio di tutte le infrastrutture soprattutto di quelle più vecchie". Domani sono attesi il ministro del Lavoro Di Maio e il ministro dell'Interno Salvini mentre i caschi rossi dei vigili del fuoco brillano sotto la luce delle fotoelettriche. Si continua a scavare mentre nella speciale camera ardente realizzata al Policlinico San Martino comincia la triste processione dei familiari che devono identificare le vittime.

Scossa del 4.7 in Molise, torna la paura ma solo lievi danni

[Redazione]

15/08/2018 Gente in strada su costa adriatica e in Campania, paese al buio Torna a tremare la terra in Molise, a fare di nuovo paura: dopo la scossa di magnitudo 4.2 dello scorso 25 aprile ad Acquaviva Collecroce, poco prima mezzanotte un nuovo terremoto del 4.7 ha colpito la zona, interrompendo bruscamente la calma di Ferragosto anche sulla costa adriatica e in Campania. Da una prima ricognizione, non avrebbe però fatto danni di rilievo e nessuna segnalazione in questo senso è giunta a protezione civile e vigili del fuoco. La forte scossa di stanotte, seguita da una meno intensa del 2.3, ha avuto epicentro tra Montecilfone e Palata, è durata poco più di 10 secondi ed è stata sussultoria, ma tanto è bastato per spaventare gli abitanti della zona e dei paesi vicini: "Dal 2002 questa è la scossa più forte che abbiamo sentito, non ho mai visto la gente del mio paese scappare di casa piangendo terrorizzata. Molti di loro questa notte dormiranno in macchina", ha detto all'ANSA il sindaco di Palata Michele Berchicci. "A Montecilfone, da una prima ricognizione, sono stati riscontrati lievi danni ad alcuni cornicioni", ha detto il sindaco Franco Pallotta, precisando di avere contattato l'Enel per il ripristino dell'elettricità, che manca in circa la metà del paese. "Ci sono dei danni - ha dichiarato all'Ansa il primo cittadino -. Per ora non sembrano gravi l'oscurità non ci permette di controllare in maniera approfondita. Domani faremo un sopralluogo più accurato", anche per il blackout che ha interessato buona parte dell'abitato. "Abbiamo contattato l'Enel - ha proseguito Pallotta - per ripristinare al più presto la corrente elettrica a Montecilfone". Già innotata il sindaco ha avuto contatti telefonici con il Presidente della Regione Molise Toma e la Prefettura di Campobasso per organizzare le verifiche.

Consegnati alla Protezione civile mezzi finanziati dalla Città Metropolitana

[Redazione]

[protezione-civile][protezione-civile-500x281]Il Comune ha consegnato ai gruppi di protezione civile attrezzature tecniche acquistate con i fondi messi a disposizione della Città Metropolitana di Napoli. In particolare, per potenziare quelle già in dotazione, sono stati acquistati: 2 carrelli mobili con torri fari led telescopiche, gruppi elettrogeni da 6kw che porteranno la luce in caso di necessità anche nei luoghi più impervi. Sono stati acquistati inoltre 3 sistemi di rilevazione satellitare Garmin di ultima generazione con collegamento alla rete cellulare per la geocalizzazione che permetteranno agli operatori di individuare correttamente la posizione in cui intervenire. Consegnata inoltre anche una motosega in dotazione accessoria. Le attrezzature sono state affidate dal sindaco Salvatore Di Sarno alle locali associazioni di protezione civile Cobra 2 e Gruppo volontari di Pronto Intervento. Il Comune aveva partecipato nei mesi scorsi al bando indetto dalla Città Metropolitana ottenendo il finanziamento di 13 mila euro. [mezzi-protezione-civile-500x451] Per noi la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini viene prima di tutto, commenta il sindaco Salvatore Di Sarno, ed infatti in materia di protezione civile nei mesi scorsi abbiamo approvato in consiglio comunale il nuovo regolamento e stiamo procedendo all'aggiornamento del piano di emergenza comunale, approvato nel 2015. Progettazione che però senza impegno costante dei nostri volontari sarebbe inutile, per questo ringraziamo sempre gli operatori di protezione civile Cobra 2, Corpo volontari di Pronto Intervento, Aisa e Croce Rossa Italiana per il loro lavoro a servizio della collettività.

Genova, crolla ponte sull'autostrada: 35 morti, una bimba fra le vittime

[Redazione]

GENOVA. Si aggrava il bilancio delle vittime causate dal crollo del ponte Morandi a Genova: sono al momento 35 i morti accertati, fra cui una bambina di 10 anni. A riferirlo sono i vigili del fuoco. Il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, ha evidenziato che si tratta di un bilancio parziale e destinato ad aggravarsi. Alcuni soccorritori parlano di 35 vittime, un numero destinato ancora a salire. Quattro persone estratte vive, quattro invece, le persone estratte vive dai soccorritori nel groviglio di macerie: gli angeli di Protezione Civile e forze dell'ordine stanno lavorando da ore senza sosta, sotto la pioggia, per salvare le vite dei coinvolti nel disastro del capoluogo ligure: nel pomeriggio, a quasi cinque ore dall'asciugatura, i vigili del fuoco hanno tratto in salvo una donna, estratta viva dalle macerie. Le immagini del crollo riprese da un elicottero http://www.occhiodisalerno.it/wp-content/uploads/2018/08/b6fc94fb-ea4f-4d46-940b-8d51badf6906_1534260422164.mp4 Il forte maltempo che sta investendo la Liguria sin dalle prime ore della mattina avrebbe causato il cedimento del viadotto che collega l'autostrada A10 con il casello di Genova Ovest, da dove si raggiungono il porto commerciale e il terminal dei traghetti per le isole e per le crociere. Il ponte è uno dei nodi principali del capoluogo ligure. Collega infatti la A10, che arriva a Genova dalla Francia e dalla riviera di Ponente, anche con la A7 per Milano. Proprio in virtù di ciò il ponte è spesso interessato da un traffico sostenuto. Nel crollo del ponte Morandi sull'autostrada A10 a Genova a cedere è stata la campata centrale lunga circa 80 metri. [98a2cbe0ddc24f6b93a22c725516cbc6-018-U202] Diverse auto sono rimaste infatti incastrate e schiacciate tra le macerie del ponte dell'autostrada, mentre alcuni mezzi pesanti sono finiti nel torrente Polvevera. Il cedimento del viadotto Morandi ha causato danni in tutta la zona sottostante: una donna di circa 75 anni è rimasta intossicata dal fumo dopo un incendio che ha interessato la sua abitazione dopo il crollo. La donna è stata condotta in camera iperbolica all'ospedale San Martino. Altri due i feriti ricoverati nello stesso ospedale in seguito al cedimento del ponte: un ragazzo di circa 30 anni con un importante trauma toracico drenato e un grave trauma cranico, è molto grave. Un terzo ferito è un uomo di 46 anni della Repubblica Ceca, arrivato al pronto soccorso in codice giallo. L'ospedale è in attesa di un quarto ferito appena estratto. Le auto presenti nella zona del crollo sono state tutte allontanate, spiega la Protezione civile. Diverse le abitazioni evacuate in via precauzionale. [Ponte-Genova-300x196] Fra le prime ipotesi sulle cause del crollo prende corpo quella di un fulmine che avrebbe colpito la base di una colonna in cemento armato facendo crollare il ponte. Erano da poco passate le 11,30 quando abbiamo visto un fulmine colpire il ponte ha detto un testimone oculare e poi è crollato tutto. Altre persone che hanno assistito inermi alla tragedia hanno raccontato scene simili ma la Protezione Civile, al momento, non conferma queste ipotesi. Sul nodo di Genova riprende molto rallentata la circolazione su alcune linee dopo il crollo del ponte autostradale fra Genova Rivarolo e Genova Sampierdarena. In dettaglio sulla linea Genova-Savona-Ventimiglia: circolazione riattivata. Linea Genova Piazza Principe Arquata Scrivia (direzioni Torino e Milano): circolazione riattivata con rallentamenti e alcune cancellazioni di treni regionali. LE TESTIMONIANZE Sono andato giù dal ponte, non so cosa mi ha salvato. Sono le drammatiche parole, raccolte in un messaggio vocale di Whatsapp, di uno dei sopravvissuti alla tragedia del crollo di ponte Morandi a Genova. Un audio che è diventato subito virale. Il ponte è crollato mentre passavo, ora sono in ambulanza. La macchina è distrutta ma non fa niente, sono uscito con le mie gambe, le parole di uno dei coinvolti nella sciagura di questa mattina. Testimonianza choc di Domenico Criscito. Il calciatore napoletano del Genoa, infatti, ha raccontato di essere passato pochi minuti prima del crollo sul viadotto Morandi, a Genova. Scrivo messaggio per tutti quelli che mi stanno scrivendo preoccupandosi di me e la mia famiglia. Siamo tutti bene anche se siamo passati su quel ponte

esattamente dieci minuti prima del crollo, ha scritto il calciatore su Instagram. Sono vicino a tutte le famiglie delle vittime, ha continuato il capitano rossoblù. Non è possibile che un ponte di un'autostrada possa crollare in questo modo non è possibile! Bisogna fare qualcosa per questo paese, la gente scappa proprio per queste cose. Abbiamo bisogno di sicurezza, abbiamo bisogno che qualcuno faccia qualcosa. Questo è uno schifo. [Schermata-2018-08-14-alle-12] Ero in macchina alle 11.30 circa avevo appena passato il casello di Genova Aeroporto quando ho visto la prima coda di auto. Pioveva forte e ho pensato ad un incidente. Neanche il tempo di realizzarlo e ho visto decine di persone corrermi incontro a piedi. Piangevano e gridavano: sta crollando il ponte, scappate'. Lo racconta all'Adnkronos Silvia Rivetti, 30enne genovese, tra i testimoni del crollo di Ponte Morandi. Altri testimoni che in auto si trovavano vicino al ponte Morandi prima del crollo hanno visto un fulmine colpire il ponte. Erano da poco passate le 11,30 quando abbiamo visto il fulmine colpire il ponte ha detto Pietro M. all'Ansa e abbiamo visto il ponte che si andava giù. LE REAZIONI Sto seguendo con la massima apprensione ciò che è accaduto a Genova e che si profila come immane tragedia. Siamo in stretto contatto con Autostrade e stiamo andando sul luogo con il viceministro Rixi. La mia totale vicinanza in queste ore alla città. E quanto scrive su Twitter il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli. Non ci sono parole per ciò che è accaduto a Genova. Ho appena parlato con Giovanni Toti. Una preghiera. Lo scrive su twitter il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani. Stiamo seguendo con grande apprensione immane tragedia che ha colpito Genova, con il crollo di ponte Morandi. La Protezione civile e tutti i nostri mezzi sono mobilitati per prestare soccorso. Così il governatore della Liguria, Giovanni Toti, su Twitter. Il crollo di ponte Morandi è una immane tragedia per la nostra città. Sono le prime parole del sindaco Marco Bucci sul crollo del ponte autostradale Morandi dell'A10. Il Comune di Genova sta coordinando i soccorsi con la Regione Liguria e i Vigili del Fuoco. Ci stiamo concentrando sulla ricerca di eventuali persone rimaste sotto le macerie e per la messa in sicurezza della zona. Questa situazione creerà evidenti problemi alla nostra città, ma dobbiamo reagire da subito con forza e orgoglio, ha concluso il primo cittadino. Genova: quanto sta succedendo mi ha sconvolto. Dobbiamo lavorare sodo affinché quello che stiamo vedendo non succeda mai più. Un grazie ai soccorritori impegnati in questo momento. Una preghiera per chi ha perso la vita. Così il ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo GianMarco Centinaio su Twitter. Le auto che si trovavano sul Ponte Morandi a Genova al momento del crollo hanno fatto un salto di 70 metri. E una tragedia, un vero disastro, spiega il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, in un'intervista a Rainews 24. Senza parole e una iconcina di due mani giunte in preghiera. Così anche la Sampdoria, una delle due squadre di Genova, esprime il proprio sgomento per il crollo del Ponte Morandi dell'autostrada A10 a Genova. Sulla stessa lunghezza d'onda anche il Genoa che su Facebook ha pubblicato questo messaggio: Il Genoa Cfc sta seguendo con grande apprensione gli sviluppi della situazione riguardanti il crollo del Ponte Morandi di Genova. Stiamo pregando perché ci sia il minor numero possibile di vittime ma sarà molto difficile, perché è una zona molto abitata. Così mons. Nicolò Anselmi, vescovo ausiliare dell'arcidiocesi di Genova, esprime la sua preoccupazione per il crollo di ponte Morandi.

Terremoto: forte scossa avvertita a Salerno ed in provincia - L`Occhio di Salerno

[Redazione]

Una scossa di terremoto è stata rilevata poco prima di mezzanotte a Salerno ed in provincia. Il movimento tellurico, di cui ancora non si conosce grado ed epicentro, è stato avvertito distintamente in città ed in molti comuni della provincia. Molte persone, spaventate, sono scese in strade ed in tanti impauriti hanno chiamato ai vigili del fuoco per avere rassicurazioni. Le prime notizie sono ancora frammentarie: l'Istituto di Geofisica e Vulcanologia segnala epicentro alle 23.48 nel Molise ad Acquaviva Collecerchio con un sisma di Magnitudo 4.9.

Fulmine cade sulla spiaggia a Pisciotta, una persona ferita - L`Occhio di Salerno

[Redazione]

PISCIOTTA. Fulmine cade sulla spiaggia a Pisciotta, una persona ferita. Iltemporale che si è abbattuto su tutta la provincia di Salerno, e che era statoprevisto dalla Protezione civile, ha causato danni in diverse zone delterritorio. In particolare, nella frazione Caprioli di Pisciotta, un fulmine ècaduto sulla spiaggia provocando un piccolo incendio, spento dai titolari diuno stabilimento balneare e ferendo una persona. Sul posto vigili del fuoco esanitari del 118.Danni a stabilimenti balneariA Capaccio Paestum, in località Laura, le raffiche di vento hanno fatto volareombrelloni e sdraio presso due stabilimenti balneari.

Terremoto di 4.7 in Molise. Paura a Salerno, gente in strada - L`Occhio di Salerno

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita in molte regioni centro-meridionali. La scossa alle 23.48 è stata percepita chiaramente a Campobasso, come sulla costa abruzzese ed anche a Caserta Napoli e Salerno. La magnitudo è stata di 4.7. Epicentro a Monteciflone, in provincia di Campobasso, in Molise. Non si hanno al momento notizie più precise su danni a persone o cose. A Salerno panico tra i residenti dei piani alti delle abitazioni dove lo spavento è stato tanto, con lampadari che oscillavano e finestre sbattevano tra loro. Molta la gente scesa in strada. Paura per eventuali altre repliche.

Pioggia e temporali a Ferragosto: c'è l'allerta meteo in Campania

[Redazione]

La protezione civile della Regione Campania ha diramato un Avviso di Allertameteo valevole a partire dalle 21 di stasera e fino alle 21 di domani sull'intero territorio regionale. Su molte aree e in particolare la Zona 1: Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Zona 3: Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Zona 5: Tusciano e Alto Sele; Zona 6: Piana Sele e Alto Cilento. La criticità sarà Arancione. Si prevedono precipitazioni con rovesci e temporali anche di forte intensità con raffiche di vento nei temporali. La criticità è legata al rischio idrogeologico diffuso. Questi i principali fenomeni inclusi nell'avviso: instabilità di versante, localmente anche profonda, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti); Possibili cadute massi in più punti del territorio. Si precisa che l'allerta, anche se di livello e colore diverso, riguarda tutto il territorio. Si invitano le autorità competenti a porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni, anche in linea con i piani comunali di protezione civile. Attenzione anche alle strutture esposte alla sollecitazione dei venti e del mare.

Forte scossa di terremoto in Molise, avvertita distintamente anche in provincia di Caserta

[Redazione]

[scossa-di-terremoto]Stanotte, alle 23:48, una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 è stata registrata a Montecifone, in Molise, ma è stata avvertita da molte regioni meridionali, soprattutto ai piani alti degli edifici. Al momento non si registrano danni a persone o cose. La profondità dell'epicentro è stata rilevata a 19,3 km. Nelle due ore successive i sismografi hanno registrato almeno altre tre scosse di magnitudo inferiore rispetto alla prima. Varie segnalazioni sono giunte, anche via social network, da Caserta, Aversa, Maddaloni, Capua, San Nicola La Strada. La seconda scossa è stata avvertita circa 15 minuti dopo la prima ma di magnitudo 2.3 e ad una profondità di 5 km. A quell'ora già parecchia gente si era riversata in strada, spaventata dal primo movimento tellurico. Sono in corso le verifiche da parte del Dipartimento della Protezione Civile che è in costante contatto con le strutture locali.

Crolla Ponte Morandi sull`A10 a Genova, si temono decine di vittime.

[Redazione]

[crollo_ponte_fi]Terrore a Genova per il parziale crollo stamani di Ponte Morandi il viadottodi un altezza di quasi 50 metri sull'autostrada A10 che attraversa la Val Polcevera -, forse causato dal violento nubifragio che ha colpito la cittàquesta mattina. La dimensione è epocale dice all'Adnkronos Francesco Bermano, direttore del 118 di Genova decine di morti tra chi è precipitatodal viadotto chi è rimasto incastrato sotto le macerie. I vigili del fuocoinsieme ai sanitari stanno tirando fuori i pazienti, qualcuno è già arrivatonegli ospedali di Genova. Abbiamoappoggio pieno di Lombardia e Piemonte,tutti gli ospedali sono a disposizione. Siamo lavorando ma in questo momentonon abbiamo ancora la dimensione piena del problema.Le prime immagini del crolloll tratto autostradale è completamente bloccato con decine di automobilistirimasti nella galleria autostradale che precede il viadotto. Il ponte ècrollato intorno alle 11.15. Sul posto sono intervenuti subito i vigili del fuoco e 118. Le squadre dei Vigili del Fuoco stanno operando in massa dopo ilcrollo. Sono state attivate twittano sull account ufficiale le squadreUsar e le unità cinofile, specializzati nella ricerca di persone sotto lemacerie.Secondo alcune testimonianze, raccolte dall'Adnkronos, alcuni automobilisti cheprocedevano in direzione del centro del capoluogo ligure pochi istanti dopo ilcrollo hanno bloccato le auto e sono riusciti a rifugiarsi a piedi all'internodella galleria che precede il viadotto, con scene di panico e decine di personein corsa in direzione opposta al punto del cedimento. I soccorritori stannopassando tra gli automobilisti bloccati nel trattoautostrada chiedendo semanchi qualcuno dalle auto ferme in coda.Ponte Morandi, soprannominato anche Ponte di Brooklyn per la vaga somiglianzacon il celebre ponte statunitense, ha una lunghezza di 1.182 metri e un'altezzaal piano stradale di 45 metri. E il viadotto che attraversa la Val Polceveraretto da 3 piloni in cemento armato che raggiungono i 90 metri di altezza. Ilcrollo si è verificato nel secondo tratto, verso il raccordo conautostradaA7.Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte è in contatto con il ministro delleInfrastrutture Danilo Toninelli e con il capo della Protezione civile AngeloBorrelli e viene costantemente aggiornato sull'evolversi della situazione che segue con la massima attenzione. E quanto si apprende da fonti di PalazzoChigi. Sto seguendo con la massima apprensione ciò che è accaduto a Genova eche si profila come immane tragedia. Siamo in stretto contatto con Autostrade estiamo andando sul luogo con il viceministro Rixi. La mia totale vicinanza in queste ore alla città scrive su Twitter il ministro delle Infrastrutture e deiTrasporti, Toninelli. Stiamo seguendo minuto per minuto la situazione del crollo del ponte diGenova, ringrazio fin da ora i 200 Vigili del Fuoco (e tutti gli altri eroi)che stanno già adesso lavorando per salvare vite. Lo scrive in un tweet ilministro dell'Interno Matteo Salvini che si trova nella sala operativa nazionale dei Vigili del Fuoco.Tra i primi a twittare della tragedia Sergio Battelli, deputato ligure e tesoriere del M5S Camera, che su Twitter ha postato il video girato nei pressi del luogo in cui è avvenuto il crollo. Le immagini che arrivano da Genova hanno scritto il deputato sono terrificanti. Il crollo del ponte Morandi è unatragedia di proporzioni immani e prego che non ci siano vittime. Sto cercandodi raggiungere la mia città e sto seguendo passo passo le operazioni disoccorso in contatto con i ministri Toninelli e Di Maio. Chiunque sia sul postodia notizie. (AdnKronos)

Terremoto di magnitudo 4,6 in Molise. Epicentro non lontano dalla Puglia

[Redazione]

La scossa delle 23,48 a Montecilfone, una ventina di chilometri dal confine regionale 15 agosto 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Puglia[IMG_20180815_044514-300x296]Una forte scossa di terremoto è stata registrata alle 23,48. Epicentro del sisma di magnitudo 4,6 a sei chilometri da Montecilfone e altrettanti da Palata, in provincia di Campobasso. Epicentro a una ventina di chilometri dal confine con la Puglia, il foggiano nello specifico, e a 49 chilometri da San Severo. Tweet dei vigili del fuoco: 14 ago 23:48 terremoto magnitudo 4.6 Montecilfone (CB): pervenute al momento al comando vigili del fuoco solo richieste di informazioni da parte della popolazione, nessuna richiesta di soccorso. In corso ricognizioni sul territorio (immagine: fonte ingv.it)

Capri. La forte pioggia allaga i bagni pubblici danneggiando gli impianti elettrici. I Vigili del Fuoco dispongono la chiusura

[Redazione]

La forte pioggia di oggi ha flagellato anche isola di Capri ha completamente allagato i bagni pubblici che si trovano in via Acquaviva nei pressi della famosa Piazzetta. acqua ha investito anche gli impianti elettrici creando una situazione di pericolo. Per questo motivo il concessionario dei locali ha chiesto intervento dei Vigili del Fuoco che, giunti sul posto insieme alla Polizia Municipale, hanno effettuato i primi interventi per la messa in sicurezza. Ma, persistendo comunque una situazione di pericolo, hanno redatto un verbale disponendo la chiusura dei bagni pubblici. Il rapporto è stato inviato agli uffici tecnici comunali affinché provvedano al ripristino tecnico ed alla rimozione dei fattori che hanno provocato l'allagamento, ripristinando così una situazione di totale sicurezza che possa consentire al più presto l'apertura dei locali. Più informazioni su allagamenti Capri vigili del fuoco Capri e Anacapri Penisola Sorrentina Accedi tramite Facebook

Dopo Genova ricordiamo il Ponte di Castellammare di Stabia, paura sulla Statale Sorrentina: ponte trema con auto in transito. "Sembrava il terremoto" - VIDEO/FOTO

[Redazione]

Dopo Genova ricordiamo il Ponte di Castellammare di Stabia, paura sulla Statale Sorrentina: ponte trema con auto in transito. Sembrava il terremoto VIDEO/FOTO Paura sulla Statale Sorrentina 145 questo era il nostro articolo venendoda Sorrento dopo Vico Equense. Il ponte di Castellammare di Stabia, che porta all'autostrada Napoli Salerno, infatti, ha tremato in maniera preoccupante mentre diverse auto e soprattutto diversi tir vi stavano transitando sopra: molti hanno parlato di una vibrazione forte, simile ad un terremoto. Più volte noi di PositanoNews abbiamo denunciato le condizioni del ponte in questione. Speriamo che ANAS e chi di dovere in Campania intervenga a Castellammare di Stabia ponte trema crollo sorrentina Leggi anche Castellammare: Lavori Viadotto San Marco SS. 145 Sorrentina. Anas vuole lavorare al ponte che trema da settembre Più informazioni su Campania Castellammare di Stabia Accedi tramite Facebook

Ischia. Terremoto a Casamicciola, cittadinanza onoraria al Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli

[Redazione]

Il sindaco di Casamicciola Terme, Giovan Battista Castagna, ha annunciato il conferimento della cittadinanza onoraria al Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli in quanto per un anno, a partire dal terremoto del 21 agosto, è stato un vero e proprio punto di riferimento. Manifestando disponibilità in ogni momento e, insieme alla riconosciuta professionalità, anche umanità e senso di disponibilità straordinari. Le chiavi della città saranno consegnate il prossimo 21 agosto, quando Borrelli sarà sull'isola in occasione dell'anniversario del sisma, mentre la decisione sarà ratificata nel consiglio comunale convocato per il 17 agosto nel palazzo municipale. Come ricorderemo il sisma provocò due morti a Casamicciola e oltre 2.000 sfollati in tutta l'isola. Ad oggi non è stato ancora avviato il processo di ricostruzione in zona rossa, che sarà coordinato dal neo-commissario di Governo, Carlo Schilardi. Il sindaco di Casamicciola ha poi aggiunto: Avevamo il desiderio che Borrelli diventasse parte integrante della nostra comunità e il conferimento della cittadinanza vuole essere anche un modo per esprimergli il più sentito ringraziamento. Più informazioni su Casamicciola Ischia terremoto Angelo Borrelli Giovan Battista Castagna Campania Ischia [Accedi tramite Facebook](#)

Scossa di terremoto dal Molise alla Campania avvertita anche in penisola sorrentina

[Redazione]

Alle 23.48 del 14 agosto una scossa di terremoto è stata avvertita nel Molise ein Campania. In particolare arrivano segnalazioni dalla provincia di Napoli, daCastellammare di Stabia, da Gragnano, da Torre del Greco ed in generale dall area vesuviana. La scossa, quasi sicuramente di natura sussultoria, è stata nettamente avvertita anche in penisola sorrentina ed è durata alcunisecondi generando uno stato di ansia e paura in coloro che hanno sentita. Più informazioni su terremoto Campania Penisola Sorrentina [Accedi tramite Facebook](#)

Forte scossa di terremoto con epicentro in Molise avvertita anche a Matera

[Redazione]

14 agosto, 2018 22:17 | Evidenza Pubblica utilità 0 Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmailUna forte scossa di terremoto è stata avvertita in diverse regioni del centro-sud Italia. A segnalare la scossa anche diversi cittadini di Matera sui social network. La scossa è stata registrata alle 23.48, di magnitudo 4.7, è stata percepita chiaramente in Molise, Abruzzo, Campania, Puglia e Basilicata. Epicentro a Montecilfone, in provincia di Campobasso, in Molise. [terremoto-2-1][terremoto-12] Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmail